



The European Agricultural Fund for Rural Development:
Europe investing in rural areas



REGIONE
LAZIO

Relazione annuale di attuazione

Italy - Rural Development Programme (Regional) - Lazio

Relazione annuale di attuazione	
Periodo	01/01/2016 - 31/12/2016
Versione	2016.0
Stato - Nodo attuale	Ammissibile - European Commission
Riferimento nazionale	
Data di approvazione del comitato di sorveglianza	27/06/2017

Versione del programma in vigore	
CCI	2014IT06RDRP005
Tipo di programma	Programma di sviluppo rurale
Paese	Italia
Regione	Lazio
Periodo di programmazione	2014 - 2020
Versione	2.1
Numero della decisione:	C(2016)8990
Data della decisione	21/12/2016
Autorità di gestione	REGIONE LAZIO – DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE CACCIA E PESCA
Organismo di coordinamento	MIPAAF-Direzione generale dello sviluppo rurale

Indice

1. INFORMAZIONI CHIAVE SULL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA E DELLE SUE PRIORITÀ	10
1.a) Dati finanziari	10
1.b) Indicatori comuni e specifici del programma e valori obiettivi quantificati	10
1.b1) Tabella generale.....	10
1.c) Informazioni chiave sull'attuazione del PSR in base ai dati riportati in a) e b) per aspetto specifico	17
1.d) Informazioni chiave sui risultati verso i target intermedi definiti nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione in base alla tabella F	24
1.e) Altro elemento specifico del PSR [facoltativo]	30
2. I PROGRESSI COMPIUTI NELL'ATTUAZIONE DEL PIANO DI VALUTAZIONE.	31
2.a) Una descrizione di tutte le modifiche apportate al piano di valutazione nel PSR nel corso dell'anno, con la relativa giustificazione	31
2.b) Una descrizione delle attività di valutazione svolte durante l'anno (con riguardo alla sezione 3 del piano di valutazione)	31
2.c) Una descrizione delle attività svolte in relazione alla fornitura e gestione dei dati (con riguardo alla sezione 4 del piano di valutazione)	32
2.d) Un elenco delle valutazioni svolte, con i riferimenti all'indirizzo di pubblicazione online	33
2.e) Una sintesi delle valutazioni ultimate, incentrata sui risultati di tali valutazioni	34
2.f) Una descrizione delle attività di comunicazione svolte in relazione alla divulgazione dei risultati della valutazione (con riguardo alla sezione 6 del piano di valutazione)	34
2.g) Una descrizione del seguito dato ai risultati della valutazione (con riguardo alla sezione 6 del piano di valutazione)	35
3. ASPETTI CHE INCIDONO SUI RISULTATI DEL PROGRAMMA E MISURE ADOTTATE.....	36
3.a) Descrizione delle misure adottate per assicurare la qualità e l'efficacia dell'attuazione del programma	36
3.b) Meccanismi di attuazione di qualità ed efficienti	52
4. AZIONI ADOTTATE PER ATTUARE L'ASSISTENZA TECNICA E I REQUISITI DI PUBBLICITÀ DEL PROGRAMMA	54
4.a) Azioni intraprese e lo stato di avanzamento per quanto riguarda l'istituzione della RRN e l'attuazione del suo piano d'azione	54
4.a1) Azioni intraprese e stato di avanzamento per quanto riguarda l'istituzione della RRN (struttura di governance e unità di sostegno della rete)	54
4.a2) Azioni intraprese e stato di avanzamento per quanto riguarda l'attuazione del piano d'azione.....	54
4.b) Misure adottate per dare adeguata pubblicità al programma (articolo 13 del regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione)	54
5. AZIONI ATTUATE PER OTTEMPERARE A CONDIZIONALITÀ EX ANTE.....	68
5.a) Criteri non soddisfatti relativi alle condizionalità ex ante generali	68
5.b) Azioni attuate per ottemperare alle condizionalità ex ante generali applicabili	69

5.c) Criteri non soddisfatti relativi alle condizionalità ex ante connesse a una priorità	90
5.d) Azioni adottate volte a ottemperare alle condizionalità ex ante connesse a una priorità	91
5.e) Informazioni aggiuntive (facoltative) a complemento delle informazioni fornite nella tabella "Azioni attuate"	94
6. DESCRIZIONE DELL'ATTUAZIONE DEI SOTTOPROGRAMMI.....	95
7. VALUTAZIONE DELLE INFORMAZIONI E DEI PROGRESSI COMPIUTI VERSO LA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI DEL PROGRAMMA	96
7.a) CEQ01-1A - In che misura gli interventi del PSR hanno fornito un sostegno all'innovazione, alla cooperazione e allo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali?.....	96
7.a1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS	96
7.a2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune	96
7.a3) Metodi applicati	96
7.a4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati.....	96
7.a5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione	97
7.a6) Risposta alla domanda di valutazione.....	97
7.a7) Conclusioni e raccomandazioni	97
7.b) CEQ02-1B - In che misura gli interventi del PSR hanno rinsaldato i nessi tra agricoltura, produzione alimentare e silvicoltura, da un lato, e ricerca e innovazione, dall'altro, anche al fine di migliorare la gestione e le prestazioni ambientali?.....	98
7.b1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS	99
7.b2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune	99
7.b3) Metodi applicati	99
7.b4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati	99
7.b5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione	100
7.b6) Risposta alla domanda di valutazione.....	100
7.b7) Conclusioni e raccomandazioni.....	100
7.c) CEQ03-1C - In che misura gli interventi del PSR hanno favorito l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e la formazione professionale nel settore agricolo e forestale?	101
7.c1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS	102
7.c2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune	102
7.c3) Metodi applicati	102
7.c4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati.....	102
7.c5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione	102
7.c6) Risposta alla domanda di valutazione.....	102
7.c7) Conclusioni e raccomandazioni	103

7.d) CEQ04-2A - In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito a migliorare i risultati economici, la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole sovvenzionate, in particolare aumentandone la partecipazione al mercato e la diversificazione agricola?	103
7.d1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS	104
7.d2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune	104
7.d3) Metodi applicati	104
7.d4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati	104
7.d5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione	105
7.d6) Risposta alla domanda di valutazione	105
7.d7) Conclusioni e raccomandazioni	106
7.e) CEQ05-2B - In che misura gli interventi del PSR hanno favorito l'ingresso di agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo e, in particolare, il ricambio generazionale?	106
7.e1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS	107
7.e2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune	107
7.e3) Metodi applicati	107
7.e4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati	107
7.e5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione	107
7.e6) Risposta alla domanda di valutazione	108
7.e7) Conclusioni e raccomandazioni	108
7.f) CEQ06-3A - In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito a migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali?	108
7.f1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS	109
7.f2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune	109
7.f3) Metodi applicati	109
7.f4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati	110
7.f5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione	110
7.f6) Risposta alla domanda di valutazione	110
7.f7) Conclusioni e raccomandazioni	111
7.g) CEQ07-3B - In che misura gli interventi del PSR hanno fornito un sostegno alla prevenzione e gestione dei rischi aziendali?	111
7.g1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS	112
7.g2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune	112
7.g3) Metodi applicati	112
7.g4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati	112

7.g5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione	112
7.g6) Risposta alla domanda di valutazione.....	112
7.g7) Conclusioni e raccomandazioni.....	113
7.h) CEQ08-4A - In che misura gli interventi del PSR hanno fornito un sostegno al ripristino, alla salvaguardia e al miglioramento della biodiversità, segnatamente nelle zone Natura 2000, nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché all'assetto paesaggistico dell'Europa?	113
7.h1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS	114
7.h2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune	114
7.h3) Metodi applicati.....	114
7.h4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati	114
7.h5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione	115
7.h6) Risposta alla domanda di valutazione.....	115
7.h7) Conclusioni e raccomandazioni.....	115
7.i) CEQ09-4B - In che misura gli interventi del PSR hanno finanziato il miglioramento della gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi?	115
7.i1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS	116
7.i2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune	116
7.i3) Metodi applicati.....	116
7.i4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati	116
7.i5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione	116
7.i6) Risposta alla domanda di valutazione	117
7.i7) Conclusioni e raccomandazioni.....	117
7.j) CEQ10-4C - In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito alla prevenzione dell'erosione dei suoli e a una migliore gestione degli stessi?	117
7.j1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS	118
7.j2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune	118
7.j3) Metodi applicati.....	118
7.j4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati	118
7.j5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione	119
7.j6) Risposta alla domanda di valutazione	119
7.j7) Conclusioni e raccomandazioni.....	120
7.k) CEQ11-5A - In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito a rendere più efficiente l'uso dell'acqua nell'agricoltura?.....	120
7.l) CEQ12-5B - In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito a rendere più efficiente l'uso dell'energia nell'agricoltura e nell'industria alimentare?	120
7.11) Elenco di misure che contribuiscono all'AS.....	121

7.12) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune	121
7.13) Metodi applicati.....	121
7.14) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati	121
7.15) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione	122
7.16) Risposta alla domanda di valutazione	122
7.17) Conclusioni e raccomandazioni.....	122
7.m) CEQ13-5C - In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito a favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto, residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia?.....	122
7.m1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS	123
7.m2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune	123
7.m3) Metodi applicati.....	123
7.m4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati	123
7.m5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione	124
7.m6) Risposta alla domanda di valutazione	124
7.m7) Conclusioni e raccomandazioni.....	124
7.n) CEQ14-5D - In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito a ridurre le emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura?	125
7.n1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS	126
7.n2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune	126
7.n3) Metodi applicati.....	126
7.n4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati	126
7.n5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione	127
7.n6) Risposta alla domanda di valutazione.....	127
7.n7) Conclusioni e raccomandazioni.....	128
7.o) CEQ15-5E - In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito a promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale?.....	128
7.o1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS	129
7.o2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune	129
7.o3) Metodi applicati.....	129
7.o4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati	129
7.o5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione	130
7.o6) Risposta alla domanda di valutazione.....	130
7.o7) Conclusioni e raccomandazioni.....	130

7.p) CEQ16-6A - In che misura gli interventi del PSR hanno favorito la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione?	131
7.p1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS	132
7.p2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune	132
7.p3) Metodi applicati	132
7.p4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati	132
7.p5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione	132
7.p6) Risposta alla domanda di valutazione.....	133
7.p7) Conclusioni e raccomandazioni.....	133
7.q) CEQ17-6B - In che misura gli interventi del PSR hanno stimolato lo sviluppo locale nelle zone rurali?	133
7.q1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS	134
7.q2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune	134
7.q3) Metodi applicati.....	134
7.q4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati	135
7.q5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione	136
7.q6) Risposta alla domanda di valutazione.....	136
7.q7) Conclusioni e raccomandazioni.....	136
7.r) CEQ18-6C - In che misura gli interventi del PSR hanno promosso l'accessibilità, l'uso e la qualità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) nelle zone rurali?.....	137
7.r1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS.....	138
7.r2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune	138
7.r3) Metodi applicati.....	138
7.r4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati	138
7.r5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione	138
7.r6) Risposta alla domanda di valutazione	138
7.r7) Conclusioni e raccomandazioni.....	139
7.s) CEQ19-PE - In che misura le sinergie tra priorità e aspetti specifici hanno rafforzato l'efficacia del PSR?.....	139
7.s1) Sinergie di programma ed effetto trasversale.....	140
7.s2) Metodi applicati	140
7.s3) Risultati quantitativi basati sul calcolo dei contributi secondari delle operazioni agli aspetti specifici	140
7.s4) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione	140
7.s5) Risposta alla domanda di valutazione.....	140
7.s6) Conclusioni e raccomandazioni	140

7.t) CEQ20-TA - In che misura l'assistenza tecnica ha contribuito alla realizzazione degli obiettivi di cui all'articolo 59 del regolamento (UE) n. 1303/2013 e all'articolo 51, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1305/2013?.....	141
7.t1) Sostegno per l'assistenza tecnica (esclusa la RRN).....	142
7.t2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune	142
7.t3) Metodi applicati.....	142
7.t4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati	142
7.t5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione	142
7.t6) Risposta alla domanda di valutazione	142
7.t7) Conclusioni e raccomandazioni.....	143
7.u) CEQ21-RN - In che misura la rete rurale nazionale ha contribuito al conseguimento degli obiettivi di cui all'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1305/2013?	143
7.v) PSEQ01-FA - Quesito di valutazione specifico del programma collegato ad aspetti specifici specifici del programma.....	143
7.w) PSEQ03-FA - Quesito di valutazione specifico del programma collegato ad aspetti specifici specifici del programma.....	144
7.x) PSEQ04-FA - Quesito di valutazione specifico del programma collegato ad aspetti specifici specifici del programma.....	144
7.y) PSEQ05-FA - Quesito di valutazione specifico del programma collegato ad aspetti specifici specifici del programma.....	144
7.z) PSEQ01-TOPIC - Quesito di valutazione specifico del programma collegato all'argomento di valutazione specifico del programma	144
7.aa) PSEQ02-TOPIC - Quesito di valutazione specifico del programma collegato all'argomento di valutazione specifico del programma	144
7.bb) PSEQ03-TOPIC - Quesito di valutazione specifico del programma collegato all'argomento di valutazione specifico del programma	144
7.cc) PSEQ04-TOPIC - Quesito di valutazione specifico del programma collegato all'argomento di valutazione specifico del programma	144
7.dd) PSEQ05-TOPIC - Quesito di valutazione specifico del programma collegato all'argomento di valutazione specifico del programma	145
7.ee) PSEQ02-FA - Quesito di valutazione specifico del programma collegato ad aspetti specifici specifici del programma.....	145
8. ATTUAZIONE DELLE AZIONI VOLTE A TENERE CONTO DEI PRINCIPI ENUNCIATI AGLI ARTICOLI 5, 7 E 8 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013.....	146
8.a) Promozione della parità fra uomini e donne e non discriminazione (articolo 7 del regolamento (UE) n. 1303/2013)	146
8.b) Sviluppo sostenibile (articolo 8 del regolamento (UE) n. 1303/2013).....	146
8.c) Il ruolo dei partner di cui all'articolo 5 del regolamento (UE) n. 1303/2013 nell'attuazione del programma	150
9. PROGRESSI REALIZZATI NEL GARANTIRE UN APPROCCIO INTEGRATO ALL'USO DEL FEASR E DI ALTRI STRUMENTI FINANZIARI DELL'UNIONE.....	151

10. RELAZIONE SULL'ATTUAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI (ARTICOLO 46 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013).....	152
11. TABELLE DI CODIFICA PER GLI INDICATORI COMUNI E SPECIFICI DEL PROGRAMMA E I VALORI OBIETTIVI QUANTIFICATI	153
Annex II	154
Annex III	167
Documenti	170

1. INFORMAZIONI CHIAVE SULL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA E DELLE SUE PRIORITÀ

1.a) Dati finanziari

Cfr. documenti allegati

1.b) Indicatori comuni e specifici del programma e valori obiettivi quantificati

1.b1) Tabella generale

Aspetto specifico 1A						
Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	Based on approved (when relevant)	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
T1: percentuale di spesa a norma degli articoli 14, 15 e 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013 in relazione alla spesa totale per il PSR (aspetto specifico 1A)	2014-2016			0,03	0,52	5,81
	2014-2015					

Aspetto specifico 1B						
Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	Based on approved (when relevant)	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
T2: numero totale di operazioni di cooperazione sovvenzionate nel quadro della misura di cooperazione [articolo 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013] (gruppi, reti/poli, progetti pilota...) (aspetto specifico 1B)	2014-2016			29,00	8,31	349,00
	2014-2015					

Aspetto specifico 1C						
Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	Based on approved (when relevant)	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
T3: numero totale di partecipanti formati a norma dell'articolo 14 del regolamento (UE) n. 1305/2013 (aspetto specifico 1C)	2014-2016			1,00	0,07	1.392,00
	2014-2015					

Aspetto specifico 2A							
Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	Based on approved (when relevant)	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
T4: percentuale di aziende agricole che fruiscono del sostegno del PSR per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento (aspetto specifico 2A)		2014-2016	0,16	11,97	0,06	4,49	1,34
		2014-2015	0,41	30,67			
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Committed	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	137.456,63	24,82	1.440,00	0,26	553.741,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	20.246,70	1,92	33.160,01	3,14	1.055.971,00
M04	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	19.837.417,17	17,56	2.250.592,45	1,99	112.941.695,00
M06	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	4.575.893,04	24,57	619.883,10	3,33	18.624.693,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	704.801,55	7,30			9.658.257,00
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	25.275.815,09	17,70	2.905.075,56	2,03	142.834.357,00

Aspetto specifico 2B							
Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	Based on approved (when relevant)	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
T5: percentuale di aziende agricole che attuano un piano di sviluppo/investimenti per i giovani agricoltori con il sostegno del PSR (aspetto specifico 2B)		2014-2016	0,14	11,09	0,05	3,96	1,26
		2014-2015	0,18	14,26			
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Committed	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	137.456,63	24,82			553.740,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	20.246,70	0,98			2.055.970,00
M06	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	3.882.678,89	4,47	1.258.800,00	1,45	86.824.836,00
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	4.040.382,22	4,52	1.258.800,00	1,41	89.434.546,00

Aspetto specifico 3A							
Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	Based on approved (when relevant)	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
T6: percentuale di aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte, nonché ad associazioni/organizzazioni di produttori (aspetto specifico 3A)		2014-2016	0,19	18,35	0,03	2,90	1,04
		2014-2015	0,21	20,28			
Percentuale di imprese agroalimentari supportate (percentuale)		2014-2016			0,13	2,60	5,00
		2014-2015					
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Committed	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	137.456,63	24,82			553.741,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	20.246,70	1,92	1.200,00	0,11	1.055.971,00
M03	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	902.113,90	16,58	230.652,40	4,24	5.439.536,00
M04	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	6.477.865,49	9,50	683.339,19	1,00	68.169.524,00
M09	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					2.379.797,00
M14	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	2.991.831,50	23,01	1.241.751,90	9,55	13.003.890,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	704.801,55	7,30	158.099,05	1,64	9.658.267,00
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	11.234.315,77	11,21	2.315.042,54	2,31	100.260.726,00

Aspetto specifico 3B							
Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	Based on approved (when relevant)	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
T7: percentuale di aziende agricole che partecipano a regimi di gestione del rischio (aspetto specifico 3B)		2014-2016					0,10
		2014-2015					
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Committed	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	137.456,63	24,82			553.741,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	20.246,70	1,92			1.055.970,00
M05	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	152.883,77	0,87			17.616.679,00
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	310.587,10	1,62			19.226.390,00

Priorità P4							
Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	Based on approved (when relevant)	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
T12: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo (aspetto specifico 4C)		2014-2016			10,28	57,63	17,84
		2014-2015					
T10: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica (aspetto specifico 4B)		2014-2016			8,76	58,17	15,06
		2014-2015					
T9: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità e/o dei paesaggi (aspetto specifico 4A)		2014-2016			9,90	58,42	16,95
		2014-2015					
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Committed	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	137.456,63	24,82			553.741,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	20.246,70	1,92	840,00	0,08	1.055.971,00
M04	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	715.972,57	12,22	341.802,94	5,83	5.861.023,00
M07	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	759.703,54	35,19	573.133,24	26,55	2.158.700,00
M10	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	12.892.169,29	32,88	3.442.532,98	8,78	39.215.190,00
M11	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	37.436.267,36	32,87	5.987.002,04	5,26	113.890.282,00
M13	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	11.560.260,49	26,50	992.062,99	2,27	43.630.061,00
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	63.522.076,58	30,78	11.337.374,19	5,49	206.364.968,00

Aspetto specifico 5B							
Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	Based on approved (when relevant)	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
T15: totale degli investimenti per l'efficienza energetica (in EUR) (aspetto specifico 5B)		2014-2016	100.940,00	0,30			33.481.991,00
		2014-2015	100.940,00	0,30			
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Committed	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	137.456,63	24,82			553.740,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	20.246,70	1,92	200,00	0,02	1.055.970,00
M04	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	668.285,50	4,32	0,00	0,00	15.453.227,00
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	825.988,83	4,84	200,00	0,00	17.062.937,00

Aspetto specifico 5C							
Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	Based on approved (when relevant)	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
T16: totale degli investimenti nella produzione di energia rinnovabile (in EUR) (aspetto specifico 5C)		2014-2016	1.750.543,75	2,75	656.245,51	1,03	63.551.395,00
		2014-2015	2.217.604,89	3,49			
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Committed	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	137.456,63	24,82			553.741,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	20.246,70	1,92			1.055.970,00
M04	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	445.824,16	2,20	82.212,26	0,41	20.249.908,00
M06	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	170.475,15	4,17	80.837,78	1,98	4.088.924,00
M07	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	177.255,06	2,18	110.122,63	1,36	8.112.944,00
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	951.257,70	2,79	273.172,67	0,80	34.061.487,00

Aspetto specifico 5D							
Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	Based on approved (when relevant)	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
T18: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione miranti a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniaca (aspetto specifico 5D)		2014-2016			1,13	35,84	3,15
		2014-2015					
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Committed	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	137.456,63	24,82			553.741,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	20.246,70	1,92			1.055.970,00
M10	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016			146.966,14	2,64	5.563.162,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					1.390.790,00
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	157.703,33	1,84	146.966,14	1,72	8.563.663,00

Aspetto specifico 5E							
Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	Based on approved (when relevant)	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
T19: percentuale di terreni agricoli e forestali oggetto di contratti di gestione che contribuiscono al sequestro e alla conservazione del carbonio (aspetto specifico 5E)		2014-2016			1,20	53,09	2,26
		2014-2015					
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Committed	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	137.456,63	24,82			553.741,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	20.246,70	1,92	1.080,00	0,10	1.055.971,00
M08	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	4.483.576,00	19,94	1.845.708,24	8,21	22.480.738,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					2.553.491,00
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	4.641.279,33	17,42	1.846.788,24	6,93	26.643.941,00

Aspetto specifico 6A							
Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	Based on approved (when relevant)	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
T20: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (aspetto specifico 6A)		2014-2016					100,00
		2014-2015					
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Committed	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	137.456,63	24,82			553.741,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	20.246,70	1,92			1.055.970,00
M06	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016			67.216,50	1,29	5.215.464,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					1.738.488,00
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	157.703,33	1,84	67.216,50	0,78	8.563.663,00

Aspetto specifico 6B							
Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	Based on approved (when relevant)	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
T23: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (LEADER) (aspetto specifico 6B)		2014-2016					300,00
		2014-2015					
T22: percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (aspetto specifico 6B)		2014-2016			37,90	579,66	6,54
		2014-2015					
T21: percentuale di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale (aspetto specifico 6B)		2014-2016			43,78	133,92	32,69
		2014-2015					
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Committed	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	137.456,63	24,82			553.740,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	20.246,70	1,92			1.055.970,00
M07	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	11.110.780,29	101,85	4.515.531,41	41,39	10.909.082,00
M19	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	70.758.280,36	101,05	38.691,58	0,06	70.021.230,00
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	82.026.763,98	99,38	4.554.222,99	5,52	82.540.022,00

Aspetto specifico 6C							
Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	Based on approved (when relevant)	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
T24: percentuale di popolazione rurale che beneficia di servizi/infrastrutture nuovi o migliorati (TIC) (aspetto specifico 6C)		2014-2016					16,35
		2014-2015					
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Committed	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	137.456,63	24,82			553.741,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	20.246,70	1,92			1.055.971,00
M07	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	5.000.000,00	12,44			40.178.390,00
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	5.157.703,33	12,34			41.788.102,00

1.c) Informazioni chiave sull'attuazione del PSR in base ai dati riportati in a) e b) per aspetto specifico

Le tabelle relative al paragrafo *1.a) dati finanziari* riportano l'esecuzione finanziaria del programma, per ciascuna misura e per focus area, indicando le spese sostenute e dichiarate nelle dichiarazioni di spesa.

Osservando le tabelle finanziarie allegate alla RAA 2016 è possibile notare un certo avanzamento della spesa rispetto al programmato del valore medio del 3,68%. Si tratta di un avanzamento dovuto totalmente alle spese erogate per i progetti in transizione della programmazione 2007-2013.

Seppure il valore medio raggiunto sia ancora contenuto, osservando l'avanzamento per misura si può però notare che i livelli raggiunti da alcune misure presentano un tasso di esecuzione superiore al 5% con picchi ben al di sopra della media per le due misure discontinue 113 e 341.

Per quanto riguarda le tabelle del paragrafo *1.b) Indicatori comuni e specifici del programma e valori target quantificati*, che di seguito verranno illustrate, esse riportano per focus area e per misura la spesa pubblica impegnata e quella realizzata, i livelli di esecuzione percentuale, e gli indicatori target.

La spesa pubblica impegnata riportata nelle tabelle è quasi tutta relativa ai trascinamenti dal PSR 2007-2013 (dati da capitolo 19 del PSR) ad eccezione di quella relativa alla Priorità 4 (P4) e alla FA 6B, che include anche la spesa pubblica ammissibile dei Piani di Sviluppo Locale selezionati (Determinazione n. G12462 del 27/10/2016) relativa alle misure 19.2 e 19.4.

Per quanto riguarda la P4 sono stati inseriti anche gli importi relativi a:

1. Misura 11: importo impegnato nell'annualità 2015 con il bando a condizione Det G07191 del 10/06/2015, pari 1.823.163,07 €, nonché l'importo relativo all'annualità 2016 che include le nuove domande presentate in adesione al bando 2016 (Det G04210 del 27/04/2016) e le domande di conferma relative all'annualità precedente, per un totale di 4.720.604,76 €;
2. Misura 13: l'importo totale delle domande presentate in adesione al bando 2016 (€ 10.616.494,15).

In riferimento agli importi appena discussi, si evidenzia il disallineamento rispetto a quanto precedentemente comunicato alla Commissione con la Tabella A di monitoraggio per le Misure 11 e 13 in quanto ad una più approfondita verifica dei dati di monitoraggio risulta che:

- per la misura 11 l'importo stanziato pari a 14.500.000 € è superiore all'importo richiesto e, pertanto, tutte le domande ammissibili saranno finanziate;
- per la misura 13, non essendo previsti criteri di selezione, il superamento del totale dell'importo stanziato si può tradurre in un abbattimento proporzionale dell'importo del pagamento ad ettaro; pertanto anche in tal caso saranno finanziate tutte le domande ammissibili. Peraltro, l'AdG potrà valutare di non applicare l'abbattimento proporzionale e di pagare l'intero importo richiesto nell'annualità – entro i limiti di 30 Ha ad azienda e con i coefficienti di regressione previsti, – avvalendosi della dotazione residua della misura.

Gli importi richiesti relativi ai bandi scaduti nel corso del 2016 delle misure 10 e 14, che hanno evidenziato un forte scarto tra l'importo messo bando e quello complessivamente richiesto per le domande in oggetto, non sono stati inseriti nel monitoraggio biennale 2016 in quanto si è deciso di seguire le indicazioni dei servizi della Commissione, che interpellati dalla Rete Rurale Nazionale, hanno

suggerito di indicare come pari a zero gli impegni assunti relativamente al periodo in oggetto nella compilazione della tabella 'A' e di attendere per l'invio dei dati il momento in cui le istruttorie saranno completate.

Per quanto riguarda la spesa indicata nella tabella in questione è relativa ai pagamenti erogati per i progetti saldati nel corso del 2016, che come già detto, sono tutti relativi alla precedente programmazione.

A tutto il 2016 non sono state selezionate domande relative ai bandi della programmazione 14-20 ma è iniziata la raccolta di domande di aiuto per diverse misure come da tabella che segue (Tabella 1: Bandi attivati riportata alla fine del capitolo).

Di seguito verrà analizzato l'avanzamento delle singole Focus Area (FA):

Priorità 1

La Priorità 1, di cui fanno parte la FA 1A, 1B e 1C, si caratterizza per non avere una dotazione finanziaria specifica ma al tempo stesso contribuisce con tre target al raggiungimento degli obiettivi del PSR. Al conseguimento dei suoi target contribuisce la spesa erogata, o le operazioni concluse, per altre misure la cui dotazione finanziaria è specificamente attribuita ad altre FA.

Focus Area 1A:

L'indicatore Target T1 presenta un valore per il realizzato al 31/12/2016 pari a 0,03, cui corrisponde una spesa erogata di 194.579,06€. Tale valore è stato conseguito con i pagamenti erogati per le due misure che contribuiscono al target, 36.480,01€ per la misura 2 (misura 114 e 115 PSR 07-13, in totale 40 domande saldate) e 158.099,05€ per la misura 16 (misura 124 PSR 07-13, 29 domande saldate).

Focus Area 1B:

L'indicatore T2 ha raggiunto il valore di 29 operazioni concluse determinato dal saldo erogato riferito alla misura 16 (misura 124 della precedente programmazione), cui corrisponde una spesa pari a € 699.375,06 (per precisazioni su questa spesa vedere il paragrafo relativo alla FA 3 A).

Focus Area 1C:

Per questa FA l'indicatore target è il T3, ovvero il numero totale di partecipanti formati, ex art. 14 del Reg. (UE) 1305/2013. Il suo avanzamento è stato determinato dal saldo erogato per un solo beneficiario pagato a valore sulla misura 111 in transizione.

Focus Area 2A:

L'indicatore target relativo alla FA è il 4 "*% di aziende agricole che fruiscono del sostegno del PSR...*"

e raggiunge un valore dello 0,06 grazie alle 56 domande saldate sulla misura 4.1.1 (misura 121 PSR 07-13)

La FA ha raggiunto un livello di realizzazione finanziaria (operazioni concluse e pagate a saldo) del 2,03% (2.095.075,56€) rispetto al programmato pari a 142,8M€, sul quale ha inciso prevalentemente la misura 4 per 2,25M€ con 59 domande saldate.

I pagamenti complessivi erogati per la FA ammontano a € 3.028.130,91.

Focus Area 2B:

Per questa FA sono stati erogati complessivamente € 1.297.300,00.

L'indicatore target di riferimento è T5 "*percentuale di aziende agricole che attuano un piano di sviluppo/investimeto per giovani agricoltori*" ha raggiunto il valore di 0,05: Esso è stato ottenuto con il concorso di 48 domande saldate sulla misura 6 per le quali è stato erogato un contributo pubblico a saldo pari a €1.258.800,00 che corrisponde esattamente a quanto speso per i progetti conclusi per la FA in quanto per le misure 1 e 2, FA 2B, non è maturata spesa.

Focus Area 3A:

L'indicatore comune T6 ha raggiunto un valore di 0,03 e ad esso concorrono soltanto i 33 progetti saldati sulla misura 3.1 (già 132) mentre non vi sono pagamenti sulle misure 9 e 16.4.

Per quanto riguarda l'avanzamento finanziario della FA il maggior contributo è dato dalla misura 14, seguita dalle misure 4 e 3. I pagamenti complessivi erogati sono pari a € 2.860.304,44, di cui 2.315.042,54 relativi a progetti saldati.

Si specifica che in merito alla spesa di € 158.099,05 relativa alla misura 16 che compare nella Tab 1.b1), essa non corrisponde al totale effettivamente erogato di € 699.375,06. Per detta misura infatti in SFC non è stato possibile indicare la somma erogata per la sottomisura 16.10 pari a € 541.276,01.

Per l'indicatore specifico "Percentuale di imprese agroalimentari supportate" l'avanzamento percentuale è pari allo 0,13 determinato dal saldo di 6 imprese agroalimentari finanziate con la misura 123.

Focus Area 3B:

Per questa FA il livello di avanzamento fisico e finanziario è pari a zero. Il target T7, che caratterizza la FA 3B, è alimentato esclusivamente dalla misura 5, la quale non è stata ancora attuata ed allo stesso tempo non si ha nemmeno il contributo dei trascinamenti.

Priorità 4

Come per le altre FA la spesa erogata è interamente relativa ai trascinamenti dal PSR 07-13, in quanto per le domande raccolte per le annualità 2015 e 2016 a valere sul nuovo PSR non sono stati erogati pagamenti. Come detto precedentemente per la priorità 4 si possono segnalare nuovi impegni sulla misura 11 e 13 relativamente ai bandi 2015 e 2016:

- misura 11: 1.823.163,07 € per l'annualità 2015 e 4.720.604,76 € per le domande raccolte nell'annualità 2016 (domande iniziali + domande di conferma);
- misura 13: € 10.616.494,15 pari all'importo totale delle domande presentate in adesione al bando 2016.

L'avanzamento della Priorità 4 è misurato da tre target, T9, T10 e T12.

T9 percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità e/o dei paesaggi: è stato raggiunto il valore di 9,90 (63.223,43 ha) a fronte di un obiettivo finale di 16,95.

T10 percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica: l'indicatore si attesta su 8,76 (55.956,1 ha) rispetto al valore finale previsto di 15,06.

T12 percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo: gli ettari che contribuiscono alla quantificazione del target sono 65.631,84, facendo raggiungere allo stesso il valore di 10,28 rispetto alla previsione di fine programmazione di 17,84.

Tenendo conto del livello delle superfici per cui è stata fatta richiesta in adesione ai nuovi bandi per tali misure a superficie, e anche prevedendo una sovrapposizione di superfici tra le due programmazioni, è presumibile che i target raggiungeranno, nei prossimi anni, i livelli previsti.

L'avanzamento finanziario della FA, che in termini di spesa erogata è pari a € 11.357.325,23 di cui € 11.337.373,69 per progetti conclusi, è dato soprattutto dal contributo della Misura 11 e 10, seguita dalla 13, dalla 7 e quindi dalla 4. Analizzando la spesa della misura 7 si evidenzia che anche se in termini assoluti non mostra un determinante contributo alla FA, la misura comunque impegna oltre il 26% della sua dotazione per questa FA.

Focus Area 5B:

Osservando la tabella 1.b1) si nota che non vi è stata spesa sulla misura 4 per la FA 5B e quindi l'indicatore T15 è pari a zero. Allo stesso tempo si evidenzia che ci sono domande approvate per 100.940 € sulla misura 121 della vecchia programmazione relativamente agli investimenti per l'efficienza energetica ancora da saldare.

L'avanzamento finanziario della FA nel suo complesso è trascurabile con pagamenti complessivi per € 2.135,00, di cui 200,00 per progetti conclusi.

Focus Area 5C:

Il valore raggiunto dall'indicatore T16 è pari a 656.245,51, l'1% dell'obiettivo previsto per il 2023 e

corrisponde ad una spesa pubblica erogata per i progetti saldati di € 273.172,57 per le misure 4, 6 e 7 (misure 121, 311 e 321 rispettivamente). Il totale erogato complessivamente è 296.845,41 €.

Focus Area 5D:

L'indicatore comune T18 per questa FA ha il valore di 1,13 (7.214,03 ha). Come da tabella 11.4 del PSR ad esso concorrono le superfici relative alle operazioni *10.1.3 Convers. Seminativi in prati ecc.* con 2.027,82 ha, *10.1.4 Conserv. Sost. Organica* con 2.264,35 ha e *10.1.5 Agricoltura conservativa* con 2.921,86 ha. Come per le altre FA l'avanzamento del target è stato realizzato grazie alle operazioni concluse per le misure in transizione.

La spesa pubblica erogata per questa FA è pari a 146.966,14 € e corrisponde con il totale speso per la misura 10.1.4 FA 5D per progetti conclusi. La superficie sostenuta con questi pagamenti è di 2.586,34 ha.

Focus Area 5E:

Il target della FA, percentuale di terreni agricoli e forestali oggetto di contratti di gestione che contribuiscono al sequestro e alla conservazione del carbonio (aspetto specifico 5E), ha raggiunto un valore di 1,20. Tale valore è stato raggiunto grazie ai pagamenti erogati a saldo per le misure 8.1 (ex 221) e 10.1 (ex misura 214 azioni 1 – 3 – 4 – 11 – 12 e misura F) e corrisponde ad una superficie fisica di 17.617,68 ha.

L'avanzamento finanziario della FA è dato quasi esclusivamente dalla misura 8, complessivamente sono stati erogati € 1.979.020,60, a fronte di € 1.846.788,24 per progetti conclusi.

Focus Area 6A:

Il target della FA misura i posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati e per il 2016 è pari a zero.

La spesa pubblica relativa ai pagamenti a saldo ha raggiunto la cifra di € 67.216,50, ed è dovuta ai pagamenti a saldo erogati solo sulla misura 6, sulle altre misure non si sono avuti pagamenti a saldo né altri pagamenti. La spesa pubblica totale sostenuta invece ammonta a 97.478,70.

Focus Area 6B:

Questa FA ha tre indicatori target, il primo, T21, misura la percentuale di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale (aspetto specifico 6B) ed ha raggiunto un valore di 43,78 (669.482 persone interessate da strategie di sviluppo locale per la programmazione 14-20) maggiore al target finale previsto (32,69) grazie ai GAL approvati, nel novembre 2016, in numero superiore rispetto a quanto previsto nel documento di programmazione (14 GAL selezionati rispetto ai 12 previsti). Per indicazioni più dettagliate sui GAL vedere il paragrafo 3a.

Il secondo target, T22 percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (aspetto specifico 6B), è stato quantificato in 37,60 ben al di sopra del target finale di 6,54. Il motivo di tale disallineamento è l'incidenza degli ingenti trascinamenti della misura 7 liquidati a saldo nel 2016. Le domande in questione per la maggior parte fanno riferimento a Progetti Integrati Territoriali, per i quali si è considerata tutta la popolazione della PIT a cui aderiscono più ambiti comunali.

Il terzo Target, T23, è pari a zero in quanto non si è ritenuto che la spesa erogata a favore di progetti in transizione possa sostenere un'unità lavorativa.

La spesa pubblica impegnata per la focus area, pari a 82.026.763,98€, deriva in parte dagli importi dei trascinamenti riportati nel capitolo 19 del documento di programmazione ed in parte, 70.758.280,36 €, dagli impegni assunti sulla Misura 19.2 e 19.4 relativa ai PSL approvati ad ottobre 2016. Osservando la tabella 1B.1 - FA 6B sembra essere stato conseguito un livello degli impegni del 101,05%, occorre però ricordare che nei 70,7 M€ prima riportati è inclusa la quota dei trascinamenti del capitolo 19 del PSR, €1.391.466, che oggi non corrisponde più alla realtà. La quota effettivamente impegnata dai trascinamenti è pari all'erogato per i trascinamenti al 31/12/2016, cioè 38.691,58€.

La spesa pubblica erogata per i progetti saldati, praticamente, coincide con quella relativa alla sola misura 7, progetti in trascinamento dal PSR 07-13, pari a € 4.515.531,41; quella complessiva a € 5.292.880,51.

In riferimento alla misura 7 è necessario ricordare che, come già emerso nella RAA presentata a giugno 2016, i dati riportati nella tab 1.b1) relativi all'impegnato 2014-2016, pari a 11.101.780,29 €, corrispondono al dato inserito nel Capitolo 19 del PSR e quantificano i trascinamenti stimati, in eccesso, nella versione non definitiva del PSR di luglio 2014. Quindi il livello di esecuzione rispetto al programmato pari al 101,85% risulta anche esso sovrastimato. Da un monitoraggio interno di maggio 2017 risulta che la spesa totale per i trascinamenti potrebbe ammontare a circa 7,8 milioni.

La spesa ad oggi erogata corrisponde ad oltre il 41% della dotazione della misura per questa FA.

Inoltre, sempre in riferimento alla misura 7, si sottolinea che la tabella *E - Monitoraggio delle misure transitorie*, del documento "Monitoring Annex", in corrispondenza della riga della Misura 7 riporta tra le misure della vecchia programmazione le misure 321, 322, 323 ma non la 313 (come invece previsto dall'allegato 1 del Reg 807/2014). La tabella è stata comunque completata indicando per la Misura 7 anche l'importo erogato per la misura ex 313 parte pubblica altrimenti non collocabile.

Una quota marginale dei pagamenti erogati (38.691,58 €) è relativa a due progetti in trascinamento sulla Misura 19, uno dei quali relativo ad un intervento in un agriturismo e l'altro erogato a favore del GAL Ernici Simbruini per la liquidazione di costi di gestione.

Focus Area 6C:

Al 31/12/2016 non si segnala nessun avanzamento su questa FA. Per indicazioni più dettagliate sulla sottomisura 7.3 "Banda Larga" si rimanda al paragrafo 3b. Si sottolinea comunque che per questa sottomisura nella tabella F2 dell'Allegato "Monitoring Annex", dove compaiono gli indicatori alternativi

del quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione del programma, l'indicatore "numero di operazioni avviate"-Priorità 6- raggiunge il valore di 3. Il tasso di realizzazione è pari al 150%, in quanto il target finale era stato inizialmente stimato pari a 2, ritenendo di concludere entro il 2015 l'operazione Banda larga nelle aree bianche rurali C e D del PSR 2007-2013. L'operazione, pur essendo stata conclusa nella passata programmazione, entro quel periodo non è stata completamente liquidata.

MISURA	SOTTOMISURA/ OPERAZIONE	Avviso Bando	Scadenza Bando
1. TRASFERIMENTO DI CONOSCENZE E AZIONI DI INFORMAZIONE	1.1	DET. G09062 DEL 05/08/2016	20-feb-17
	1.2.a	DET.G15373 DEL 20/12/2016	28-apr-17
	4.1.1	DET.G15353 DEL 19/12/2016	20-feb-17
4 INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	4.1.3	DET. G15846 DEL 22/12/2016	20-feb-17
	4.1.4	DEL G15858 DEL 22/12/2016	20-feb-17
	4.2.1	DET. G15354 DEL 19/12/2016	20-feb-17
	4.2.2	DEL G15852 DEL 22/12/2016	20-feb-17
	4.2.3	DEL G15854 DEL 22/12/2016	20-feb-17
	6. SVILUPPO DELLE AZIENDE AGRICOLE E DELLE IMPRESE	6.1.1	DET. G12352 DEL 19/12/2016
10. PAGAMENTI AGRO-CLIMATICO- AMBIENTALI	10.1.1	DET. G04209 DEL 27/04/2016	12-dic-16
	10.1.2	DET. G04209 DEL 27/04/2016	12-dic-16
	10.1.3	DET. G04209 DEL 27/04/2016	12-dic-16
	10.1.4	DET. G04209 DEL 27/04/2016	12-dic-16
	10.1.5	DET. G04209 DEL 27/04/2016	12-dic-16
	10.1.7	DET. G04209 DEL 27/04/2016	12-dic-16
	10.1.9	DET. G04209 DEL 27/04/2016	12-dic-16
11. AGRICOLTURA BIOLOGICA	11.1.1	DET. G04210 DEL 27/04/2016	12-dic-16
	11.2.1	DET. G04210 DEL 27/04/2016	12-dic-16
13. INDENNITA' A FAVORE DELLE ZONE SOGGETTE A VINCOLI NATURALI O AD ALTRI VINCOLI SPECIFICI	13.1.1	DET. G04211 DEL 27/04/2016	12-dic-16
14. BENESSERE DEGLI ANIMALI	14.1.1	DET. G04212 DEL 27/04/2016	12-dic-16
	19.1.1	DGR 770 DEL 29/12/2015	31-mag-16
19.SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER	19.2.1	DGR 770 DEL 29/12/2015	31-mag-16
	19.3.1	DGR 770 DEL 29/12/2015	31-mag-16
	19.4.1	DGR 770 DEL 29/12/2015	31-mag-16

Tabella 1: Bandi attivati

1.d) Informazioni chiave sui risultati verso i target intermedi definiti nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione in base alla tabella F

Priorità 2: potenziare in tutte le regioni la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e promuovere tecnologie innovative per le aziende agricole e la gestione sostenibile delle foreste

• O.1 - Spesa Pubblica P2

Contribuiscono agli obiettivi della priorità 2 le misure 1, 2, 4, 6 e 16. La realizzazione del target al

31/12/2016 è circa il 2% del valore programmato. La spesa pubblica realizzata, pari a € 4.163.875,56, si riferisce alle operazioni completate in transizione dalle misure del PSR 2007/2013.

Le operazioni non concluse ancora in transizione presentano, alla fine del 2016, una potenzialità di spesa pari a € 10.989.749,65. La possibilità di perseguire l'obiettivo intermedio al 2018 è legata, oltre che ai progetti in transizione, anche al completamento delle nuove operazioni che saranno finanziate nel corso del 2017 nell'ambito delle misure 4.1.1 (per circa € 5.000.000 di spesa pubblica sostenuta), 4.3.1 (per circa € 500.000) e 6.1.1 (circa € 9.000.000).

- ***O.4 - Numero di aziende agricole che beneficiano di un sostegno del PSR per gli investimenti nella ristrutturazione o nell'ammodernamento (settore prioritario 2A) + aziende con piano di sviluppo aziendale/investimenti per giovani agricoltori sovvenzionati dal PSR (aspetto specifico 2B)***

L'indicatore collegato al target afferisce a progetti sostenuti con le tipologie di operazione **4.1.1-investimenti nelle singole aziende agricole finalizzati al miglioramento delle prestazioni** e **6.1.1-aiuto all'avviamento aziendale per giovani agricoltori**.

Il valore raggiunto del target al 31/12/2016, al netto dei top-up, è pari al 4,28 % del valore programmato ed è collegato a 104 operazioni saldate relative a progetti in transizione dalla programmazione 2007/2013. In dettaglio, le operazioni completate per la misura 112, correlata alla tipologia di operazione 6.1.1 del PSR 2014/2020, ammontano a 48, mentre le operazioni completate in attuazione della misura 121, ereditate dalla tipologia di operazione 4.1.1, ammontano a 56. Le operazioni in transizione non concluse al 31/12/2016, sono 94 per la misura 112 e 79 per la misura 121.

L'Autorità di Gestione ha adottato nel 2016 avvisi pubblici per le misure 4 e 6 del PSR 2014/2020 che contribuiscono agli obiettivi della priorità 2. Si stima che le operazioni che saranno finanziate nel corso del 2017 in attuazione di tali bandi, unitamente ai progetti in transizione, consentiranno di raggiungere il target intermedio al 2018.

Priorità 3: promuovere l'organizzazione della filiera agroalimentare, compresa la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi nel settore agricolo

- ***O.1 - Spesa Pubblica P3***

Gli obiettivi stabiliti per la priorità 3 sono perseguibili attraverso l'attuazione delle misure 1, 2, 3, 4, 5, 9, 14 e 16. Al 31/12/2016, il target ha raggiunto il 2% del valore obiettivo fissato al 2023. La spesa pubblica sostenuta, pari a € 2.315.042,54, deriva dal completamento di operazione collegate a progetti in transizione dal PSR 2007/2013. Nel contempo, le operazioni in transizione che risultano ancora non completate alla fine del 2016 presentano una potenzialità teorica di spesa pari a circa € 2.275.054,59. Si stima di raggiungere il target intermedio al 2018 con l'attuazione delle tipologie di operazione 4.2.1 (che dovrebbe contribuire per circa € 3.000.000) e 14.1.1 (per circa € 4.750.000), oltre che, ovviamente, tramite le spese transitorie.

- ***O.4, O.9 - Numero di aziende agricole sovvenzionate che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali/filiere corte, nonché ad associazioni/organizzazioni di produttori (aspetto specifico 3A)***

Al target contribuiscono le aziende agricole sovvenzionate nell'ambito delle tipologie di operazione **3.1.1-Sostegno per la prima adesione ai regimi di qualità dei prodotti agricoli ed alimentari**, **9.1.1-avviamento di gruppi e organizzazioni di produttori nel settore agricolo/forestale** e **16.4.1-cooperazione orizzontale e verticale tra gli attori della filiera per l'avvio e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali**. Le operazioni in transizione sono pari a 97, di cui 33 sono state completate entro il 2016 producendo un avanzamento del 3,24 % del target al 2023. Tale avanzamento è dovuto alla tipologia di operazione 3.1.1 nell'ambito della quale sono transitate le operazioni finanziate con la misura 132 del PSR 2007-2013. Si stima di raggiungere il target intermedio al 2018 completando le operazioni ancora in itinere e tramite il sovvenzionamento di almeno 10 aziende nell'ambito della 3.1.1, 5 aziende nell'ambito della 9.1.1 e 5 nell'ambito della 16.4.1.

- ***O.4, O.9 - Numero di aziende agricole che partecipano a regimi di gestione del rischio (aspetto specifico 3B)***

All'indicatore contribuisce la tipologia di operazione **5.1.1-Investimenti in azioni di mitigazione di prevenzione per ridurre conseguenze disastri naturali, eventi climatici avversi o catastrofici**. Non si hanno operazioni in transizione che contribuiscono al perseguimento dell'obiettivo. Si stima di sovvenzionare, nell'ambito della tipologia di operazione 5.1.1, almeno 10 operazioni e di concluderle entro il 2018.

Priorità 4: Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura

- ***O.1 - Spesa Pubblica P4***

Contribuiscono agli obiettivi della priorità 4 le misure 1, 2, 4, 7, 10, 11 e 13. La spesa pubblica relativa alle operazioni concluse, per ciò che riguarda le misure a investimento, e a pagamenti completati, relativamente alle misure che prevedono domande di pagamento annuale, ammonta a € 11.337.374,19, corrispondente al 5,5% del target al 2023. Ai fini del perseguimento della priorità 4 sono determinanti in particolare le operazioni relative alle misure 10, 11 e 13, caratterizzate da pagamenti annuali. Per tali misure, nel corso del 2016 e del 2017, l'Autorità di Gestione del PSR ha adottato bandi pubblici per l'attivazione di nuovi impegni, a fronte dei quali, a tutto il 2016, non sono stati ancora erogati pagamenti. Si stima che l'erogazione dei pagamenti completi relativi alle campagne 2016 e 2017, unitamente alla campagna 2018, possano contribuire al raggiungimento del target intermedio al 2018. Nell'ambito delle campagne di raccolta citate confluiscano oltre ai nuovi impegni anche quelli derivanti dalla programmazione 2007-2013.

- ***O.5 -Terreni agricoli oggetto di contratti di gestione che contribuiscono alla biodiversità (ha)***

(aspetto specifico 4A) + miglioramento della gestione idrica (ha) (aspetto specifico 4B) + migliore gestione del suolo e prevenzione dell'erosione del suolo (ha) (aspetto specifico 4C).

La superficie relativa a terreni agricoli oggetto di contratti di gestione di cui agli spetti specifici 4A, 4B e 4C ammonta ad ha 69.460,81, pari al 58,91% del target al 2023. Di tale superficie totale, ha 54.778,90 sono relativi alle sotto-misure 11.1 e 11.2 e 14.681,91 ha alla misura 10, ad eccezione della tipologia di operazione 10.1.4. A tutto il 2016, contribuiscono al target in argomento in modo particolare gli impegni transitanti dalle misure agroambientali del PSR 2007-2013.

P5: Incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale

• ***O.1 - Spesa pubblica totale P5***

Le misure che contribuiscono alla priorità sono la 1, 2, 4, 6, 7, 8, 10 e 16. La spesa pubblica relativa ad operazioni concluse e pagamenti completati ammonta a € 2.267.127, pari al 2,6% del valore target al 2023 ed è riferita alle sole operazioni transitate dal PSR 2007-2013 ed, in particolare, dalle vecchie misure 221, 226, 227 e 214. Al 31/12/2016, risultano in itinere trascinamenti con una potenzialità di spesa indicativa di circa 2 milioni di euro. La possibilità del raggiungimento del target intermedio al 2018 è fortemente condizionata pertanto dalle operazioni che si completeranno in attuazione dei nuovi bandi pubblici adottati alla fine del 2016 per le misure 4.1.3, 4.1.4, 4.2.2 e 4.2.3, nonché di quelli che saranno adottati entro il primo semestre del 2017 per le pertinenti tipologie di operazioni comprese nelle misure 6 (6.4.2) e 8 (8.1.1, 8.3.1, 8.4.1 e 8.5.1)

• ***O.5 - Terreni agricoli e forestali gestiti in maniera tale da promuovere il sequestro e la conservazione del carbonio (ha) (aspetto specifico 5E) + terreni agricoli oggetto di contratti di gestione mirati a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniaca (ha) (aspetto specifico 5D) + terreni irrigui cui si applicano sistemi di irrigazione più efficienti (ha) (aspetto specifico 5A)***

Le tipologie di operazioni del PSR Lazio che concorrono alla realizzazione del target sono la *10.1.4 - conservazione della sostanza organica del suolo* (aspetto specifico 5D) e la *8.1.1 - imboschimento su superfici agricole e non agricole* (aspetto specifico 5E). Il target ha raggiunto il 53% dell'obiettivo fissato al 2023 e corrisponde a circa 3.556 ha di superficie impegnata che ha avuto almeno un pagamento completo nell'anno 2016. Della suddetta superficie, circa ha 2.586 derivano da impegni assunti con l'azione 11 della misura 214 del PSR 2007/2013 (confluita nella tipologia di operazione 10.1.4) e ha 970 derivano dalle misure 221 e 223 del PSR 2007/2013 (corrispondenti alla tipologia di operazione 8.1.1). In sostanza, risulta già perseguito il target intermedio al 2018.

Si evidenzia che il dato relativo al valore assoluto del target restituito nella tabella F del RAA dal sistema informatico UE (SFC 2014) non include erroneamente (a nostro avviso) la superficie realizzata attraverso la tipologia di operazione 8.1.1.

- ***O.3 - Numero di operazioni di investimenti destinati al risparmio e all'efficienza energetica (aspetto specifico 5B) + nella produzione di energia rinnovabile (aspetto specifico 5C)***

Le tipologie di operazione che concorrono al target della priorità 5 sono, per l'aspetto specifico 5B, la ***4.1.3-investimenti nelle singole aziende agricole per il miglioramento dell'efficienza energetica dei processi produttivi*** e per l'aspetto specifico 5C la ***4.1.4-investimenti nelle singole aziende agricole per favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabile, sottoprodotti, materiali di scarto e residui e altre materie grezze non alimentari***, la ***4.2.3-investimenti nelle imprese agroalimentari per la produzione e l'approvvigionamento di energia da fonti rinnovabili***, la ***6.4.2-produzione di energia da fonti alternative*** e la ***7.2.2-investimenti per approvvigionamento e utilizzo di energia da fonti rinnovabili per autoconsumo***

Le operazioni completate al 31/12/2016 sono 8, pari al 2,16% del valore obiettivo fissato al 2023 e sono relative a progetti in trascinamento dal PSR 2007/2013. In particolare, 5 progetti sono stati finanziati nell'ambito della misura 321 azione 2 (riconducibili alla tipologia di operazione 7.2.2) e 3 progetti sono stati finanziati con la misura 121 (riconducibili alla tipologia di operazione 4.1.3). Entro il 2017 dovrebbero completarsi ulteriori 4 progetti che risultano ancora in itinere.

Nel 2016 la Regione Lazio ha adottato avvisi pubblici per la raccolta di nuove adesioni nell'ambito delle tipologie di operazioni 4.1.3, 4.1.4 e 4.2.3. Entro il primo semestre del 2017 saranno adottati i bandi pubblici per le tipologie di operazione 6.4.2 e 7.2.2. Al completamento di buona parte delle domande di sostegno che si prevede di raccogliere in attuazione dei citati nuovi bandi è condizionato il perseguimento del target intermedio al 2018.

P6: Adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali

- ***O.1 - Spesa pubblica totale P6***

Contribuiscono alla priorità 6 le misure 1, 2, 6, 7, 16 e 19. La spesa pubblica relativa a operazioni concluse e pagamenti completati ammonta a € 4.582.747,91, corrispondente al 3,7 % del valore target fissato al 2023. Tale avanzamento è determinato dalle iniziative che sono transitate dal PSR 2007/2013, con particolare riguardo alle vecchie misure dell'Asse 3 (313, 321, 322 e 323). In tale ambito, sono inoltre confluiti i progetti che nella trascorsa programmazione sono stati attivati per la diffusione della banda larga nelle zone rurali. Il completamento dei progetti in transizione ancora in itinere, che hanno una potenzialità di spesa di circa 8 milioni di euro, unitamente al completamento di alcuni progetti relativi a bandi da adottarsi entro il primo semestre del 2017 per la misura 7, dovrebbero assicurare il target intermedio.

- ***O.3 - Numero di operazioni sovvenzionate per migliorare le infrastrutture e i servizi di base nelle zone rurali (aspetti specifici 6B e 6C)***

Le tipologie di operazione che concorrono all'indicatore obiettivo sono la ***7.2.1-Realizzazione, miglioramento e ampliamento di infrastrutture su piccola scala***, ***7.4.1-Investimenti nella***

creazione, miglioramento o espansione di servizi di base locali per la popolazione rurale, 7.5.1- Sostegno agli investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala, 7.6.1-Studi e investimenti finalizzati alla tutela dell'ambiente e del patrimonio culturale e alla conservazione della biodiversità e 7.7.1- Investimenti mirati al trasferimento di attività e di conversione di edifici o altre strutture situate all'interno o nei pressi di insediamenti rurali.

Il target risulta aver già superato il valore obiettivo fissato al 2023, con un avanzamento del 128%. Tale risultato è da attribuire al completamento, nel corso del 2016, di 119 operazioni in transizione dalle misure dell'Asse 3 del PSR 2007/2013. Si fa riferimento in particolare alla misura 321 (riconducibile alla tipologia di operazione 7.4.1) con 21 operazioni completate, alle misure 313 e 322 (riconducibili alla tipologia di operazione 7.5.1) con un totale di 79 operazioni completate e alla misura 323 (riconducibile alla tipologia di operazione 7.6.1) con 19 operazioni completate. E' evidente che in sede di predisposizione del PSR 2014-2020 si è sottostimato il peso dei progetti in transizione delle suddette misure, buona parte dei quali si presumeva si sarebbero completati, e saldati, entro il 2015.

- ***O.18 - Popolazione coperta dai GAL (aspetto specifico 6B)***

Il documento di programmazione 2014-2020 prevede l'affidamento dell'attuazione della strategia Leader a un numero indicativo di 12 Gruppi di Azione Locale (GAL) con una popolazione interessata di 500.000 abitanti.

A conclusione della procedura di selezione dei piani di sviluppo locale (PSL), svoltasi nel 2016, la Regione Lazio ha selezionato 14 PSL, decidendo nel contempo di mettere a disposizione della misura 19 risorse nazionali aggiuntive per un importo di € 10.000.000. Il territorio dei GAL selezionati interessa 210 comuni e una popolazione residente complessiva di 669.482 abitanti. Ciò ha portato il target relativo all'indicatore di output a un avanzamento del 121,1% del valore programmato.

Indicatori alternativi

P3: promuovere l'organizzazione della filiera agroalimentare, compresa la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi nel settore agricolo.

- ***O.3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate (M 4.1 + M 4.2)***

L'indicatore alternativo programmato nell'ambito della priorità 3 è collegato alla tipologia di

operazione *4.2.1-Investimenti nelle imprese agroalimentari (approccio singolo, di sistema e innovazione del PEI)*. Il target ha raggiunto il 2,75% al 31/12/2016 grazie a 6 progetti relativi ad operazioni in transizione dalla misura 123 del PSR 2007-2013 che sono stati completati lo scorso anno. Per la stessa misura 123, residuano ancora 7 progetti che dovrebbero essere saldati entro il 2017. Per garantire il perseguimento del target intermedio sarà comunque indispensabile completare entro il 2018 un set minimo di progetti che sono stati raccolti in attuazione del bando pubblico della 4.2.1 adottato nel 2016.

P6: adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali

- ***Numero di operazioni avviate***

La tipologia di operazione che concorre al perseguimento dell'indicatore alternativo previsto nell'ambito della priorità 6, collegato all'aspetto specifico 6C, è la *7.3.1-Implementazione Banda Ultralarga aree rurali*. Il completamento, entro i prossimi due anni, dei 2 progetti finanziati ai sensi della vecchia misura 321, e l'avviamento dell'operazione con nuovi affidamenti assicurerà in sostanza il raggiungimento del target intermedio 2018 e finale al 2023.

Si evidenzia che in sede di predisposizione del PSR 2014-2020 una delle due operazioni in transizione non è stata conteggiata ai fini della quantificazione del target in quanto si presumeva il suo completamento entro il 2015.

1.e) Altro elemento specifico del PSR [facoltativo]

Per il livello di attuazione della nuova programmazione si ritiene che le informazioni riportate nei paragrafi precedenti siano esaustive.

2. I PROGRESSI COMPIUTI NELL'ATTUAZIONE DEL PIANO DI VALUTAZIONE.

2.a) Una descrizione di tutte le modifiche apportate al piano di valutazione nel PSR nel corso dell'anno, con la relativa giustificazione

Il piano non ha subito alcuna modifica entro il 31 dicembre 2016.

Il piano riportato all'articolo 9 del programma individua le fasi della valutazione, gli attori ed i loro ruoli coinvolti nel processo, i temi da affrontare, il calendario con riportate le principali tappe da seguire e quindi le risorse allocate per tale attività. Rispetto alla calendarizzazione delle attività si evidenzia uno slittamento in parte dovuto ai tempi per l'approvazione del Programma ed in parte, tenuto conto che la valutazione rientra nel più ampio quadro dell'assistenza tecnica, al percorso seguito per l'approvazione del piano degli interventi. Inoltre, determinante è stata anche l'approvazione del nuovo codice degli appalti pubblici (D.Lgs n.50 del 18 aprile 2016) che, in attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE, ha ridisegnato completamente la materia dei contratti pubblici di lavori, forniture, servizi e progettazioni. Il testo ha subito nello stesso anno una modifica e si è inoltre avviato un contenzioso che ha prodotto sentenze di TAR e CdS e pareri dell'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici (Avcp) che hanno preso in esame uno o più articoli del Codice. Infine lo stesso codice prevede che per taluni aspetti siano emanati provvedimenti attuativi, molti dei quali ancora attendono di essere pubblicati. A questo quadro si deve aggiungere che gli organi competenti hanno emanato linee guida e circolari su specifiche materie con il fine ultimo di chiarire aspetti specifici.

Tale contesto, tenendo anche conto delle necessità di definire adeguatamente la congruità del servizio, non ha consentito di avviare le procedure per la selezione di un valutatore indipendente così come previsto nel paragrafo 9.2 del PSR.

2.b) Una descrizione delle attività di valutazione svolte durante l'anno (con riguardo alla sezione 3 del piano di valutazione)

Nel corso del 2016 non sono state effettuate attività di valutazione relative alla programmazione in corso ma, per lo stesso periodo, è stato redatto il rapporto di valutazione ex post per la programmazione 2007-2013. Il rapporto prende in analisi tutto il periodo della precedente programmazione facendo un quadro complessivo sui risultati raggiunti, anche tenendo conto delle modifiche apportate al programma e ai cambiamenti intervenuti nel contesto agricolo regionale. L'analisi riportata nel rapporto fa riferimento soltanto alle operazioni avviate e concluse entro il periodo programmatico di riferimento.

Inoltre, come da previsione regolamentare per l'annualità in oggetto è previsto che sia realizzata un'attività valutativa finalizzata a implementare il successivo capitolo 7. Tenuto conto di quanto sopra esposto l'AdG ha provveduto ad incaricare nel 2017 l'Ufficio di Staff "Nucleo Valutazione e Verifica degli investimenti pubblici" della Regione Lazio, strutturato presso la Direzione regionale Programmazione economica, della produzione di un rapporto di valutazione secondo le linee guida fornite dalla Commissione europea.

Stante il livello di attuazione di alcune misure, per quelle oggetto di trascinarsi dalla precedente programmazione si è fatto ricorso alle informazioni riportate nel rapporto di valutazione ex post del dicembre 2016.

2.c) Una descrizione delle attività svolte in relazione alla fornitura e gestione dei dati (con riguardo alla sezione 4 del piano di valutazione)

Per l'attività valutativa desunta dal Rapporto ex post del precedente programma i dati secondari sono stati acquisiti attraverso l'utilizzo di fonti informative esistenti (dati di monitoraggio, documentazione tecnica amministrativa, fonti statistiche, studi...), mentre i dati primari sono stati raccolti, attraverso indagini ad hoc, direttamente dal valutatore. Per la valutazione ex post si è fatto ricorso al sistema informativo regionale che in parte veniva, e viene ancora, alimentato dal SIAN. Lo stesso dicasi pertanto, per le misure del PSR 14-20 in transizione dalla precedente programmazione.

Per la programmazione in corso l'AdG ha scelto di utilizzare direttamente il sistema informativo organizzato e gestito dall'Organismo Pagatore Agea, il quale, oltre a strutturare il sistema in modo univoco per tutte le altre regioni che fanno riferimento ad Agea come organismo pagatore, lascia spazio di personalizzazione in grado di soddisfare le esigenze specifiche di ogni AdG. Il SIAN oltre che alimentato direttamente con le informazioni raccolte nella gestione dello sviluppo rurale, acquisisce strati informativi da altri sistemi. Il Lazio, congiuntamente alle altre AdG, sta lavorando con Agea per la definitiva costruzione del sistema in grado di garantire facile e pronta produzione di report di monitoraggio e informazioni utili per il valutatore. Quest'ultima parte riguarderà la personalizzazione del sistema informativo che potrà essere definita successivamente alla selezione del valutatore e, pertanto, in grado di accogliere anche le proposte migliorative eventualmente fornite dall'aggiudicatario.

2.d) Un elenco delle valutazioni svolte, con i riferimenti all'indirizzo di pubblicazione online

Editore/Redattore	Agriconsulting spa
Autore/i	Agriconsulting spa
Titolo	RAPPORTO DI VALUTAZIONE EX POST
Sintesi	Le attività di valutazione svolte nel corso del 2016 fanno unicamente riferimento alla precedente programmazione ed il rapporto ex post è pubblicato nella pagina web indicata.
URL	http://www.agricoltura.regione.lazio.it/psr/comitato-sorveglianza/?vms=13&ref=comitato-sorveglianza

2.e) Una sintesi delle valutazioni ultimate, incentrata sui risultati di tali valutazioni

Le attività di valutazione svolte nel corso del 2016 fanno riferimento alla precedente programmazione ed il rapporto ex post è pubblicato nella pagina web indicata al punto 2.d.

2.f) Una descrizione delle attività di comunicazione svolte in relazione alla divulgazione dei risultati della valutazione (con riguardo alla sezione 6 del piano di valutazione)

Nessuna attività di comunicazione definita

2.g) Una descrizione del seguito dato ai risultati della valutazione (con riguardo alla sezione 6 del piano di valutazione)

Occorre fare riferimento al piano di valutazione, descrivendo eventuali difficoltà incontrate nell'attuazione nonché le soluzioni adottate o proposte.

Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)	La consegna del rapporto di valutazione ex post è avvenuta al termine dell'annualità di riferimento e quindi ai risultati si potrà dare seguito soltanto nell'e annualità seguenti.
Follow-up realizzato	La consegna del rapporto di valutazione ex post è avvenuta al termine dell'annualità di riferimento e quindi ai risultati si potrà dare seguito soltanto nell'e annualità seguenti.
Autorità responsabile del follow-up	

3. ASPETTI CHE INCIDONO SUI RISULTATI DEL PROGRAMMA E MISURE ADOTTATE

3.a) Descrizione delle misure adottate per assicurare la qualità e l'efficacia dell'attuazione del programma

Il 2016 rappresenta l'anno di avvio del programma per la nostra regione. Tra le prime attività è da segnalare l'individuazione dei criteri di selezione propedeutici all'emissione dei bandi per la raccolta delle domande di adesione.

E' stato inoltre necessario definire il quadro di riferimento comune da utilizzare per tutte le tipologie di operazioni. Come primo atto sono state pertanto approvate le "Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 14/20 e disposizioni attuative generali" con Deliberazione della Giunta Regionale n. 147 del 05/04/16. Esse inoltre definiscono le misure per le quali è possibile erogare anticipi, l'individuazione dei responsabili di misura nonché la programmazione finanziaria per singolo intervento.

A questo cappello generale ha fatto seguito la Determinazione n.G03831 15/04/16 sulle Spese ammissibili al finanziamento e con la quale sono state in particolare definite la modalità di calcolo degli importi ammessi per le spese generali per i diversi ambiti di spesa previsti.

Per valutare la sostenibilità dell'impresa e, quindi, verificare la sostenibilità economico finanziaria delle imprese che presentano domande per investimenti aziendali, con Det. G03871 del 18/04/16 sono stati approvati gli Indicatori di sostenibilità e di Miglioramento e la tabella sulle produzioni standard nonché le note applicative ed integrative con Det.G06624 del 10/06/16.

Con la Det. G3872 del 18/04/16, con la quale è stato approvato il bando pubblico per la sottomisura 6.1, è stato tra l'altro approvato anche il modello di domanda di aiuto.

Il 29 aprile 2016 con Det. G04375 sono stati infine approvati il prezzario di riferimento per le opere agricole e forestali mentre a giugno, con Det G07300 del 27/06/16 è stato approvato il foglio di calcolo per la verifica del rispetto dei massimali relativi alle spese di cui all'art. 45, comma 2, lett.c) del Regolamento (UE) n. 1305/2013 (spese generali).

Per le attività formative (tip. di operazione 1.1.1) e dimostrative (tip. di operazione 1.2.1), con la determinazione n. G06144 del 30/05/16 l'Autorità di gestione ha provveduto ad identificare le Unità di Costo di Riferimento (U.C.R.), ossia i costi massimi delle attività finanziate. Nel caso del prezzario delle opere agricole e dei costi di riferimento delle attività formative e dimostrative, l'AdG ha tra l'altro acquisito la certificazione, da parte di autorità o soggetti abilitati indipendenti, della validità e adeguatezza della metodologia di calcolo utilizzata per determinare i relativi valori. E' comunque opportuno evidenziare che i valori di riferimento individuati, non sono utilizzati come costi unitari standard ai sensi del Reg. UE n. 1303/2013, art 67 lett. b "tabelle standard di costi unitari", ma unicamente per la determinazione della ragionevolezza dei costi dichiarati di cui all'art. 48, comma 2, lettera e) del Reg. (UE) n. 809/2016. In fase di rendicontazione delle operazioni, la spesa liquidabile ai beneficiari sarà in ogni caso definita sulla base dei costi realmente sostenuti e dopo la verifica della documentazione contabile, delle fatture e delle prove di pagamento.

L'introduzione di costi di riferimento mira a semplificare sia le attività di controllo, sia l'attività di progettazione delle iniziative da parte dei potenziali beneficiari, con una sensibile riduzione del tasso di errore.

L'uso di costi di riferimento, in particolare per le misure "a investimento", potrà inoltre avere un effetto positivo sulla durata del procedimento amministrativo connesso all'ammissibilità della domanda di sostegno e all'autorizzazione dei pagamenti. Ai fini della compressione dei tempi procedurali, un ruolo fondamentale deve essere svolto anche dal sistema informativo per la gestione del Programma in corso di implementazione dall'Organismo Pagatore AGEA.

Nel caso specifico delle misure "a superficie", va segnalato il passaggio ad una nuova modalità dichiarativa delle superfici e del loro uso, basata su "strumenti geospaziali", coerentemente con quanto previsto all'art. 17 del Reg. (UE) n. 809/2014. La cd. "domanda grafica" viene precompilata in base al fascicolo aziendale, con particolare riferimento alle informazioni già a disposizione dell'Amministrazione necessarie per l'ammissibilità al sostegno. Il piano di coltivazione, predisposto in modalità grafica, viene quindi precompilato e riporta gli usi, la presenza di aree d'interesse ecologico (EFA), il greening, le pratiche equivalenti e ogni informazione dichiarata e rilevata nell'anno precedente. Per quanto riguarda i regimi di aiuto e/o le richieste di pagamento per le misure a superficie, la domanda precompilata è fornita al beneficiario, in formato elettronico, unitamente alla mappa corrispondente attraverso un'applicazione software basata sul sistema informativo geografico (GIS). Al fine di prevenire errori da parte dei beneficiari nella dichiarazione delle loro parcelle agricole e di rendere i controlli amministrativi più efficienti.

La suddetta innovazione ha impattato all'inizio solo sui beneficiari del pagamento unico, ma si estenderà entro il 2018 alla totalità dei beneficiari delle misure a superficie.

Per assicurare la qualità e l'efficacia nell'attuazione del PSR, l'Autorità di Gestione ha attivato e avvierà altre azioni che contribuiscono anche a ridurre il tasso di errore, tra cui:

- *Valutazione della controllabilità e verificabilità di impegni, criteri e obblighi (ICO)*, ai sensi dell'art. 62 del reg. (UE) n. 1305/2013. La procedura attivata nel 2016 è svolta principalmente in sede di predisposizione dei bandi per la raccolta delle domande. Essa comporta un notevole impegno da parte dell'AdG e dell'Organismo Pagatore comportando, in primo luogo, un'analisi congiunta della documentazione attuativa (bando e procedure) e una tracciatura, all'interno di un applicativo dedicato (sistema VCM), degli elementi e passi necessari per il controllo di un impegno/criterio di ammissibilità e di selezione/obbligo. Obiettivo di questa procedura è anche quello di definire la check-list di controllo (amministrativo e in loco). In sostanza, attraverso il sistema VCM, il soggetto attuatore è guidato in un percorso di analisi del bando che lo costringe ad un approfondimento sulla effettiva controllabilità di un requisito. Il sistema VCM prevede due fasi di "validazione", la prima, da parte dell'AdG e la seconda e definitiva, da parte dell'AGEA.
- *Previsione di un adeguato sistema di "supervisione"*: utilizzato con esiti più che soddisfacenti nell'attuazione dell'Asse IV Leader PSR 2007-2013, ricomprende una serie di attività con l'obiettivo di conoscere, monitorare e verificare le modalità di attuazione delle misure e garantire l'omogeneità all'operato delle strutture interessate.

STRUMENTI FINANZIARI

Uno dei fabbisogni specifici della Programmazione dello Sviluppo Rurale 2014/2020 è proprio il

miglioramento dell'accesso al credito e la Regione Lazio intende agevolare le imprese agricole nel mercato creditizio attraverso l'attivazione di Strumenti finanziari (SF).

Come riportato nel precedente rapporto di attuazione la Regione Lazio ha siglato, a fine anno 2015, un Protocollo di Intesa tra Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, la Regione Lazio e l'Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare (ISMEA) per l'attivazione degli Strumenti finanziari nazionali nei PSR 2014-2020 e l'utilizzo sinergico delle misure a favore dei giovani agricoltori (DGR n.367/2015).

Dando seguito a quanto definito nel Protocollo di intesa, nel mese di dicembre 2015 in collaborazione con ARSIAL sono state svolte n.1572 indagini campionarie intervistando aziende rappresentative della realtà regionale.

Nel corso del primo semestre del 2016 sono stati analizzati i dati raccolti, evidenziando i seguenti aspetti:

- L'impiego degli strumenti finanziari può produrre valore aggiunto, aumentando la platea dei beneficiari, migliorando la qualità dei progetti approvati, limitando il numero di rinunce, con conseguente miglioramento dell'efficienza della spesa e contenimento dei danni per le aziende.
- L'analisi congiunturale stima l'incremento massimo potenziale dei soggetti interessati ad accedere al PSR in circa 5.000 aziende.
- La stima della domanda potenziale di finanziamento espressa dai beneficiari che rimane insoddisfatta porta a considerare un 20% di gap di potenziale (aziende che avrebbero effettivamente beneficiato da un miglior accesso al credito).
- Il decremento nel numero delle rinunce appare difficile da stimare. Una valutazione prudenziale suggerisce una stima pari al 13%.

Nel corso del secondo semestre dell'anno, sulla scorta delle analisi svolte, è stato predisposto il Documento "Valutazione ex ante degli Strumenti finanziari", ai sensi del regolamento UE 1303/2013. Nel settembre 2016 il Consiglio di Dipartimento dell'Università di Cassino ha approvato la richiesta di collaborazione formulata dalla Regione Lazio per la certificazione del documento.

Sinteticamente si riportano le informazioni contenute nel documento:

Gli Strumenti finanziari che la Regione può attivare prevedono l'utilizzo del Fondo di Garanzia e del Fondo Credito.

Il Fondo Garanzia copre fino al 70% (80% per i giovani) di un finanziamento bancario (necessario per la copertura della quota a carico del beneficiario per le operazioni ammesse a finanziamento in adesione a sottomisure del PSR) consentendo l'accesso al credito a beneficiari privi di sufficienti garanzie proprie.

Il Fondo effettua una valutazione del rischio su ciascuna garanzia rilasciata e, di conseguenza, applica una commissione di garanzia all'impresa garantita. Gli introiti derivanti dalle commissioni a carico delle imprese confluiscono in un fondo rischi destinato a coprire le perdite dichiarate dalle banche. Il costo della garanzia può essere pertanto posto a carico del programma di sviluppo rurale erogando un aiuto all'impresa agricola.

Il Fondo Credito è costituito tramite il versamento di una quota del budget di una delle misure del PSR, finalizzate alla concessione di prestiti agevolati, per la copertura della quota degli investimenti a carico

delle imprese beneficiarie. Ciascun finanziamento bancario sarà costituito da provvista banca (50%) a tasso di mercato e da provvista Fondo di Credito (50%) a tasso ridotto. Il tasso globale dell'operazione sarà pertanto un tasso agevolato (media dei due tassi applicati).

Gli strumenti nel PSR Lazio 2014/2020 saranno attivabili a favore degli agricoltori attivi in adesione alle sottomisure seguenti:

- 4.1. “Sostegno ad investimenti nelle aziende agricole” (intensità sostegno 60%);
- 4.2. “Sostegno ad investimenti a favore della trasformazione, commercializzazione e/o sviluppo dei prodotti agricoli” (intensità sostegno 40%);
- 6.4. “Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole” (intensità sostegno 40%);

L'utilizzo degli SF consente un supporto ai beneficiari per il reperimento della loro quota privata necessaria per la realizzazione dell'investimento.

Il beneficiario potrà scegliere tra le seguenti opzioni:

1. Erogazione in conto capitale. Non prevede richiesta di Strumenti Finanziari.
2. Erogazione in conto capitale + Fondo Garanzia.

L'ipotesi consente, con una lieve riduzione del sostegno in termini di ESL (Equivalentente Sovvenzione Lorda), di sostenere il costo a carico del beneficiario nell'ottenimento della garanzia ISMEA finalizzata al prestito bancario. ISMEA può fornire garanzie solo sulla parte del finanziamento il cui rischio è a carico della Banca.

3. Erogazione in conto capitale + Fondo credito + Fondo Garanzia.

L'ipotesi prevede l'intervento PSR sia per la riduzione/ abbattimento della commissione di garanzia sia per l'erogazione del prestito agevolato tramite il Fondo Credito.

Il finanziamento bancario sarà pertanto erogato in parte con i fondi che la Regione ha versato nel Fondo credito ed in parte con risorse interne della Banca. La quota del mutuo erogata a tasso di mercato dall'intermediario bancario potrà essere garantita fino al 70% (80% in caso di giovani) dalla garanzia ISMEA. Il prestito pertanto ottenuto dal beneficiario risulta erogato ad un tasso effettivo pari a circa la metà del tasso di mercato.

La scelta se attivare o meno lo strumento sarà effettuata dal beneficiario al momento della notifica allo stesso dell'ammissibilità a finanziamento da parte dell'Area Decentrata Agricoltura competente per territorio.”

STATO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE

Misura 1 Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione

Misura 1.1.1 “Formazione e acquisizione di competenze”

Subito dopo la formale approvazione del P.S.R. Lazio 2014-2020 è iniziata l'attività di stesura del bando, che, soprattutto nel primo trimestre ha visto impegnata la AdG nella partecipazione a vari incontri a carattere interregionale, con i responsabili di misura delle altre regioni, durante i quali sono state affrontate le problematiche comuni e più significative, in merito all'attivazione della misura ed alla redazione dei bandi.

In questo ambito è stata portata a termine l'elaborazione dei costi di riferimento per le seguenti tipologie di attività formative/dimostrative:

- Attività formative con durata da 0 a 50 ore = 14,50 €/ora/allievo
- Attività formative con durata da 51 a 100 ore = 11,30 €/ora/allievo
- Attività formative con durata da 101 a 150 ore = 13,35 €/ora/allievo
- Attività dimostrative con durata da 5 a 50 ore = 14,50 €/ora/allievo

Questo lavoro è stato realizzato al fine di giungere alla identificazione di specifici valori di riferimento da adottare per la valutazione della congruità delle spese relative ai progetti in ambito formativo. L'esigenza è emersa anche nel corso degli incontri interregionali realizzati nel corso dell'anno 2015. Durante gli stessi incontri, sono stati concordati e condivisi i principi e le modalità per la determinazione delle U.C.R. (Unità di Costo di Riferimento).

L'analisi per la identificazione delle U.C.R. si è basata, in particolare, sull'osservazione dei risultati relativi alla rendicontazione e liquidazione della spesa per alle attività promosse nell'ambito delle misure 111 e 331 del PSR Lazio 2007-2013.

I costi elaborati sono stati validati da un soggetto indipendente dall'AdG, idoneo a garantire la certificazione della “Procedura utilizzata per la determinazione delle Unità di Costo di Riferimento”, attraverso l'emissione di un parere in merito all'adeguatezza e validità della metodologia utilizzata.

Successivamente alla formale validazione ad opera dell'AGEA e del SIN, è stata operata a sistema la predisposizione del bando.

L'attività sul bando della Tipologia di operazione 1.1.1 “Formazione ed acquisizioni di competenze” è terminata nel mese di agosto 2016 con la pubblicazione del bando, che è stato approvato con Determinazione n. G09062 del 05/08/2016.

Nell'ambito dell'obiettivo di uniformare l'attuazione della misura su tutto il territorio regionale, sono stati realizzati numerosi incontri presso tutte le Aree Agricoltura provinciali, ai quali ha partecipato il personale coinvolto nell'attuazione della misura.

Misura 1.2.1 “Attività dimostrative”

Durante l'anno 2016, oltre all'attività sopra descritta, è stata portata avanti anche l'attività relativa alla definizione dei bandi riguardanti le Tipologie di operazione 1.2.1 “Attività dimostrative”, e 1.2.1 “Azioni di informazione”. L'attività sul bando della Tipologia di operazione 1.2.1 è terminata nel mese di

dicembre 2016 con la pubblicazione del bando, che è stato approvato con Determinazione n. G15373 del 20/12/2016.

Misura 1.2.1 “Azioni di informazione”

Per quanto concerne il bando della Tipologia di operazione 1.2.1 “Azioni di informazione”, nell’anno in esame è stata realizzata una bozza avanzata del bando in formato cartaceo.

Misura 2 “Servizi di consulenza”

L’attività è stata caratterizzata perlopiù dall’analisi delle criticità applicative generate dall’assoggettamento della misura alle norme in materia di appalti pubblici. Tale situazione di difficoltà è risultata comune a tutte le regioni italiane e, per questa misura, l’anno 2016 è stato un anno di transizione in attesa di modifiche al regolamento comunitario in materia.

Tuttavia sono stati realizzati numerosi incontri presso il Mipaaf sia per discutere sulle problematiche di cui sopra, ma anche al fine di collaborare con lo stesso Ministero alla stesura del Decreto 3 febbraio 2016 “Istituzione del sistema di consulenza aziendale in agricoltura”.

Misura 3 “Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari”

Successivamente all’approvazione dei criteri di selezione si è operato per la predisposizione del bando per la presentazione delle domande di aiuto da attivare congiuntamente alle misure di cooperazione.

Misura 4 “Investimenti in immobilizzazioni materiali”

Nell’anno 2016 si è provveduto alla predisposizione dei bandi pubblici per la presentazione delle domande di sostegno per le seguenti misure/sottomisure:

- Sottomisura 4.1 "Sostegno a investimenti nelle aziende agricole":
- Tipologia di Operazione 4.1.1 “Investimenti nelle singole aziende agricole finalizzati al miglioramento delle prestazioni" Determinazione n. G04495 03/05/2016;
- Tipologia di Operazione 4.1.3 "Investimenti nelle singole aziende agricole per il miglioramento dell'efficienza energetica dei processi produttivi" Determinazione n. G15846 del 22/12/2016;
- Tipologia di Operazione 4.1.4 "Investimenti nelle aziende agricole per l'approvvigionamento /utilizzo di fonti energia rinnovabile, sottoprodotti e materiali di scarto e residui e materie grezze non alimentari" Determinazione n. G15858 del 22/12/2016
- Sottomisura 4.2 “Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli”:

- Tipologia di Operazione 4.2.1 “Investimenti nelle imprese agroalimentari (approccio singolo, di sistema e innovazione del PEI)” Determinazione n. G04422 del 29/04/2016;
- Tipologia di Operazione 4.2.2 "Investimenti rivolti ad imprese agroalimentari, funzionali a migliorare l'efficienza energetica." Approvazione del bando pubblico per l'attuazione della presente Tipologia di Operazione e per la raccolta ed il trattamento delle domande di sostegno/pagamento. Termine di presentazione delle domande di sostegno fissato al 20 febbraio 2017. Determinazione n. G15852 del 22/12/2016;
- Tipologia di Operazione 4.2.3 "Investimenti nelle imprese agroalimentari per la produzione e l'approvvigionamento di energia da fonti rinnovabili." Approvazione del bando pubblico per l'attuazione della presente Tipologia di Operazione e la raccolta ed il trattamento delle domande di sostegno/pagamento. Termine di presentazione delle domande di sostegno fissato al 20 febbraio 2017. Determinazione n. G15854 del 22/12/2016.

Per ogni bando si è provveduto:

- alla pubblicazione sul BURL, sul sito istituzionale della Direzione Regionale Agricoltura nonché sul portale di Lazio Europa;
- alla convocazione delle riunioni con le Aree Decentrate Agricoltura in quanto strutture che, oltre ad essere responsabili delle istruttorie, sono a diretto contatto con i potenziali beneficiari;

a rispondere ai quesiti posti dai potenziali beneficiari e dai tecnici anche attraverso Faq sul sito istituzionale;

Per la sottomisura 4.3 Tipologia operazione 4.3.1. “Miglioramento e ripristino della viabilità rurale e forestale extra aziendale, punti di abbeveraggio” e 4.4 Tipologia operazione 4.4.1 “Creazione, ripristino e riqualificazione di piccole aree naturali per la biodiversità, di sistemazioni agrarie e di opere e manufatti di interesse paesaggistico e naturalistico” si è provveduto alla stesura delle bozze dei bandi.

Misura 5 “Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e introduzione di adeguate misure di prevenzione”

Sottomisura 5.1 Tipologia operazione 5.1.1 “Investimenti in azioni di mitigazione di prevenzione per ridurre le conseguenze disastri naturali, eventi climatici avversi o catastrofici” nel periodo di riferimento si è provveduto a:

- Formazione del personale: Ai Funzionari impegnati nella misura in oggetto è stato presentato il programma di sviluppo rurale 2014-2020 sottolineando, in particolare, quali opportunità offrono le misure, le modalità di accesso e la tempistica dei bandi.
- Nella fase preparatoria: studi e i documenti tecnici su cui si sono basati gli uffici competenti per la redazione del PSR 2014-2020, con il piano finanziario recante gli importi di spesa pubblica per tutte le misure e le sottomisure;

- I principi e criteri di selezione degli interventi;

Sottomisura 5.2 Tipologia operazione 5.2.1 “Investimenti per il ripristino delle strutture” anche a seguito della calamità “Sisma del 24 agosto 2016” sono state predisposte le necessarie modifiche alla scheda di sottomisura approvate definitivamente con Decisione C(2016) 8990 del 21/12/2016.

Per entrambe le operazioni si è provveduto alla stesura delle bozze dei bandi.

Misura 6 “Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese”

Nell’anno 2016 si è provveduto alla predisposizione dei bandi pubblici per la presentazione delle domande di sostegno per la Sottomisura 6.1 “Aiuti all'avviamento aziendale per i giovani agricoltori” con Determinazione n. G03872 del 18 aprile 2016. Per il bando si è provveduto:

- alla pubblicazione sul BURL, sul sito istituzionale della Direzione Regionale Agricoltura nonché sul portale di Lazio Europa;
- alla convocazione delle riunioni con le Aree Decentrate Agricoltura in quanto strutture che, oltre ad essere responsabili delle istruttorie, sono a diretto contatto con i potenziali beneficiari;
- a rispondere ai quesiti posti dai potenziali beneficiari e dai tecnici anche attraverso Faq sul sito istituzionale.

Per quanto attiene la Tipologia di operazione 6.4.1 “*Diversificazione dell'attività agricole*”, 6.4.2 “*Produzione di energia da fonti alternative*” sono state predisposte le bozze dei relativi bandi.

Misura 7 Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali

Il 9 marzo 2016 è stata organizzata una seduta plenaria per l’esame dei criteri di selezione della misura 7 e nel corso dell’anno si è operato per giungere alla loro definitiva approvazione. La presentazione di osservazioni da parte della Commissione europea ha determinato la necessità di ridefinire i criteri proposti.

Sottomisura 7.3 banda larga

La Regione Lazio ha scelto di attuare la presente misura mediante una collaborazione istituzionale con il Ministero dello Sviluppo Economico.

Tale collaborazione è stata avviata nel 2011 e ha dato forma a tre distinti progetti che di seguito vengono descritti esplicitandone le attività svolte nel corso del 2016 per ognuno di essi:

- **PROGETTO 1 – BANDA LARGA.** Ad ottobre 2011 è stata firmata la Convenzione Operativa per l’attuazione dell’“*Accordo di Programma per lo sviluppo della banda larga nelle aree rurali bianche C e D della Regione Lazio*” tra la Regione Lazio e il Ministero dello Sviluppo Economico: l’operazione si è conclusa fisicamente nel 2015 presentando la domanda di pagamento a saldo per € 1.245.649,70. Nel corso del 2016 la stessa è stata sottoposta sia a

controllo amministrativo che in loco, quest'ultimo eseguito da una commissione composta da tre elementi. Tali attività hanno riguardato l'analisi della documentazione tecnica e amministrativa relativa al 100% dell'importo ammesso, comprese gli atti di gara. Su quest'ultimo aspetto si è fatto tesoro anche delle risultanze delle attività di audit che la Commissione europea sul secondo progetto Lazio 30Mega. Le attività di verifica, comprese quelle relative alla esecuzione delle opere e la loro funzionalità, sono terminate entro l'annualità ma non in tempo per consentire di effettuare il pagamento.

- PROGETTO 2 –BANDA ULTRA LARGA. “*Secondo Intervento Attuativo del Programma Lazio 30Mega*”, approvato con D.G.R. n. 794 18/11/14 per un importo di € 10.000.000,00 si inquadra nell’ *Accordo Quadro per la realizzazione del Programma Lazio 30Mega*”. Il progetto, approvato quindi nella precedente programmazione, prevedeva inizialmente il collegamento di 17 comuni in modalità FTTC. La variazione del Piano nazionale Banda Larga, regime di aiuto SA 41647 approvato con Decisione C(2016) 3931 del 30 giugno 2016, ha comportato la necessità di rivedere il Secondo intervento attuativo di Lazio 30 Mega, la cui versione rimodulata è stata sottoscritta il 15 dicembre e registrata con n°19691 il 27/12/2017. Nel corso del 2016 sono stati avviati i lavori in tre cantieri, di cui uno anche concluso. Nel mese di giugno il progetto è stato sottoposto a controllo, con esito positivo, da parte della Commissione europea che ha preso in esame le procedure seguite nell'appalto pubblico.
- PROGETTO 3 –BANDA ULTRA LARGA- con l'approvazione del nuovo Piano Nazionale Banda Ultra Larga (AdS SA 41647-2016) è stata possibile la messa a punto *l'Accordo di Programma per lo sviluppo della banda ultra larga nel Lazio (BUL Lazio)*, sempre tra MISE e Regione Lazio. L'Accordo è stato sottoscritto il 27 luglio 2016 e sulla base dello stesso è stato sottoscritta la Convenzione Operativa con il sostegno del FEASR attraverso la misura 7.3 del PSR del Lazio 2014-2020. La convenzione prevede uno stanziamento tramite PSR 2014-2020 di € 33.932.740,84 per la copertura di 40 comuni tra quelli individuati come aree bianche nell'ambito delle aree C e D della classificazione del PSR. Sempre nel 2016 il beneficiario ha pubblicato l'avviso di gara di appalto per la selezione del soggetto realizzatore delle infrastrutture.

Sottomisura 7.6 *Sostegno per studi e investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente.*

Si evidenzia che lo stato di attuazione è risultato limitato alla fase di definizione dei Criteri di Selezione, che si è prolungata a seguito delle numerose criticità evidenziate sulla prima proposta elaborata e presentata al Comitato di Sorveglianza, posticipando la decisione definitiva all'anno successivo.

Si evidenzia che i Criteri di Selezione elaborati per la sottomisura sono stati presentati al Comitato di Sorveglianza (CdS) del 09/03/2016, essendo stati discussi nella riunione tecnica preparatoria del giorno precedente. In particolare il rappresentante della Commissione ha formulato rilievi sui criteri proposti e soprattutto non ha condiviso la possibilità di gestione della sottomisura attraverso 2 bandi distinti a fronte di 2 distinte tipologie di intervento (1 e 2). In merito a tale punto il CdS ha rinviato la decisione finale a valutazione successiva. Pertanto la Direzione Ambiente ha poi inviato all'Autorità di Gestione la propria proposta contenente i criteri di selezione riferiti alle tipologie di intervento 1 e 2 che si chiedeva fossero gestite in modo distinto.

Parallelamente la Direzione Ambiente ha anche sottoposto al CdS la richiesta di modifica delle condizioni di ammissibilità, chiedendo l'allargamento della localizzazione delle tipologie di intervento 1 anche alle zone D (poiché rivolte ad acquisire le informazioni necessarie di qualunque ambito naturalistico indipendentemente dal contesto in cui esso si trova) e delle tipologie di intervento 2 alle zone B (perché rivolte a progetti di conservazione e riqualificazione necessari anche in zone a maggiore antropizzazione). Tale proposta è stata inoltrata a dicembre 2016 al CdS tramite consultazione scritta, procedura chiusa il 19/12/2016 con nota della Direzione regionale Agricoltura.

Come detto, non essendo stata conclusa la fase di discussione sulle modifiche, richiesta dalla direzione Ambiente in merito alla possibilità di formulazione di criteri di selezione distinti per tipologie di intervento 1 e 2 nel corso dell'anno, la valutazione e relativa adozione da parte del CdS è stata rimandata all'anno 2017.

Misura 8 “Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste”

Per quanto riguarda la tipologia di operazione 8.1 le uniche attività messe in atto hanno riguardato la parte relativa ai trascinamenti, con l'emanazione della circolare n. 253807 del 16/05/2016 avente ad oggetto: *“PSR 2014/2020 attuativo del Reg UE 1305/2013. Misure 10,11,13 e14. Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 attuativo del Reg. CE n. 1698/05. Misure 214 e 215. Programma regionale Agroambientale attuativo del Reg, CEE 2078/92 – Mis. F. Reg. (CEE) n. 1609/89 – Reg. (CEE) n. 2080/92 . Reg. (CEE) n. 1257/1999 misura h – Reg. (CE) n. 1698/2005 PSR 2007/2013 – misura 221. Presentazione delle domande di sostegno/pagamento anno2016.”*

L'AdG ha inoltre provveduto all'elaborazione dei criteri di selezione relativi alla *Misura 8, Sottomisura 8.3, tipologia di operazione 8.3.1 - Prevenzione dei danni alle foreste da incendi boschivi, calamità naturali ed eventi catastrofici, 8.4.1 - Risanamento dei danni alle foreste da incendi boschivi, calamità naturali ed eventi catastrofici, 8.5.1 - Investimenti che migliorano la resilienza, il valore ambientale e/ il potenziale di mitigazione degli ecosistemi forestali*, esaminati dal Comitato di sorveglianza nella seduta del 9 marzo 2016.

Si è, altresì, provveduto a predisporre le bozze dei bandi pubblici relativi alla Misura 8 tipologia di operazione 8.3.1 ed 8.4.1.

Per quanto attiene la Tipologia di operazione 8.6.1 *“Sostegno agli investimenti in tecnologie forestali e di trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti forestali”*, sono state predisposte le bozze dei relativi bandi.

Misura 9

Per quanto riguarda la *Sottomisura 9.1 “Avviamento di gruppi e organizzazioni di produttori nel settore agricolo / forestale”* si è provveduto all'approvazione criteri di selezione e delle modalità per l'attribuzione dei punteggi nella seduta del 09/03/2016 da parte del Comitato di Sorveglianza del PSR 2014/2020 Lazio.

Si inoltre operato per la predisposizione del bando per la presentazione delle domande di aiuto.

La scheda della sottomisura 9.1 è stata sottoposta a modifica come di seguito indicato:

- Tra i beneficiari sono state ammesse anche
- Riformulazione della tipologia di costi ammissibili;
- Aggiornamento della normativa di riferimento.

Misura 10, 11, 13 e 14- Misure a superficie

Nell'anno 2016 si è provveduto alla predisposizione dei bandi pubblici per la presentazione delle domande di sostegno/pagamento per le seguenti misure:

Misura 10 “pagamenti Agro-climatico-ambientali” sottomisura 10.1 “Pagamento per impegni Agro-climatico-ambientali” . Determinazione n. G04209 del 27/04/2016;

Misura 11 “Agricoltura biologica” sottomisura 11.1 “Pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica” e 11.2 “Pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di produzione biologica”. Determinazione n. G04210 del 27/04/2016;

Misura 13 “Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici” sottomisura 13.1 “zone montane”. Determinazione n. G04211 del 27/04/2016;

Misura 14 “Benessere degli animali” sottomisura 14.1 “Pagamento per il benessere degli animali”.

Per ogni bando si è provveduto a:

1. Pubblicare il bando sul BURL, sul sito istituzionale della Direzione Regionale Agricoltura nonché sul portale di Lazio Europa;
2. Predisporre circolari informative e di chiarimento avente come destinatari tutte le strutture operanti nel mondo agricolo (Centri di Assistenza Agricola, Ordini professionali, Collegi professionali, Associazioni Allevatori, etc);
3. Effettuare incontri presso gli ordini professionali degli agronomi di Roma e Viterbo (province maggiormente rappresentative in ordine al numero di domande) durante i quali sono stati descritti nel dettaglio i bandi con particolare attenzione ai requisiti di ammissibilità, impegni e modalità di presentazione delle domande;
4. Convocare riunioni con le Aree Decentrate Agricoltura in quanto strutture che, oltre ad essere responsabili delle istruttorie, sono a diretto contatto con i potenziali beneficiari.

Di seguito si riporta una tabella (Tabella 2) con i dati delle domande raccolte attraverso i bandi del 2016.

Relativamente agli impegni assunti, si è tenuto conto degli importi relativi a:

1. Misura 11: importo impegnato nell'annualità 2015 con il bando a condizione di cui alla Det. G07191 del 10/06/2015, pari 1.823.163,07 €, nonché l'importo relativo all'annualità 2016 che include le nuove domande presentate in adesione al bando 2016 (Det. G04210 del 27/04/2016) e le domande di conferma relative all'annualità precedente, per un totale di 4.720.604,76 €;
2. Misura 13: l'importo totale delle domande presentate in adesione al bando 2016 (€ 10.616.494,15).

A ulteriore precisazione, va sottolineato che per la misura 11 l'importo stanziato nel 2016, pari a 14.500.000 €, è superiore all'importo richiesto (4.720.604,76 €), pertanto tutte le domande ammissibili saranno finanziate.

Per la misura 13, non essendo previsti criteri di selezione, il superamento del totale dell'importo stanziato si può tradurre in un abbattimento proporzionale dell'importo del pagamento ad ettaro, pertanto anche in tal caso saranno finanziate tutte le domande ammissibili. Peraltro, l'AdG potrà valutare di non applicare l'abbattimento proporzionale e di pagare l'intero importo richiesto nell'annualità – entro i limiti di 30 Ha ad azienda e con i coefficienti di regressione previsti, – avvalendosi della dotazione residua della misura.

Per quanto riguarda la Misura 10.2 Tutela delle Risorse Genetiche di Interesse Agrario sono stati emanati i seguenti atti:

- Determinazione Dirigenziale n. G09679 del 31/08/2016 concernente “PSR 2014/2020 – sottomisura 10.2 Sostegno per la conservazione delle risorse genetiche vegetali ed animali in agricoltura, tipologia di operazione 10.2.1 Conservazione delle risorse genetiche vegetali ed animali in agricoltura. Condizioni e modalità di attuazione e di erogazione del sostegno”.
- DGR n. 680 del 15/11/2016 pubblicata sul BURL n. 96 del 01/12/2016 concernente “Legge Regionale 1 marzo 2000, n. 15. Piano settoriale di intervento per la tutela delle risorse genetiche autoctone di interesse agrario. Triennio 2015–2017. PROGRAMMA OPERATIVO ANNUALE – TERZA ANNUALITÀ

Come azioni trasversali che interessano tutte le misure a superficie sono state portate avanti le seguenti attività:

Azioni per consentire l'acquisizione di requisiti obbligatori da parte dei beneficiari delle misure a superficie.

D.Lgs 150/2012. Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi. Decreto Ministeriale 22-01-2014 (PAN)

- Riconoscimento di idoneità degli enti accreditati per la formazione professionale e riconosciuti idonei alla gestione di corsi per il rilascio delle abilitazioni per i prodotti fitosanitari.
Determinazioni: n. G01103 del 12/02/2016; n. G01235 del 17/02/2016; n. G01410 del 22/02/2016; n. G01868 del 03/03/2016; n. G06003 del 26/05/2016; n. G06004 del 26/05/2016; n. G07563 del 04/07/2016; n. G11306 del 05/10/2016; n. G11307 del 05/10/2016; n. G12032 del 18/10/2016;
- Riconoscimento dei centri prova per il controllo funzionale delle macchine irroratrici.
Determinazioni: n. G01867 del 03/03/2016; n. G01102 del 12/02/2016; n. G011648 del 13/10/2016, n. G012532 del 27/10/2016; n. G15004 del 14/12/2016

Azioni inerenti la Produzione e Difesa Integrata

Redazione di n. 2 aggiornamenti nell'anno 2016 delle "Norme Tecniche di Difesa Integrata e controllo delle erbe infestanti" approvati con Determinazioni n. G03837 del 15/04/2016 e n. G07217 del 23/06/2016 e pubblicate sul BUR.

Misura 16 "Cooperazione"

Per le sotto-misure 16.1 e 16.2 nel corso del 2016 si è lavorato, di concerto con l'Area Programmazione ed in collaborazione con l'Università degli Studi della Tuscia e con l'Università degli Studi di Cassino, alla stesura dei criteri di selezione in conformità ai principi per la formulazione dei criteri di selezione presenti nelle schede di Misura del PSR 2014-2020. Il lavoro prodotto è confluito nella presentazione di un testo, di tabelle e di matrici che sono stati inseriti nel documento presentato al Comitato di Sorveglianza in data 09-03-2016.

In occasione del citato Comitato di Sorveglianza del 09-03-2016 i criteri di selezione delle sottomisure 16.1 e 16.2 non sono stati approvati per mancata approvazione da parte dei servizio della UE partecipanti al Comitato.

Nelle settimane successive al 09-03-2016 di concerto con l'Università della Tuscia, che era stata incaricata di fare delle elaborazioni sulle filiere di maggiore esigenza di innovazione nella Regione Lazio, sono stati predisposti dei chiarimenti ai criteri di selezione delle sottomisure 16.1 e 16.2.

A partire da settembre 2016, non avendo informazioni circa la accettazione da parte della Commissione Europea dei chiarimenti inviati sui criteri di selezione si è deciso di rimettere in discussione i criteri di selezione precedentemente presentati al Comitato di Sorveglianza del 09-03-2016 e di modificare gli stessi per aderire alle richieste dei servizi UE.

Si è avviato pertanto un ulteriore lavoro di approfondimento sui criteri di selezione con l'obiettivo di renderli il più possibile oggettivi, chiari e rispondenti alle osservazioni ricevute durante il comitato di sorveglianza del 9 marzo 2016. Tale lavoro ha portato a dicembre a definire dei criteri di selezione in parte nuovi ed in parte formulati in maniera più chiara rispetto alla precedente versione che sono stati inviati all'Area Programmazione Comunitaria per una nuova consultazione del Comitato di Sorveglianza.

La mancata approvazione dei criteri di selezione ha portato all'impossibilità di emanazione nuovi bandi per le sottomisure 16.1 e 16.2.

La spesa comunque maturata nel corso dell'anno fa riferimento agli interventi in transizione ex misura 124, per la quale sono state autorizzate alla liquidazione n. 25 domande ed una decadenza parziale. Per favorire la conclusione dei progetti ancora non conclusi sono state emesse le determinazioni n. G00060 del 12/01/2016., n. G00114 del 15/01/2016 e N. G07562 del 04/07/2016. "*Reg. (CE) n. 1698/2005. Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2007/2013 del Lazio. Misura 124. Bandi approvati con D.G.R. n.n. 412/2008 e ss. mm. e ii., 187/2012 e ss. mm. e ii. e 76/2014. Modifica della Determinazione dirigenziale n. G06400 del 25/05/2015 concernente disposizioni per l'istruttoria delle domande di pagamento*".

Infine, funzionale alla individuazione delle innovazioni per l'attribuzione dei punteggi per alcune delle

misure del programma sono stati approvati due elenchi afferenti al '*Catalogo delle innovazioni*' realizzate nell'ambito delle misure 124 e 411.124 del PSR Lazio 2007-2013 e della sotto-misura 16.2 del PSR Lazio 2014-2020 Istituito con Det. N. G04827 del 09/05/2016.

Per le misure 16.3 e 16.4 sono stato predisposti i criteri di selezione approvati dal Comitato di sorveglianza nel mese di marzo.

Per la tipologia di operazione *16.8.1 Progettazione di piani di gestione forestale o strumenti analoghi* l'AdG ha provveduto all'elaborazione dei criteri di selezione esaminati dal Comitato di sorveglianza, anche essi, nella seduta del 9 marzo 2016 e sono stati ulteriormente modificati a seguito di successive osservazioni da parte della Commissione ed approvati tramite consultazione scritta attivata in data 7 marzo 2017.

In merito alla sottomisura 16.10 si è provveduto alla predisposizione del testo del bando, di cui alla proposta di Determinazione n. 20306 del 27/12/2016.

Misura 19 “Sostegno allo sviluppo locale LEADER”

A seguito dell'approvazione del “Bando per la predisposizione, presentazione e selezione delle proposte di Piano di Sviluppo Locale (PSL) dei Gruppi di Azione Locale (GAL) e disposizioni di attuazione” a valere sulla Misura 19 Leader adottato con deliberazione di Giunta Regionale n. 770 del 29 dicembre 2015 pubblicata sul s.o. n. 1 al BURL n. 2 del 7 gennaio 2016, alla data di scadenza, 31/05/2016, sono state raccolte n.24 domande di finanziamento dei GAL e relative proposte di PSL.

Ai sensi di quanto disposto dal bando di cui alla citata DGR 770/2015 è stato istituito il Comitato di selezione delle strategie di sviluppo locale con Decreto nn. G07436 del 30/06/2016 e n. G10328 del 15/09/2016.

Il Comitato di selezione dal 7/10/2016 al 20/10/2016, in n. 11 riunioni ha concluso le istruttorie ed ha consegnato alla ADG i relativi verbali ed allegati in data 25/10/2016.

Con Determinazione n. G12462 del 27/10/2016 l'ADG ha preso atto del completamento della selezione da parte del Comitato ed ha approvato la graduatoria unica regionale delle proposte di PSL ammissibili (n. 24 p.), l'elenco delle proposte di PSL ammissibili e finanziabili (n. 14 p.), l'elenco delle proposte di PSL non finanziabili (n. 7 p.) e l'elenco delle proposte di PSL non ammissibili (n. 3 p.). La citata determina è stata pubblicata, oltre che sul Bollettino Ufficiale Regione Lazio (il n. 88 del 3/11/2016), sia sul sito “Amministrazione trasparente” e sia sul sito “Lazio Europa”.

Sulla base delle risorse disponibili, l'elenco delle proposte di PSL ammissibili e finanziabili è costituito da n. 14 proposte che complessivamente, e per sottomisura, impegnano le seguenti risorse (Tabella 3).

Vanno aggiunti ulteriori € 208.000,00 (di cui FEASR € 89.689,60) relativamente alla sottomisura 19.1 richiesti per il sostegno preparatorio dagli ulteriori 7 GAL ammissibili.

A seguito della adozione della graduatoria, alla data del 31/12/2016, è pervenuto n. 1 ricorso al TAR da un GAL ammissibile e non finanziabile, contro la Regione Lazio, per l'annullamento, previa sospensione dell'efficacia, della citata determinazione n. G12462 del 27 ottobre 2016. Successivamente, entro i

termini previsti per opporre ricorso alla citata determinazione n. G12462 /2016, sono pervenuti ulteriori 5 ricorsi al TAR Lazio da altrettanti GAL dei quali 4 ammissibili e non finanziabili ed 1 non ammissibile.

Misura 20 “Assistenza Tecnica”

Coerentemente con le indicazioni programmatiche già fornite nel capitolo 15, par. 15.6 del PSR, il beneficiario della misura 20 - Assistenza tecnica è costituito dalla Regione Lazio, in qualità di Autorità di gestione del PSR 2014-2020. La misura ha lo scopo di supportare l’Autorità di gestione nelle fasi attuative del Programma, segnatamente quelle previste all’art. 59 del reg. UE n. 1303/2013.

La selezione dei fornitori per l’acquisizione di beni, servizi e forniture dovrà avvenire nel rispetto delle regole comunitarie sulla concorrenza e delle norme nazionali e regionali in materia di acquisizione di beni e servizi, ed in particolare delle disposizioni recate dal D. Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 concernente “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”. Nel rispetto del suddetto quadro normativo, l’AdG potrà anche avvalersi di altre strutture regionali, ivi compreso l’ARSIAL e le Società in house.

Nel corso del 2016 l’AdG del PSR ha provveduto a dare attuazione alla misura 20 tramite l’approvazione della deliberazione di Giunta regionale n. 716 del 29 novembre 2016. Con tale atto, la Giunta regionale ha stabilito che per l’attuazione della misura di assistenza tecnica deve essere predisposto, da parte dell’AdG, uno specifico “*Piano degli interventi*” nel quale, per l’intero periodo di programmazione 2014/2020, dovranno essere individuati gli interventi da realizzare, specificandone i contenuti e le relative procedure di attuazione.

Il “*Piano degli interventi*” deve essere articolato secondo tre “*ambiti omogenei di attività*” di seguito specificati:

1. Attività di supporto”, che include: preparazione, gestione, monitoraggio, sorveglianza, risoluzione dei reclami, controllo, audit, nonché eventuali azioni per ridurre gli oneri amministrativi a carico dei beneficiari, compresa la realizzazione e l’implementazione di banche dati, sistemi elettronici per lo scambio di dati ed informazioni, o per il rafforzamento della capacità dell’Autorità di Gestione e dei beneficiari di amministrare e utilizzare le risorse stanziare dal FEASR;
2. “Attività di Valutazione”, che include: valutazione in itinere, intermedia ed ex post del PSR 2014/2020, valutazione ex ante per le politiche di sviluppo rurale post 2020, studio ambientale ai fini della VAS per le politiche di sviluppo rurale post 2020, valutazione ex post del PSR 2007/2013 per la copertura finanziaria della quota residua spettante al valutatore indipendente selezionato nel precedente periodo di programmazione;
3. “Informazione e Pubblicità”, che include: attività finalizzate a garantire un’adeguata informazione e comunicazione ai potenziali beneficiari, ai beneficiari ed alla cittadinanza in merito al programma con particolare riferimento agli obiettivi, opportunità e risultati, al ruolo e partecipazione dell’Unione europea.

Il Piano degli interventi, successivamente approvato nel primo trimestre del 2017, per ciascun “*ambito omogeneo di attività*” ha definito gli obiettivi specifici, la descrizione degli interventi, le categorie di spese ammissibili, i risultati ed i prodotti attesi, i soggetti responsabili dell’attuazione e le relative risorse

finanziarie assegnate per la realizzazione delle attività previste.

Le categorie di spese ammissibili sono state codificate secondo la classificazione definita a livello nazionale dal documento “Linee guida sull’ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014/2020” approvato dalla Conferenza Stato-Regioni nella seduta dell’ 11 febbraio 2016. Come elemento di novità rispetto alla precedente programmazione, si rammenta che l’IVA da corrispondere ai fornitori di beni e servizi per interventi realizzati nella misura 20 “Assistenza tecnica”, fatte salve le spese che transitano dal precedente periodo di programmazione, costituisce spesa ammissibile.

Altresì, nel periodo dal 1° gennaio al 31 dicembre 2016, sono stati completati interventi afferenti alla misura 511 Assistenza tecnica al PSR 2007-2013, che transitano sulla misura 20 Assistenza tecnica dell’attuale periodo di programmazione.

Tali interventi afferiscono alle diverse linee di attività programmate nella precedente misura 511 della programmazione 2007-2013, attuate tramite l’affidamento a diversi soggetti:

- LAZIOCREA s.p.a. (ex LAIT) società in house della regione Lazio, per quanto attiene alla messa in funzione, tenuta e aggiornamento del Sistema informativo per il trattamento delle istanze di finanziamento relative al PSR 2007-2013;
- Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale, per quanto attiene alla Certificazione del calcolo degli aiuti ai sensi dell’art. 62 par. 2 del reg. UE 1305/2013;
- CREA (ex INEA), per quanto attiene all’attività specifica di supporto alla tenuta della contabilità RICA per i beneficiari delle misure 112 e 121 del PSR 2007-2013;
- ARSIAL (AGENZIA REGIONALE PER LO SVILUPPO E L'INNOVAZIONE DELL'AGRICOLTURA DEL LAZIO) per l’attuazione del Piano Stralcio degli interventi realizzati da ARSIAL, misura 511 del PSR 2007-2013. Tali interventi afferiscono in particolare, per i due pagamenti riportati nella tabella a seguire alle attività relative a:
 - collaborazioni e consulenze professionali di supporto alle strutture per l’attuazione del PSR 2007-2013;
 - formazione dei soggetti coinvolti nell’attuazione del PSR
 - elaborazione e realizzazione del piano di comunicazione del PSR 2007-2013
 - acquisto di hardware e software per la gestione, il controllo e il monitoraggio del PSR 2007-2013

Applicazione dei Criteri di Selezione

Relativamente ai criteri di selezione allo stato attuale appare prematuro esprimere un giudizio sulla loro efficacia nel selezionare i progetti migliori. Questo in quanto, con eccezione per la misura 19 e come ampiamente fin qui descritto, per nessuna misura, tra quelle per le quali è stato emesso un avviso pubblico, sono state effettuate istruttorie sulle domande. Si evidenzia comunque che tutti i criteri di selezione approvati contemplano un punteggio minimo al di sotto del quale i progetti non vengono ammessi a finanziamento.

Per la misura 19, a seguito della pubblicazione del relativo bando, i criteri di selezione sono stati efficacemente utilizzati nella selezione dei GAL conclusasi con l'approvazione della relativa graduatoria, come specificato nel paragrafo sulla Misura 19. Si ritiene, quindi, che i criteri per la selezione delle strategie di sviluppo locale sono stati efficaci nell'attribuzione di punteggi funzionali alla loro qualificazione.

MISURA	N. DOMANDE	IMPORTI RICHIESTI	STANZIAMENTO 2016
10.1.1	142	€ 101.953,93	€ 200.000,00
10.1.2	10	€ 37.608,65	€ 200.000,00
10.1.3	44	€ 160.359,93	€ 350.000,00
10.1.4	78	€ 186.834,59	€ 350.000,00
10.1.5	319	€ 2.966.937,63	€ 1.350.000,00
10.1.7	3	€ 3.047,67	€ 75.000,00
10.1.9	323	€ 1.515.690,00	€ 300.000,00
TOT MISURA 10	919	€ 4.972.432,39	
MIS 11.1	699	€ 3.681.422,05	€ 2.500.000,00
MIS 11.2	185	€ 1.039.182,70	€ 12.000.000,00
TOT MISURA 11	884	€ 4.720.604,76	
13	3.605	€ 10.616.494,15	€ 8.800.000,00
14	937	€ 16.496.402,25	€ 2.500.000,00

tabella 2 domande presentate misure superficie

sottomisura	Piano finanziario M19 - 14 GAL selezionati						
	FEASR	STATO	REGIONE	Finanziamenti integrativi Regione Lazio*	Totale spesa pubblica	ALTRE RISORSE +	Costo totale
19.1	155.137,14	143.250,00	61.392,86	60.000,00	419.780,00	-	419.780,00
19.2	21.403.264,64	19.763.273,53	8.469.974,51	8.116.000,00	57.752.512,68	21.531.762,78	79.284.275,46
19.3	86.412,48	79.791,26	34.196,26	-	200.400,00	33.300,00	233.700,00
19.4	4.221.713,19	3.898.231,27	1.670.670,54	1.823.687,00	11.614.302,00	-	11.614.302,00
totale	25.866.527,45	23.884.546,06	10.236.234,17	9.999.687,00	69.986.994,68	21.565.062,78	91.552.057,46

Tabella 3: Piano finanziario dei GAL selezionati

*Quota a carico dei beneficiari

tabella 3 GAL_2

3.b) Meccanismi di attuazione di qualità ed efficienti

Opzioni semplificate in materia di costi (SCO) ¹, approssimazione calcolata automaticamente

	Dotazione finanziaria complessiva del PSR	[%] di copertura	[%] di spesa sostenuta

	[FEASR]	SCO prevista rispetto alla dotazione complessiva del PSR ²	attraverso le SCO rispetto alla dotazione complessiva del PSR (cumulativa) ³
Metodi specifici relativi ai fondi (articolo 67, paragrafo 5, lettera e), dell'RDC)	336.388.000,00	41,97	1,78

¹ Le opzioni semplificate in materia di costi si intendono come costi unitari/tassi forfettari/somme forfettarie (articolo 67, paragrafo 5 dell'RDC), inclusi i metodi specifici relativi al FEASR di cui alla lettera e) di tale articolo, quali somme forfettarie per l'avviamento di imprese, pagamenti a tassi forfettari a favore di organizzazioni di produttori e costi unitari connessi ad animali e superfici.

² Calcolata automaticamente in base alle misure 06, 09, 10, 11, 12, 13, 14, 15 e 18 della versione del programma

³ Calcolata automaticamente in base alle misure 06, 09, 10, 11, 12, 13, 14, 15 e 18 delle dichiarazioni di spesa

Opzioni semplificate in materia di costi (SCO), in base a dati dettagliati specifici degli Stati membri [dato facoltativo]

	Dotazione finanziaria complessiva del PSR [FEASR]	[%] di copertura SCO prevista rispetto alla dotazione complessiva del PSR	[%] di spesa sostenuta attraverso le SCO rispetto alla dotazione complessiva del PSR (cumulativa)
Totale (articolo 67, paragrafo 1, lettere b), c) e d) e articolo 67, paragrafo 5, lettera e), dell'RDC)	336.388.000,00		
Metodi specifici relativi ai fondi (articolo 67, paragrafo 5, lettera e), dell'RDC)	336.388.000,00		

Gestione elettronica per i beneficiari [dato facoltativo]

	[%] di finanziamento del FEASR	[%] delle operazioni interessate
Domanda di sostegno		
Richieste di pagamento		
Controlli e conformità		
Monitoraggio e comunicazione all'autorità di gestione/organismo pagatore		

Termini medi per la ricezione dei pagamenti da parte dei beneficiari [dato facoltativo]

[Giorni] Se pertinente, termine dei pagamenti dello Stato membro a favore dei beneficiari	[Giorni] Tempo medio per i pagamenti ai beneficiari	Osservazioni

4. AZIONI ADOTTATE PER ATTUARE L'ASSISTENZA TECNICA E I REQUISITI DI PUBBLICITÀ DEL PROGRAMMA

4.a) Azioni intraprese e lo stato di avanzamento per quanto riguarda l'istituzione della RRN e l'attuazione del suo piano d'azione

4.a1) Azioni intraprese e stato di avanzamento per quanto riguarda l'istituzione della RRN (struttura di governance e unità di sostegno della rete)

Le azioni intraprese, l'attuazione del Piano di Azione e lo stato di avanzamento della Rete Rurale Nazionale (RRN), sono contenute nella Relazione annuale dello specifico Programma Rete Rurale Nazionale 2014-2020, la cui Autorità di Gestione è il Ministero delle Politiche Agricole, alimentari e forestali –Direzione Generale Sviluppo Rurale.

4.a2) Azioni intraprese e stato di avanzamento per quanto riguarda l'attuazione del piano d'azione

Le azioni intraprese, l'attuazione del Piano di Azione e lo stato di avanzamento della Rete Rurale Nazionale (RRN), sono contenute nella Relazione annuale dello specifico Programma Rete Rurale Nazionale 2014-2020, la cui Autorità di Gestione è il Ministero delle Politiche Agricole, alimentari e forestali –Direzione Generale Sviluppo Rurale.

4.b) Misure adottate per dare adeguata pubblicità al programma (articolo 13 del regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione)

La Regione Lazio, con legge regionale 9 febbraio 2015, n. 1, al fine di assicurare la piena attuazione delle politiche europee di coesione economica e sociale, secondo principi di efficacia ed efficienza, ha inteso avvalersi di una Cabina di Regia unitaria, quale strumento operativo unitario di coordinamento delle attività di preparazione, gestione, funzionamento, monitoraggio e controllo dei programmi cofinanziati dai fondi strutturali europei, Cabina istituita con Direttiva del Presidente della Giunta regionale n. R0004 del 07/08/2013, aggiornata e integrata dalla Direttiva del Presidente della Giunta regionale R00002 del 08/04/2015. La citata Direttiva n. R00002/2015 è finalizzata, tra l'altro, ad assicurare un disegno di comunicazione organico, attraverso la definizione di una strategia di comunicazione unitaria riferita all'intero impianto programmatico finanziato con i Fondi SIE e con le altre risorse finanziarie ordinarie e/o aggiuntive, e a predisporre gli strumenti utili a garantire, attraverso diversi canali, il maggiore e più facile accesso alle opportunità offerte dalla programmazione regionale unitaria, con particolare riguardo a quelle offerte dai fondi SIE e dai fondi UE a gestione diretta.

L'approccio della Regione Lazio alla strategia di comunicazione

Diversamente dalle precedenti programmazioni e per la prima volta, la Regione Lazio persegue una Strategia Unitaria per l'utilizzo ottimale dei Fondi Strutturali, individuando nella Cabina di Regia l'istanza di riferimento per il coordinamento e la supervisione delle iniziative previste dai singoli piani di comunicazione dei fondi SIE (FESR, FSE e FEASR).

La Cabina ha il compito di garantire la coerenza e l'organicità delle Strategie di Comunicazione relative ai

singoli Programmi, sia per quanto concerne il messaggio generale sia per lo stile comunicativo; in secondo luogo definisce le azioni informative relative ai progetti cofinanziati da più Fondi nell'ambito della programmazione unitaria e integrata, vale a dire le "45 azioni cardine".

La Strategia Unitaria privilegia modalità di attuazione integrate, intendendo con ciò:

- Integrazione e coordinamento tra la Cabina di Regia, le Autorità di Gestione dei singoli Programmi Operativi e i soggetti incaricati dell'attuazione delle azioni;
- Integrazione con i partner istituzionali ed economico-sociali, che fungono da "moltiplicatori" dei messaggi e sono in grado di rivolgersi ai potenziali beneficiari in modo diretto;
- Integrazione tra più strumenti, in funzione delle caratteristiche e dei fabbisogni informativi dei destinatari, nonché dello stato di avanzamento delle azioni.

Destinatari

La Strategia Unitaria di Comunicazione si rivolge ai gruppi bersaglio individuati dalla regolamentazione vigente: potenziali beneficiari, beneficiari e grande pubblico, ai quali si aggiungono i "soggetti moltiplicatori".

I potenziali beneficiari delle azioni cofinanziate dai Fondi SIE (soggetti pubblici e privati) sono i destinatari delle informazioni sulle opportunità disponibili e sulle modalità di accesso ad esse.

I beneficiari, ossia i soggetti che hanno avuto accesso ai benefici e alle agevolazioni, hanno differenti esigenze in termini di informazione e supporto; in breve, dovranno essere accompagnati durante la gestione dei progetti, in particolare per quanto riguarda procedure, scadenze e obblighi di pubblicità del cofinanziamento comunitario ricevuto.

Il grande pubblico, vale a dire i cittadini del Lazio. Nel più ampio contesto della programmazione integrata 2014-2020 si prevede di coinvolgerli e informarli sull'avanzamento dei Programmi Operativi, sulle realizzazioni e sull'impatto delle operazioni (ad es., grazie all'apertura di nuovi servizi).

Infine soggetti moltiplicatori, quindi tutta le Organizzazioni e/o Enti che insistono su un territorio e hanno relazioni con i diversi target di potenziali beneficiari.

Azioni

Poiché le azioni sono progettate e gestite dalle Autorità di Gestione dei singoli Programmi Operativi all'interno delle rispettive Strategie di Comunicazione, la Strategia Unitaria tende innanzitutto a garantire la coerenza complessiva di stili, messaggi e contenuti, nonché a evitare sovrapposizioni temporali. Da un punto di vista logico le attività possono essere divise nelle seguenti fasi:

-Pubblicità e promozione: comprende l'analisi del fabbisogno informativo con il coinvolgimento attivo dei potenziali beneficiari e del partenariato, la creazione di reti e collaborazioni con soggetti attivi sul territorio per moltiplicare i canali di comunicazione, la diffusione di informazioni sulle opportunità, e in particolare sulle modalità di accesso e sui risultati attesi;

-Pubblicità e accompagnamento dei beneficiari: il focus si sposta sull'informazione ai beneficiari, per metterli in grado di adempiere a regole e scadenze fissate dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale, compresi gli obblighi di pubblicità e visibilità;

-Diffusione dei risultati e prospettive: i progetti finanziati si avviano alla conclusione, permettendo di valutare l'impatto delle operazioni sul territorio, nonché di avviare con i partner e con la cittadinanza la discussione sulle prospettive delle politiche per lo sviluppo regionale.

In coerenza con le indicazioni formulate nelle Strategie di Comunicazione dei singoli Programmi Operativi, si farà ricorso a un mix di strumenti e azioni, in grado di raggiungere in modo efficace i destinatari, che comprenderà:

Campagne pubblicitarie;

Comunicazione via internet;

Attività editoriale e stampa;

Eventi pubblici.

Di seguito vengono descritte alcune azioni qualificanti a regia unitaria, realizzate nell'anno 2016 nell'ambito della programmazione PSR 2014.

Strumenti

I principali strumenti di comunicazione ed informazione utilizzati durante il periodo di riferimento sono stati:

-Portale Lazio Europa

Il portale Lazio Europa (www.lazioeuropa.it), contiene tutte le informazioni sui Programmi Operativi cofinanziati dai Fondi SIE nel Lazio: notizie, avvisi pubblici, modulistica, scadenze ed eventi pubblici, nonché materiali relativi all'attuazione dei Programmi (Attuazione, Valutazione, Sistema di gestione e controllo, Comitato di sorveglianza, Tavoli di partenariato, eventuali riprogrammazioni), nonché informazioni sulla programmazione 2014-2020 della Regione Lazio e normativa regionale, nazionale e comunitaria; inoltre questo portale web è a tutti gli effetti la soglia d'ingresso alle procedure online attivate per la partecipazione agli Avvisi Pubblici, con accesso riservato a soggetti identificati tramite nome utente e password.

E' anche lo strumento attraverso il quale viene pubblicata tutta la documentazione prodotta dall'AdG a supporto della gestione del fondo FEASR, che fornisce indicazioni chiare ed esaurienti sulle condizioni di ammissibilità per poter beneficiare dei finanziamenti, descrivendo le procedure d'esame delle domande di finanziamento e i criteri di selezione delle operazioni da finanziare. Inoltre, sono indicate le strutture e le persone che operano all'interno delle strutture dell'AdG FEASR a cui i beneficiari possono far riferimento.

Sul Sito Lazio Europa, alla pagina http://lazioeuropa.it/psr_feasr-17/procedure_attuative-127/ sono riportate, ad esempio, tutte le informazioni di carattere generale inerenti l'attuazione del programma, tra i quali i due atti che, tra le altre disposizioni, riportano il cronoprogramma della pubblicazione dei bandi con le relative

dotazioni finanziarie per misura, stanziamento e modalità di attuazione.

Per ampliarne la fruibilità, il portale è stato reso consultabile anche attraverso come tablet e smartphone.

Il menù a tendina dedicato al PSR FEASR contiene 18 specifiche sezioni dedicate, articolate a loro volta in ulteriori sottosezioni nelle quali gli utenti possono reperire informazioni dettagliate sugli argomenti di maggiore interesse. (vedi figura 1)

Inoltre, al fine di poter offrire all'utenza interessata alla richiesta di informazioni sulle opportunità offerte dal fondo FEASR e alle problematiche connesse ai bandi pubblicati o ai progetti presentati, il portale Lazioeuropa consente la compilazione on-line di uno specifico form che permette all'utenza di richiedere direttamente la fissazione di un incontro con i tecnici che in qualità funzionari responsabili delle varie misure del PSR, operano nelle strutture dell'AdG. (vedi Figura 2)

In merito alla visibilità del sito verso l'esterno i seguito si riportano alcuni dati relativi all'anno 2016. (vedi Figura 3)

Numero di pagine visitate

1.205.345

Numero di accessi Unici

363.744

Numero di pagine dedicate al PSR FEASR visitate

149.259

Numero di accessi relativi alle pagine dedicate al PSR FEASR visitate

50.763

Il portale Lazioeuropa è anche lo strumento attraverso il quale l'AdG mette a disposizione per la consultazione da parte del target di riferimento le guide realizzate. (vedi Figura 4)

Estremamente efficace si è rivelata la nuova sezione FAQ dedicata ai vari bandi PSR pubblicati durante l'anno 2016, nella quale ogni struttura amministrativa dell'AdG ha fornito chiarimenti all'utenza di tutto il territorio regionale. Nei momenti di apertura dei bandi, l'aggiornamento e l'implementazione delle FAQ avviene indicativamente a cadenza quindicinale. (vedi Figura 5)

-Numero verde

Sulla base delle esperienze nelle precedenti programmazioni, con l'intento di consolidare il sistema di informazione, consulenza e orientamento, è stato realizzato, il **numero verde 800 0122 83** per fornire informazioni di carattere generale attraverso l'URP regionale che acquisisce direttamente dalle strutture dell'AdG le informazioni utili alla formulazione delle risposte ai quesiti posti dall'utenza. Inoltre attraverso questo strumento vengono fornite le informazioni per orientare l'utenza sulle opportunità disponibili ed

eventualmente indicando all'utente le strutture alle quali è possibile rivolgersi per acquisire informazioni dettagliate.

Il numero verde è in grado di offrire un contatto immediato con personale esperto, qualificato e formato sulle agevolazioni e sulle procedure del tre Fondi, che potrà svolgere anche un lavoro di accoglienza "face to face". Si prevede di integrare il servizio con un CRM dedicato per gestire la raccolta sistematica di informazioni e i contatti con l'utenza. (vedi Figura 6)

-Sportelli informativi (informazione, consulenza, orientamento)

Inoltre, allo scopo di fornire all'utenza informazioni su tutti i bandi in uscita, sulle procedure di adesione per la presentazione delle domande e su qualsiasi altra informazione inerente gli avvisi pubblici regionali, interessando tutte le province della regione, sono stati creati in totale n. 11 Sportelli informativi denominati "Sportelli Europa".

I destinatari delle iniziative di comunicazione sopra descritte, sono stati informati su questa iniziativa intrapresa sul territorio, attraverso una campagna pubblicitaria per il lancio del numero verde e dei servizi offerti, con spot su emittenti radio e televisive locali, inserzioni sui quotidiani e locali e nazionali, siti web e social network. (vedi Figura 7)

-Campagne informative

Nell'ambito della strategia unitaria, durante l'anno 2016, è stata realizzata anche la Brochure "L'Europa x Te" (vedi Figura 8 e Figura 9)

-Eventi e seminari

Nell'anno 2016 sono stati realizzati cinque eventi specifici sul PSR Lazio 2014-2020 (uno per provincia), rivolti a tutte le tipologie di destinatari del piano di comunicazione, durante i quali sono stati approfondite ed spiegate le opportunità offerte dai primi bandi in imminente uscita dopo l'approvazione del PSR, formalizzata dalla Commissione alla fine dell'anno 2015.

Inoltre, altri ulteriori quattro eventi, non a carattere esclusivo PSR, realizzati sul territorio regionale, sono stati occasione per trattate tematiche inerenti ai bandi PSR in altre zone del territorio della regione Lazio.

The image shows a screenshot of the website 'LAZIO EUROPA - IL PORTALE DEI FINANZIAMENTI REGIONALI ED EUROPEI'. The top navigation bar includes links for HOME, VISION E PROGRAMMAZIONE, POR FESR, POR FSE, PSR FEASR, PO FEAMP, BANDI, GUIDA PER I BENEFICIARI, and DOCUMENTI. A dropdown menu is open under 'PSR FEASR', listing various resources such as 'Il programma - PSR 2014-2020', 'Le Misure', 'Glossario', 'Sistema informativo', 'Approccio LEADER', 'Cooperazione', 'Procedure attuative', 'Struttura di gestione', 'Comitato di sorveglianza', 'Valutazione', 'Autorità di gestione', 'Bandi e graduatorie', 'Attuazione del Piano', 'Manuale d'identità visiva', 'Comunicazione e informazione', 'Guide', 'FAQ', and 'Contattaci'. The main content area features a 'PSR FEASR' header and introductory text about the Rural Development Program (PSR).

REGIONE LAZIO

LAZIO EUROPA
IL PORTALE DEI FINANZIAMENTI REGIONALI ED EUROPEI

feer
FEDERAZIONE EUROPEA DI SVILUPPO RURALE
2014-2020
POR
PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE LAZIO

PSR LAZIO
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE
2014 - 2020

HOME VISION E PROGRAMMAZIONE POR FESR POR FSE PSR FEASR PO FEAMP BANDI GUIDA PER I BENEFICIARI DOCUMENTI

PSR FEASR

PSR FEASR

Il Programma di Sviluppo Rurale, o PSR, è il principale strumento di programmazione e finanziamento per gli interventi nel settore agricolo e forestale del territorio regionale. Attraverso l'operato delle Regioni, infatti, il governo italiano, in quanto membro dell'Unione Europea di utilizzare le risorse economiche messe a disposizione in ambito agricolo e rurale.

Il PSR può essere definito come l'applicazione sul territorio regionale del Piano Strategico Nazionale (PSN) nel quale, il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - MiPAAF - fissa le priorità strategiche del settore agricolo e forestale. I PSR regionali sono Strategici Comunitari (OSC) derivanti, nella sostanza, dal Piano Strategico Nazionale (PSN) del settore agricolo comune (PAC) che è alla base del modello agricolo europeo. Ovvero un mondo agricolo in grado di provvedere anche alla produzione di prodotti del patrimonio e dell'ambiente delle zone rurali, oltre che, ovviamente, di prodotti alimentari.

Le priorità strategiche del PSR regionale sono, perciò, rapportate alle priorità strategiche nazionali e le informazioni dedotte da una approccio partecipativo derivanti dal territorio. Il PSR è dunque la traduzione in attività concrete delle priorità strategiche declinate secondo le esigenze di un determinato territorio regionale.

Nello specifico, in questi ultimi anni la Programmazione della Politica Agricola Comune è inserita nell'ambito dell'attuazione della cosiddetta "Strategia Nazionale per lo Sviluppo Rurale". Ciascun PSR deve contribuire per favorire una crescita economica, sociale e territoriale intelligente, sostenibile e inclusiva e fondata sul raggiungimento degli obiettivi di miglioramento in tema di: occupazione, istruzione, riduzione della povertà, energia, cambiamenti climatici ed energia.

Per il periodo 2014-2020 sono stati quindi stabiliti tre obiettivi strategici:

Cooperazione

Figura 1



REGIONE
LAZIO



PSR
LAZIO
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE
2014 - 2020

HOME VISION E PROGRAMMAZIONE POR FESR POR FSE PSR FEASR PO FEAMP BANDI GUIDA PER I BENEFICIARI DOCUMENTI

Incontri con i tecnici

Incontri con i tecnici

Vuoi sapere quali bandi usciranno e come presentare le domande?
La Regione Lazio ti dà la possibilità di chiedere agli esperti tutte le informazioni.

Per prenotare un appuntamento riempi il modulo in questa pagina.

Sarai contattato in tempi brevi per i dettagli del tuo appuntamento.

Nome *

Cognome *

Società / Ente *

Telefono fisso *

Cellulare *

Email *

Programma di interesse

POR FESR

POR FSE

PSR

Non sono un robot



Autorizzo il trattamento dati ai sensi del D. Lgs. 196/03 *

[\(leggi l'informativa\)](#)

Invia richiesta

Figura 2



Figura 3



PSR LAZIO

PROGRAMMA DI
SVILUPPO RURALE
2014 - 2020



Figura 4

REGIONE LAZIO

LAZIO EUROPA
IL PORTALE DEI FINANZIAMENTI REGIONALI ED EUROPEI

PSR LAZIO
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE
2014 - 2020

HOME VISION E PROGRAMMAZIONE POR FESR POR FSE **PSR FEASR** PO FEAMP BANDI GUIDA PER I BENEFICIARI DOCUMENTI

PSR FEASR FAQ

FAQ

Questa sezione contiene le domande più frequenti (FAQ) relative alla presentazione di una domanda o alla gestione di un progetto nell'ambito del PSR Lazio 2014-2020.

[FAQ Sottomisura 1.1.1](#)

[FAQ Bando Sottomisura 6.1 \(Giovani agricoltori\)](#)

[FAQ Sottomisura 4.1.1 \(Investimenti nelle aziende agricole finalizzati al miglioramento delle prestazioni\)](#)

[FAQ Tipologia di Operazione 4.2.1](#)

[FAQ Sottomisura 16.10 \(Progetti di filiera organizzata\)](#)

[FAQ Bando Misura 19 \(LEADER\)](#)

PSR LAZIO
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE
2014 - 2020

Il programma - PSR 2014-2020

Documenti UE

Le Misure

Glossario

Sistema informativo

Approccio LEADER

Normativa

GAL - GRUPPO DI AZIONE LOCALE

PSL - PIANO DI SVILUPPO LOCALE

Come eravamo

Cooperazione

G.O. - GRUPPI OPERATIVI

P.E.I. - PARTENARIATO EUROPEO PER L'INNOVAZIONE

INDIETRO Guide AVANTI Contattaci

Figura 5

HOME VISION E PROGRAMMAZIONE POR FESR POR FSE PSR FEASR PO FEAMP **BANDI** GUIDA PER I BENEFICIARI DOCUMENTI

PSR FEASR, contributi per adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica

PSR FEASR, Pagamento compensativo per le zone montane

Strategia Aree Interne

BANDO APERTO

POR FSE: contributi ai Comuni con il bando "Nidi al via 2"

PROSSIMA APERTURA

POR FSE, bando per tirocini extracurricolari dei giovani "NEET"

PIATTAFORMA MOSAICO

mosaico

Iscriviti alla Newsletter

nome

cognome

ente o azienda

carica

e-mail

telefono

Dichiaro di aver letto l'informativa sulla privacy

ISCRIVITI ORA

1 2 3 >>

Link dell'Unione Europea

Link nazionali

Link della Regione Lazio

LINK UTILI | PRIVACY POLICY | SITEMAP

Numero Verde

800 0122 83

©2017 Regione Lazio - Via R. Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma.

Figura 6



Sportelli Europa

Sportelli Europa

Oltre all'Ufficio presso la sede della Giunta regionale, esistono Sportelli Europa distaccati in tutte le Province.

Ospitati all'interno dello Spazio Attivo a voi più vicino, gli Sportelli Europa sono a vostra disposizione per avere indicazioni su tutti i bandi in uscita, sulle procedure di adesione per la presentazione delle domande e su qualsiasi altra informazione inerente gli avvisi pubblici regionali e quelli gestiti direttamente dall'Ue.

Qui la mappa per localizzarli:

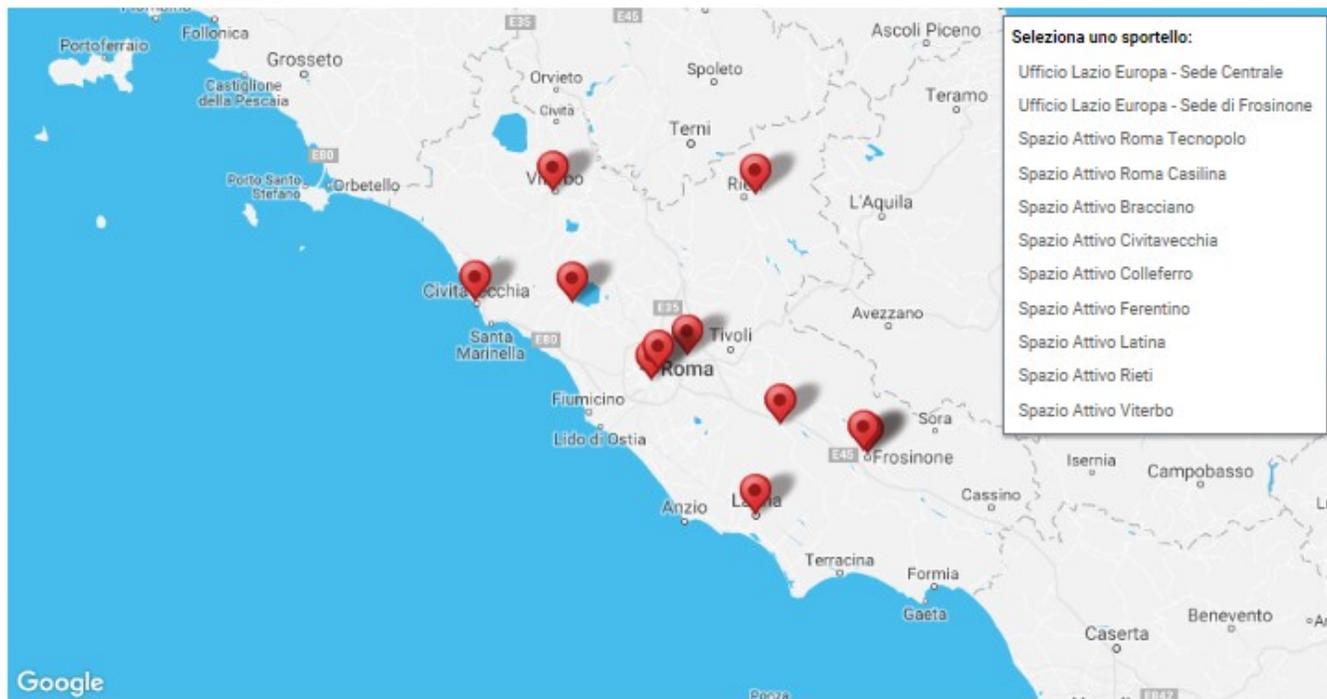


Figura 7



L'EUROPA XTE

I FONDI EUROPEI
DELLA REGIONE LAZIO
**CHIARI, SEMPLICI
E TRASPARENTI**

www.lazioeuropa.it



**REGIONE
LAZIO**

regione.lazio.it

Figura 8

AIUTI AI GIOVANI AGRICOLTORI

45,01 MILIONI DI EURO

COS'È Per favorire il ricambio generazionale nella gestione delle imprese agricole, i giovani agricoltori possono accedere, con più facilità, al capitale fondiario

A CHI È RIVOLTO Giovani agricoltori di età compresa tra 18 e 40 anni

QUANDO Scadenza presentazione domande 15 gennaio 2017

AMMODERNAMENTO AZIENDE AGRICOLE

48,5 MILIONI DI EURO

COS'È Investimenti per le aziende agricole che vogliono introdurre tecnologie innovative per migliorare le prestazioni produttive

A CHI È RIVOLTO Agricoltori attivi singoli o associati

QUANDO Scadenza presentazione domande 15 gennaio 2017

AIUTI ALLE IMPRESE AGROALIMENTARI

32,5 MILIONI DI EURO

COS'È Un bando che aiuta a realizzare investimenti materiali per la trasformazione, la commercializzazione e/o lo sviluppo dei prodotti agricoli

A CHI È RIVOLTO Imprese agroindustriali, imprese agricole singole o associate e società cooperative

QUANDO Scadenza presentazione domande 15 gennaio 2017

per tutte le info vai su: **LAZIOEUROPA.IT**

Figura 9

5. AZIONI ATTUATE PER OTTEMPERARE A CONDIZIONALITÀ EX ANTE

5.a) Criteri non soddisfatti relativi alle condizionalità ex ante generali

Condizionalità ex-ante generale	Criterio
G4 - Appalti pubblici: esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di appalti pubblici nel campo dei fondi SIE.	G4.a - Dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace delle norme unionali in materia di appalti pubblici mediante opportuni meccanismi.
G4 - Appalti pubblici: esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di appalti pubblici nel campo dei fondi SIE.	G4.b - Dispositivi a garanzia della trasparenza nelle procedure di aggiudicazione dei contratti.
G4 - Appalti pubblici: esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di appalti pubblici nel campo dei fondi SIE.	G4.c - Dispositivi per la formazione e la diffusione di informazioni per il personale coinvolto nell'attuazione dei fondi SIE.
G4 - Appalti pubblici: esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di appalti pubblici nel campo dei fondi SIE.	G4.d - Dispositivi a garanzia della capacità amministrativa per l'attuazione e l'applicazione delle norme dell'Unione in materia di appalti pubblici.
G5 - Aiuti di Stato: esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di aiuti di Stato nel campo dei fondi SIE.	G5.a - Dispositivi per l'applicazione efficace delle norme dell'Unione in materia di aiuti di Stato.
G5 - Aiuti di Stato: esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di aiuti di Stato nel campo dei fondi SIE.	G5.b - Dispositivi per la formazione e la diffusione di informazioni per il personale coinvolto nell'attuazione dei fondi SIE.
G6 - Normativa ambientale connessa alla valutazione dell'impatto ambientale (VIA) e alla valutazione ambientale strategica (VAS): esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace della normativa dell'Unione in materia ambientale connessa alla VIA e alla VAS.	G6.a - Dispositivi per l'applicazione efficace della direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio (VIA) e della direttiva 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio (VAS);

5.b) Azioni attuate per ottemperare alle condizionalità ex ante generali applicabili

Condizionalità ex-ante generale	Criterio	Azioni da intraprendere	Termine	Organismo responsabile	Azioni attuate	Data di realizzazione dell'azione	Posizione della Commissione	Osservazioni
G4	G4.a	approvazione da parte delle competenti autorità governative della strategia nazionale elaborata dal Gruppo di lavoro sulla riforma del sistema degli appalti pubblici, istituito in partenariato con la Commissione europea.	31/12/2015	Presidenza del consiglio dei Ministri, Dipartimento per le politiche europee	Si rimanda alla nota dell'Agenzia per la Coesione n. 5563 del 16/06/2017 per le informazioni sul soddisfacimento a livello nazionale		Non informato	
G4	G4.a	definizione dei criteri di selezione delle procedure di gara, dei requisiti di qualificazione e delle cause di esclusione anche attraverso, ad esempio, l'ausilio di apposite linee guida.	31/12/2016	Ministero delle infrastrutture e dei trasporti	Si rimanda alla nota dell'Agenzia per la Coesione n. 5563 del 16/06/2017 per le informazioni sul soddisfacimento a livello nazionale		Non informato	
G4	G4.a	definizione dei requisiti per la corretta applicazione dei criteri per l'in-house e per la cooperazione tra amministrazioni	31/12/2016	Dipartimento per le politiche europee	Si rimanda alla nota dell'Agenzia per la Coesione n. 5563 del 16/06/2017 per le informazioni sul soddisfacimento a livello nazionale		Non informato	
G4	G4.a	identificazione di misure (legislative e/o amministrative) idonee al superamento delle principali criticità relative alle concessioni di lavori, modifiche contrattuali e varianti	31/12/2016	Ministero delle infrastrutture e dei trasporti	Si rimanda alla nota dell'Agenzia per la Coesione n. 5563 del 16/06/2017 per le informazioni sul soddisfacimento a livello nazionale		Non informato	
G4	G4.a	partecipazione ai lavori del Gruppo di lavoro sulla riforma del sistema degli appalti pubblici attraverso la	31/12/2016	Regione Lazio, Direzione Regionale Centrale Acquisti	31/03/2016 – Partecipazione alla Conferenza delle	31/03/2016	Non informato	

		Conferenza delle Regioni e attuazione a livello regionale, per quanto di competenza, della strategia nazionale elaborata dal Gruppo			Regioni e delle Province Autonome. Produzione del Parere 16/41/CU2/C4 sullo Schema di Codice Appalti 2016 trasmesso dal Consiglio dei Ministri.			
G4	G4.a	semplificazione dell'assetto normativo e istituzionale italiano in materia di appalti pubblici attraverso la revisione del Codice dei Contratti pubblici per il recepimento delle nuove direttive	31/12/2016	Ministero delle infrastrutture e dei trasporti	Si rimanda alla nota dell'Agenzia per la Coesione n. 5563 del 16/06/2017 per le informazioni sul soddisfacimento a livello nazionale		Non informato	
G4	G4.b	applicazione, a livello regionale, degli strumenti di e-procurement individuati a livello centrale.	31/12/2016	Regione Lazio, Direzione Regionale Centrale Acquisti	Dal mese di agosto 2016 è fruibile la nuova piattaforma di e-procurement, introdotto dalla Direzione Regionale "Centrale Acquisti", per la gestione elettronica delle procedure di gara attraverso lo scambio telematico di informazioni e documenti fra la PA e le Imprese, per la sola acquisizione di servizi e forniture. Inoltre, il sistema SITARL ha l'obiettivo di fornire agli utenti uno strumento software per migliorare ed ottimizzare l'attività di comunicazione per gli appalti di importo superiore a 150.000,00€. Tale sistema si interfaccia direttamente con il	01/08/2016	Non informato	

					SIMOG dell'Autorità di Vigilanza dei Contratti Pubblici, permettendo un allineamento dei dati comuni dei CIG ed avere una banca dati funzionale alle esigenze dell'Autorità di Vigilanza.			
G4	G4.b	definizione degli strumenti di e-procurement previsti dalla nuova normativa in materia di appalti pubblici, in raccordo con quanto previsto sul punto dal documento "Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e degli stakeholders e promuovere una pubblica amministrazione efficiente"	31/12/2016	Ministero dell'economia e delle finanze	Si rimanda alla nota dell'Agenzia per la Coesione n. 5563 del 16/06/2017 per le informazioni sul soddisfacimento a livello nazionale		Non informato	
G4	G4.b	partecipazione, attraverso propri contributi, alla predisposizione di linee guida in materia di aggiudicazione di appalti pubblici c.d. sottosoglia e applicazione delle stesse a livello regionale	31/12/2015	Regione Lazio, Direzione Regionale Centrale Acquisti	Emanazione della Delibera dell'ANAC n. 1097 del 26 ottobre 2016 - Linee Guida n. 4, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici"	26/10/2016	Non informato	Trattasi in realtà di azione di competenza nazionale, completata dall'Anac con la citata Linea guida n. 4
G4	G4.b	predisposizione di linee guida principalmente destinate alle amministrazioni regionali in materia di aggiudicazione di appalti pubblici c.d.	31/12/2015	Dipartimento per le politiche europee, Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica	Si rimanda alla nota dell'Agenzia per la Coesione n. 5563 del 16/06/2017 per le		Non informato	

		sottosoglia			informazioni sul soddisfacimento a livello nazionale			
G4	G4.c	all'interno del Piano annuale di formazione saranno indicate almeno 2 azioni di formazione l'anno in materia di appalti pubblici da realizzarsi a partire dal 2015, rivolte a tutte le AdG e ai soggetti coinvolti nella gestione ed attuazione dei fondi SIE.	31/12/2015	Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica	Si rimanda alla nota dell'Agenzia per la Coesione n. 5563 del 16/06/2017 per le informazioni sul soddisfacimento a livello nazionale		Non informato	
G4	G4.c	creazione di un forum informatico interattivo, eventualmente all'interno del Progetto Open Coesione, tra tutte le Autorità di gestione dei programmi, dedicato allo scambio di informazioni, esperienze e prassi in materia di appalti pubblici, quale strumento di attuazione degli interventi cofinanziati	31/12/2015	Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica	Si rimanda alla nota dell'Agenzia per la Coesione n. 5563 del 16/06/2017 per le informazioni sul soddisfacimento a livello nazionale		Non informato	
G4	G4.c	creazione, all'interno del sito regionale, dell'apposito collegamento con il forum informatico interattivo delle AdG creato dal DPS in materia di appalti pubblici	31/12/2015	Regione Lazio, Direzione Regionale Centrale Acquisti	Il link è presente nel sito regionale istituzionale www.lazioeuropa.it , nella pagina principale, Home page, in basso a destra	31/12/2016	Non informato	
G4	G4.c	predisposizione di azioni di formazione in materia di appalti pubblici destinate ai funzionari regionali, alle AdG, alle AdA, agli organismi intermedi e agli enti beneficiari coinvolti nella gestione ed attuazione dei fondi SIE	31/12/2015	Regione Lazio, Direzione Regionale Centrale Acquisti	Nel corso del mese di maggio 2015 il personale ha partecipato al SEMINARIO PUBBLICO: "Direttiva Appalti 24/2014/UE", evento organizzato da ITACA e dalla Conferenza delle	19/07/2016	Non informato	

					Regioni. Roma, 19/07/2016 - ITACA e la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome hanno promosso, in collaborazione con gli Osservatori regionali dei contratti pubblici, un incontro informativo sulla nuova disciplina dei contratti pubblici. L'evento ha approfondito alcune delle tematiche più rilevanti previste nel nuovo decreto legislativo 50/2016, che ha recepito le tre direttive europee 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE e riordinato l'intera materia dei contratti pubblici.			
G4	G4.d	accompagnamento e supporto alle amministrazioni centrali e regionali, con particolare riferimento agli adempimenti previsti dalla nuova normativa in materia di appalti pubblici e concessioni, anche attraverso, ad esempio, modalità di help-desk in merito a questioni interpretative che garantiscano l'uniformità di applicazione delle regole e la standardizzazione delle procedure	31/12/2016	Ministero dell'economia e delle finanze (Consip)	Si rimanda alla nota dell'Agenzia per la Coesione n. 5563 del 16/06/2017 per le informazioni sul soddisfacimento a livello nazionale		Non informato	
G4	G4.d	definizione di un Programma formativo rivolto a circa 110 partecipanti, suddivisi in 75 unità delle amministrazioni regionali e 35 unità delle	31/12/2015	Dipartimento per le politiche europee e Dipartimento per lo sviluppo e la coesione	Si rimanda alla nota dell'Agenzia per la Coesione n. 5563 del 16/06/2017 per le		Non informato	

		amministrazioni centrali dello Stato che preveda la definizione anche in partenariato con la Commissione europea delle tematiche oggetto di formazione, incontri e seminari		economica	informazioni sul soddisfacimento a livello nazionale			
G4	G4.d	individuazione presso le AdG e AdA di soggetti con competenze specifiche incaricati dell'indizione di gare di appalti pubblici e/o, comunque, responsabili del rispetto della relativa normativa e creazione di una rete nazionale delle strutture/risorse dedicate alla verifica della corretta interpretazione ed attuazione della normativa in materia di appalti pubblici. Tali strutture saranno in raccordo con il DPS, che potrà svolgere funzioni di accompagnamento ai fini, in particolare, della corretta attuazione di fattispecie complesse.	31/12/2015	Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica	Si rimanda alla nota dell'Agenzia per la Coesione n. 5563 del 16/06/2017 per le informazioni sul soddisfacimento a livello nazionale		Non informato	
G4	G4.d	partecipazione agli incontri formativi e seminari organizzati dal DPE e dal DPS, in partenariato con la CE e disseminazione di informazioni e risultati anche presso gli organismi intermedi ed i principali beneficiari	31/12/2015	Regione Lazio, Direzione Regionale Centrale Acquisti, Direzione Sviluppo economico e Attività Produttive	Organizzazione di moduli formativi nell'ambito del protocollo siglato con SNA ai quali dovranno partecipare le AdG.	31/12/2016	Non informato	
G5	G5.a	Messa a regime dei registri degli aiuti di Stato in agricoltura e pesca con il conseguimento delle seguenti sotto azioni: - verifica automatica del cumulo, dei massimali e della qualifica di "impresa	31/12/2016	Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali	Azione 3: Messa a regime dei registri degli aiuti di Stato in agricoltura e pesca con il conseguimento delle seguenti sotto azioni:	31/12/2016	Non informato	Il registro degli aiuti di Stato agricoli assicura la corretta verifica automatica del cumulo e dei massimali degli

		<p>unica” per tutte le misure di aiuto di Stato, compresi gli aiuti de minimis;</p> <ul style="list-style-type: none"> - in merito al rafforzamento dell'applicazione del principio Deggendorf, utilizzo di un sistema di identificazione di tutti i destinatari di ordini di recupero nel settore agricolo, con blocco automatico della concessione di nuovi aiuti sino al momento della restituzione degli aiuti illegali; <p>Il rispetto del principio Deggendorf (con conseguente blocco automatico delle nuove agevolazioni) verrà effettuato tramite banche dati non solo in relazione ai destinatari di ordini di recupero nel settore agricolo, ma anche ai destinatari di ordini di recupero in tutti gli altri settori, attraverso la piena interoperabilità (bidirezionale, a questo scopo) delle banche dati settoriali con la BDA.</p>			<ul style="list-style-type: none"> - verifica automatica del cumulo, dei massimali e della qualifica di “impresa unica” per tutte le misure di aiuto di Stato, compresi gli aiuti de minimis; - in merito al rafforzamento dell'applicazione del principio Deggendorf, utilizzo di un sistema di identificazione di tutti i destinatari di ordini di recupero nel settore agricolo, con blocco automatico della concessione di nuovi aiuti sino al momento della restituzione degli aiuti illegali. <p>Il rispetto del principio Deggendorf (con conseguente blocco automatico delle nuove agevolazioni) verrà effettuato tramite banche dati non solo in relazione ai destinatari di ordini di recupero nel settore agricolo, ma anche ai destinatari di ordini di recupero in tutti gli altri settori, attraverso la piena interoperabilità (bidirezionale, a questo scopo) delle banche dati settoriali con la BDA.</p>		<p>aiuti di stato agricoli comprensiva degli aiuti de minimis. Il registro permette, inoltre, le seguenti funzionalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Consultazione degli aiuti de minimis e degli aiuti concessi già registrati; - Registrazione delle misure di aiuto agricole; - Rilascio delle informazioni in materia di trasparenza così come richiesto dalla normativa europea; - Predisposizione della gestione della lista dei destinatari di ordini di recupero degli aiuti illegali (c.d. Deggendorf) nel settore agricolo. <p>Il MiPAAF partecipa al Tavolo tecnico avviato presso il Ministero dello Sviluppo Economico per definire compiutamente il sistema di interoperabilità con la BDA reingegnerizzata del MISE, con lo scopo di definire il protocollo di comunicazione</p>
--	--	--	--	--	--	--	---

								<p>previsto dal decreto interministeriale (“Regolamento del Ministro dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze e con il Ministro delle Politiche Agricole, recante le modalità di funzionamento del registro degli aiuti di Stato di cui all’art. 52 della legge 24 dicembre 2012 n. 234”) approvato in conferenza Stato-Regioni del 10 novembre 2016) che regolerà il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti.</p> <p>In merito al rispetto del principio Deggendorf il registro degli aiuti di Stato in agricoltura si interfaccia con il nuovo Registro Nazionale degli Aiuti attraverso dei protocolli di colloquio tali da assicurare la piena interoperabilità dei registri.</p>
G5	G5.a	Reingegnerizzazione della Banca dati anagrafica delle agevolazioni (BDA) per	31/12/2016	Ministero dello sviluppo economico	Si rimanda alla nota dell’Agenzia per la Coesione n. 5563 del		Non informato	

		<p>renderla Registro Nazionale degli Aiuti, con il conseguimento delle seguenti sotto azioni:</p> <p>a) piena integrazione e interoperabilità applicativa con banche dati SIAN e SIPA, Registro delle imprese, la banca dati CUP (Codice unico progetto) del DIPE e la banca dati ex art. 1 della L. 266/97 per tutte le misure di aiuti di Stato, compresi gli aiuti de minimis;</p> <p>b) introduzione del CABDA (codice aiuto BDA) obbligatorio per la pubblicazione di un bando o l'apertura dello sportello;</p> <p>c) quanto al rispetto del principio Deggendorf, creazione di una black list automatica dei beneficiari degli aiuti illegali nel Registro nazionale degli aiuti che consentirà di verificare la posizione e lo "standing" dei beneficiari, segnalare il loro stato in sede di istruttoria e bloccare automaticamente le concessioni delle agevolazioni al momento della richiesta del CABDA da parte dell'amministrazione o del soggetto gestore della misura;</p>			16/06/2017 per le informazioni sul soddisfacimento a livello nazionale			
G5	G5.a	<p>adozione, da parte della Regione Lazio e per quanto di competenza, di tutte le misure necessarie alla reingegnerizzazione della Banca dati anagrafica delle agevolazioni (BDA) curata dal MISE (invio informazioni, adozione di dispositivi che assicurino l'interoperabilità delle banche dati/registri regionali con la BDA, ecc.) e</p>	31/12/2016	Regione Lazio, Direzione Regionale Programmazione economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio	La Regione ha partecipato ai tavoli di coordinamento con il MISE e le altre regioni (anche inviando un proprio contributo) ai fini dell'adozione del decreto ministeriale sul funzionamento	22/12/2016	Non informato	Il completamento delle attività regionali dipende dal completamento delle attività da parte del MISE. Il nuovo Registro nazionale degli aiuti del MISE non è ancora del tutto

		che assicurino, nel tempo, il pieno raggiungimento e funzionamento del Registro Nazionale degli aiuti			<p>del nuovo Registro unico degli aiuti che conterrà le specifiche tecniche della nuova banca dati, di cui all'art.52 della L.234/2012.</p> <p>Con DM del MISE 22/12/2016, dal 1° luglio 2017 è prevista l'entrata in funzione della banca dati reingegnerizzata, che attualmente è già in funzione, dal 1° gennaio 2017, anche se non è ancora del tutto a regime l'interoperabilità con i registri per gli aiuti agricoli (SIAN) e della pesca (SIAP), che comunque sono consultabili separatamente.</p> <p>La Regione Lazio ha istituito un tavolo di coordinamento tecnico-procedurale per l'implementazione della BDA/registo nazionale aiuti, in ambito regionale.</p> <p>Tra le funzioni che già ad oggi, prima del 1° luglio 2017, sono operative nella banca dati MISE, si segnalano le seguenti: 1) trasmissione alla banca di dati delle informazioni relative agli aiuti di Stato (registrazione) delle Misure di Aiuto e aiuti ad hoc e rilascio Codice identificativo della Misura;</p>		<p>interoperabile.</p> <p>Il nuovo Registro nazionale degli aiuti (di cui all'art. 52 della L. 234/2012) del MISE sarà pienamente operativo dal 1° luglio 2017</p>
--	--	---	--	--	--	--	--

					<p>2) trasmissione alla banca di dati delle informazioni relative agli aiuti di Stato (registrazione) degli Aiuti Individuali e delle informazioni necessarie per la verifica del rispetto dei massimali de minimis, della regola Deggendorf e del divieto di cumulo;</p> <p>3) certificazione del rispetto della regola Deggendorf ovvero dei soggetti tenuti alla restituzione degli aiuti illegali da recuperare;</p> <p>4) certificazione del rispetto del massimale de minimis e supporto alla verifica dei massimali previsti dai regolamenti europei sugli aiuti di Stato (rischio di cumulo).</p> <p>5) il Registro consente anche l'adempimento degli obblighi di pubblicazione e informazione, laddove previsti dalla normativa europea sugli Aiuti di Stato.</p>			
G5	G5.a	aggiornamento sistematico delle rideterminazioni e delle revoche attraverso la trasmissione dei dati alla BDA da parte delle amministrazioni concedenti aiuti di Stato	31/12/2016	Ministero dello Sviluppo economico	Si rimanda alla nota dell'Agenzia per la Coesione n. 5563 del 16/06/2017 per le informazioni sul soddisfacimento a livello nazionale		Non informato	

G5	G5.a	anche per gli aiuti de minimis, supporto alla verifica delle altre variabili rilevanti quali la dimensione dell'impresa, la natura di impresa unica e lo stato di difficoltà attraverso l'integrazione, via cooperazione applicativa (tramite il codice fiscale), con il Registro delle Imprese, ai fini dell'ottenimento del Codice di cumulo BDA e del Codice CUP	31/12/2016	Ministero dello sviluppo economico	Si rimanda alla nota dell'Agenzia per la Coesione n. 5563 del 16/06/2017 per le informazioni sul soddisfacimento a livello nazionale		Non informato	
G5	G5.a	con particolare riferimento agli aiuti de minimis, progressiva abolizione del sistema di autocertificazione prodotta dalle imprese e messa a punto di un sistema automatico di verifica delle regole sul cumulo	31/12/2016	Ministero dello sviluppo economico	Si rimanda alla nota dell'Agenzia per la Coesione n. 5563 del 16/06/2017 per le informazioni sul soddisfacimento a livello nazionale		Non informato	
G5	G5.a	creazione di una base dati che consenta di analizzare l'efficacia delle misure di aiuti di Stato concesse	31/12/2016	Ministero dello sviluppo economico	Si rimanda alla nota dell'Agenzia per la Coesione n. 5563 del 16/06/2017 per le informazioni sul soddisfacimento a livello nazionale		Non informato	
G5	G5.a	in caso di concessione di un aiuto di Stato, istituzione dell'obbligo, per la struttura regionale concedente l'aiuto, di consultare sul sito delle amministrazioni competenti al recupero l'elenco dei destinatari di ordini di recupero di aiuti illegali	31/12/2015	Regione Lazio, Direzione regionale competente e OI delegato	In attesa dell'attivazione del registro nazionale degli aiuti di Stato del MISE (attualmente BDA, poi, dal 1° luglio 2017, RNA), per detto adempimento vigono le disposizioni vigenti, pertanto fino al 30 giugno 2017, le modalità di trasmissione consentono la registrazione delle	22/12/2016	Non informato	L'obbligo di verifica è imposto direttamente dalla normativa europea e nazionale vigente. In attesa dell'attivazione del registro nazionale degli aiuti di Stato del MISE, per detto adempimento vigono le ordinarie procedure organizzative interne per l'istruttoria degli

					<p>informazioni relative alle misure di aiuto e agli aiuti individuali successivamente alla concessione dell'aiuto medesimo.</p> <p>La circolare 1° luglio 2016, n. 62871 del MISE chiarisce che a partire dal mese di</p> <p>luglio 2016 è operativo il Registro Aiuti (di seguito RA), che sostituisce la Banca dati degli aiuti (BDA) istituita dalla legge n. 57/2001, nella prospettiva di anticipare i servizi che saranno offerti dal Registro nazionale degli aiuti di Stato (RNA), la cui entrata in funzione è prevista il 1° luglio 2017.</p> <p>Tra le funzioni che già ad oggi, prima del 1° luglio 2017, sono operative nella banca dati MISE, si segnalano le seguenti:</p> <p>1) trasmissione alla banca di dati delle informazioni relative agli aiuti di Stato (registrazione) delle Misure di Aiuto e aiuti ad hoc e rilascio Codice identificativo della Misura;</p> <p>2) trasmissione alla banca di dati delle informazioni relative agli aiuti di Stato (registrazione) degli Aiuti Individuali e delle informazioni</p>			atti amministrativi.
--	--	--	--	--	---	--	--	----------------------

					<p>necessarie per la verifica del rispetto dei massimali de minimis, della regola Deggendorf e del divieto di cumulo;</p> <p>3) certificazione del rispetto della regola Deggendorf ovvero dei soggetti tenuti alla restituzione degli aiuti illegali da recuperare;</p> <p>4) certificazione del rispetto del massimale de minimis e supporto alla verifica dei massimali previsti dai regolamenti europei sugli aiuti di Stato (rischio di cumulo).</p> <p>5) il Registro consente anche l'adempimento degli obblighi di pubblicazione e informazione, laddove previsti dalla normativa europea sugli Aiuti di Stato.</p> <p>A decorrere dal 1° luglio 2017, la trasmissione delle informazioni all'RNA e l'adempimento degli obblighi di interrogazione del Registro medesimo costituiscono condizione legale di efficacia dei provvedimenti che dispongono concessioni ed erogazioni degli aiuti di cui al comma 2 dell'art. 52 della L.</p>			
--	--	--	--	--	--	--	--	--

					234/2012. I provvedimenti di concessione e di erogazione di detti aiuti indicano espressamente l'avvenuto inserimento delle informazioni nel Registro e l'avvenuta interrogazione dello stesso. L'inadempimento di tali obblighi, rilevabile anche d'ufficio, comporta la responsabilità patrimoniale del responsabile della concessione o dell'erogazione degli aiuti ed è rilevabile anche dall'impresa beneficiaria ai fini del risarcimento del danno			
G5	G5.a	introduzione di un sistema sanzionatorio per inadempimento degli obblighi di pubblicità	31/12/2016	Ministero dello sviluppo economico	Si rimanda alla nota dell'Agenzia per la Coesione n. 5563 del 16/06/2017 per le informazioni sul soddisfacimento a livello nazionale		Non informato	
G5	G5.a	pubblicazione dell'elenco dei destinatari di ordini di recupero di aiuti illegali che non hanno ancora restituito tali aiuti, da parte di ciascuna amministrazione che, alla data del 29 luglio 2014, curava il recupero di regimi di aiuto. La pubblicazione avviene sul sito internet delle amministrazioni competenti al recupero e l'accesso alle informazioni può essere soggetto a procedimenti di previa	31/12/2015	Amministrazione di coordinamento: Dipartimento per le politiche europee	Si rimanda alla nota dell'Agenzia per la Coesione n. 5563 del 16/06/2017 per le informazioni sul soddisfacimento a livello nazionale		Non informato	

		autorizzazione o riconoscimento per le amministrazioni concedenti aiuti.						
G5	G5.a	verifica del cumulo (attraverso il CABDA), dello status di "impresa in difficoltà", delle dimensioni delle imprese e della natura di PMI attraverso servizi di supporto forniti al momento dell'istruttoria e della concessione delle agevolazioni	31/12/2016	Ministero dello sviluppo economico	Si rimanda alla nota dell'Agenzia per la Coesione n. 5563 del 16/06/2017 per le informazioni sul soddisfacimento a livello nazionale		Non informato	
G5	G5.b	collaborazione con il MISE ai fini dell'organizzazione di workshop a livello regionale dedicati alla funzionalità del nuovo Registro nazionale degli aiuti e alla diffusione delle conoscenze necessarie al suo utilizzo.	31/12/2016	Regione Lazio, Direzione Regionale Programmazione economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio, Direzione Sviluppo economico e Attività Produttive	Workshop sul Registro nazionale per gli aiuti di Stato di cui all'art. 52 della L. 234/2012, tenutosi il 1° dicembre 2016, presso MISE	01/12/2016	Non informato	
G5	G5.b	creazione di un forum informatico interattivo tra tutte le Autorità di Gestione, il DPS e il MiPAAF dedicato allo scambio di informazioni, esperienze e prassi in materia di aiuti di Stato cofinanziati dai fondi SIE;	31/12/2015	Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica, Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali	Si rimanda alla nota dell'Agenzia per la Coesione n. 5563 del 16/06/2017 per le informazioni sul soddisfacimento a livello nazionale		Non informato	
G5	G5.b	creazione di una sezione all'interno di Open Coesione dedicata alle misure di aiuti di Stato di interventi cofinanziati, che sia interoperabile con il Registro nazionale degli aiuti e con il registro degli aiuti di Stato agricoli	31/12/2016	Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica, Ministero dello sviluppo economico, Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali	Si rimanda alla nota dell'Agenzia per la Coesione n. 5563 del 16/06/2017 per le informazioni sul soddisfacimento a livello nazionale		Non informato	

G5	G5.b	creazione, all'interno del sito regionale, dell'apposito collegamento con il forum informatico interattivo delle AdG creato dalle amministrazioni centrali in materia di aiuti di Stato	31/12/2015	Regione Lazio, Direzione Regionale Programmazione economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio, Direzione Sviluppo economico e Attività Produttive	Il link è presente nel sito regionale istituzionale www.lazioeuropa.it , nella pagina principale, Homepage, in basso a destra	31/12/2016	Non informato	
G5	G5.b	individuazione per ogni Autorità di gestione di una struttura per la corretta interpretazione ed attuazione della normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato in raccordo con DPS e con il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, ciascuno per i fondi di rispettiva competenza;	31/12/2015	Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica, Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali	Si rimanda alla nota dell'Agenzia per la Coesione n. 5563 del 16/06/2017 per le informazioni sul soddisfacimento a livello nazionale		Non informato	
G5	G5.b	individuazione presso la propria AdG dei soggetti con specifiche competenze incaricate dell'attuazione della normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato e previsione di modalità operative di raccordo con il DPS e con il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, ciascuno per i fondi di rispettiva competenza	31/12/2015	Regione Lazio, Direzione Regionale Programmazione economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio, Direzione Sviluppo economico e Attività Produttive	Come comunicato al MIPAAF con nota prot. 380514 n. del 14 luglio 2015, nella Regione Lazio è stata già individuata un'area, l'Area Normativa Europea, all'interno della Direzione Regionale Programmazione economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio, quale struttura competente alla corretta interpretazione e attuazione della normativa europea in materia di aiuti di Stato. Detta Area ha, tra le sue competenze, proprio l'assistenza giuridica e la consulenza alle	25/11/2016	Non informato	

					strutture regionali in merito alla formazione, interpretazione e applicazione della normativa europea in materia di aiuti di Stato, oltre che la gestione di tutti i procedimenti di comunicazione e notifica all'Unione europea dei provvedimenti regionali di concessione di aiuti. Inoltre, in seno alla Direzione regionale agricoltura, AdG del PSR 2014-2020, l'Area Affari generali risulta referente in materia di aiuti di stato, coordinandosi con la citata Area Normativa Europea.			
G5	G5.b	individuazione/aggiornamento dei referenti regionali in materia di aiuti di Stato	31/12/2015	Regione Lazio, Direzione Regionale Programmazione economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio	In seno alla Direzione regionale agricoltura, AdG del PSR 2014-2020, l'Area Affari generali risulta referente in materia di aiuti di stato, coordinandosi con la citata Area Normativa Europea.	25/11/2016	Non informato	
G5	G5.b	organizzazione di workshop a livello centrale e regionale dedicati alla funzionalità del nuovo Registro nazionale degli aiuti e alla diffusione delle conoscenze necessarie al suo utilizzo	31/12/2016	Ministero dello sviluppo economico	Si rimanda alla nota dell'Agenzia per la Coesione n. 5563 del 16/06/2017 per le informazioni sul soddisfacimento a livello nazionale		Non informato	
G5	G5.b	partecipazione agli incontri formativi organizzati dalle	31/12/2015	Regione Lazio, Direzione Regionale Programmazione	L'Area Normativa europea ha	31/12/2016	Non	

		amministrazioni centrali, in partenariato con la CE, e diffusione a livello di tutti i soggetti, coinvolti nell'attuazione della normativa in materia di aiuti di Stato nella propria Regione, delle informazioni e dei risultati degli incontri formativi in oggetto.		economico, Bilancio, Demanio e Patrimonio, Direzione Sviluppo economico e Attività Produttive	partecipato e partecipa a tutti gli incontri formativi organizzati dalle Amministrazioni centrali e provvede costantemente a darne immediata diffusione a tutte le strutture interessate all'interno dell'Amministrazione regionale, laddove possibile, è stata diffusa la documentazione,		informato	
G5	G5.b	previsione di un Programma formativo, anche con modalità di formazione "a cascata", rivolto a circa 110 partecipanti, suddivisi in 75 unità delle amministrazioni regionali e 35 unità delle amministrazioni centrali dello Stato che preveda incontri di formazione e seminari in partenariato con la DG Concorrenza e con la DG Agricoltura, anche a valere su apposite misure di assistenza tecnica.	31/12/2015	Dipartimento per le politiche europee, Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica, Ministero dello sviluppo economico, Ministero delle polit	Si rimanda alla nota dell'Agenzia per la Coesione n. 5563 del 16/06/2017 per le informazioni sul soddisfacimento a livello nazionale		Non informato	
G5	G5.b	pubblicizzazione dell'elenco dei referenti in materia di aiuti di Stato, contattabili a fini istituzionali.	31/12/2015	Dipartimento per le politiche europee.	Si rimanda alla nota dell'Agenzia per la Coesione n. 5563 del 16/06/2017 per le informazioni sul soddisfacimento a livello nazionale		Non informato	
G5	G5.b	realizzazione di almeno due azioni di formazione l'anno in materia di aiuti di Stato.	31/12/2015	Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica	Si rimanda alla nota dell'Agenzia per la Coesione n. 5563 del 16/06/2017 per le informazioni sul soddisfacimento a		Non informato	

					livello nazionale			
G5	G5.b	realizzazione di incontri formativi regionali in materia di aiuti di Stato	31/12/2015	Regione Lazio, Direzione Regionale Programmazione economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio, Direzione Sviluppo economico e Attività Produttive	<p>L'Area Normativa europea della Direzione regionale Programmazione economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio ha coinvolto il personale regionale nell'attività formativa di base on line, (articolata in due sessioni) per i dipendenti pubblici ed avviata ad aprile 2016 dal Dipartimento, in collaborazione con Formez PA. Le singole sessioni sono articolate in dodici moduli, per un totale complessivo di 18 ore, aventi ad oggetto i principali aspetti generali, normativi, procedurali ed attuativi del complesso processo di modernizzazione in atto degli aiuti di Stato. L'Area Normativa europea ha curato l'iscrizione alle sessioni (con inizio il 26 aprile 2016 ed il 17 maggio) circa 20 dipendenti appartenenti alle diverse Direzioni regionali.</p> <p>Inoltre nel Progetto di Piano formativo per il personale regionale anno 2016 è stato inserito un apposito corso denominato "Politiche regionali.</p>	26/04/2016	Non informato	

					Accesso ai fondi e aiuti di Stato” (durata: 24 ore) (note prot. n. 240187 del 9/5/2016, e prot. n. 212076 del 22/4/2016			
G5	G5.b	trasmissione alle amministrazioni centrali competenti delle informazioni relative alle misure di aiuti di Stato di interventi cofinanziati ai fini della creazione dell'apposita sezione all'interno di Open Coesione.	31/12/2016	Regione Lazio, Direzione Regionale Programmazione economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio	Questo adempimento è stato messo in essere attraverso le Aree SISTEMA DEI CONTROLLI E COORDINAMENTO INTERNO e PROMOZIONE, COMUNICAZIONE E SERVIZI DI SVILUPPO AGRICOLO della Direzione regionale Agricoltura, è stato creato il collegamento tra Open Coesione e i bandi pubblici per l'accesso ai contributi del FEASR	31/12/2016	Non informato	
G6	G6.a	Integrazione del Decreto Ministeriale 52/2015 recante linee guida di recepimento del D.l.n.91/2014, per superare le censure di cui alla procedura di infrazione 2009/2086.	31/12/2016	Ministero dell'Ambiente	Soddisfatta a livello nazionale	17/05/2016	Positivo	Nota della Commissione UE Ref. Ares(2016)2288087 del 17/05/2016

5.c) Criteri non soddisfatti relativi alle condizionalità ex ante connesse a una priorità

Condizionalità ex ante connessa a una priorità	Criterio
<p>P5.2 - Settore delle risorse idriche: esistenza di a) una politica dei prezzi dell'acqua che preveda adeguati incentivi per gli utilizzatori a usare le risorse idriche in modo efficiente e b) un adeguato contributo al recupero dei costi dei servizi idrici a carico dei vari settori di impiego dell'acqua a un tasso stabilito nel piano approvato di gestione dei bacini idrografici per gli investimenti sostenuti dai programmi.</p>	<p>P5.2.a - Nei settori sostenuti dal FEASR, lo Stato membro ha garantito il contributo al recupero dei costi dei servizi idrici a carico dei vari settori d'impiego dell'acqua conformemente all'articolo 9, paragrafo 1, primo trattino, della direttiva quadro sulle acque tenendo conto, se del caso, delle ripercussioni sociali, ambientali ed economiche del recupero, nonché delle condizioni geografiche e climatiche della regione o delle regioni in questione.</p>
<p>P6.1 - Infrastruttura di reti di nuova generazione: esistenza di piani nazionali o regionali per reti NGA che tengano conto delle azioni regionali al fine di raggiungere gli obiettivi dell'Unione di accesso a Internet ad alta velocità, concentrandosi su aree in cui il mercato non fornisce un'infrastruttura aperta ad un costo accessibile e di qualità conforme alle norme dell'Unione in materia di concorrenza e di aiuti di Stato, e forniscano servizi accessibili a gruppi vulnerabili</p>	<p>P6.1.a - Esistenza di un piano nazionale o regionale per reti di nuova generazione che contenga: un piano di investimenti in infrastrutture basato su un'analisi economica che tiene conto dell'infrastruttura pubblica e privata esistente e degli investimenti pianificati;</p>
<p>P6.1 - Infrastruttura di reti di nuova generazione: esistenza di piani nazionali o regionali per reti NGA che tengano conto delle azioni regionali al fine di raggiungere gli obiettivi dell'Unione di accesso a Internet ad alta velocità, concentrandosi su aree in cui il mercato non fornisce un'infrastruttura aperta ad un costo accessibile e di qualità conforme alle norme dell'Unione in materia di concorrenza e di aiuti di Stato, e forniscano servizi accessibili a gruppi vulnerabili</p>	<p>P6.1.c - Esistenza di un piano nazionale o regionale per reti di nuova generazione che contenga: misure per stimolare gli investimenti privati.</p>

5.d) Azioni adottate volte a ottemperare alle condizionalità ex ante connesse a una priorità

Condizionalità ex ante connessa a una priorità	Criterio	Azioni da intraprendere	Termine	Organismo responsabile	Azioni attuate	Data di realizzazione dell'azione	Posizione della Commissione	Osservazioni
P5.2	P5.2.a	<p>Adozione di un sistema tariffario differenziato in base ad un meccanismo 'antisprechi' nel rispetto del principio 'chi inquina paga'.</p> <p>A tal fine, è stato adottato, nel mese di febbraio 2015, il Regolamento recante i criteri per la definizione del costo ambientale e del costo della risorsa per i vari settori d'impiego dell'acqua (G.U. n. 81 dell'8 aprile 2015 – Serie generale).</p> <p>Recepimento a livello regionale delle linee guida nazionali per la definizione dei costi ambientali e della risorsa per tutti gli usi.</p>	31/12/2016	<p>Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e i Servizi Idrici.</p> <p>Regione Lazio - Direzione regionale Ambiente</p>	Non pertinente con il PSR 2014-2020 approvato			Non applicabile in quanto il Programma non prevede misure/interventi relativi all'aspetto specifico 5A
P5.2	P5.2.a	<p>Attuazione di meccanismi di adeguato recupero dei costi operativi (inclusi i costi di manutenzione), ambientali e di risorsa (requisito da includere nei Piani di gestione dei distretti idrografici entro il 22.12.2015).</p>	31/12/2016	<p>Autorità di gestione dei distretti idrografici</p>	Non pertinente con il PSR 2014-2020 approvato			Non applicabile in quanto il Programma non prevede misure/interventi relativi all'aspetto specifico 5A
P5.2	P5.2.a	<p>Nel caso di estrazione individuale dell'acqua, estensione dell'uso di prezzi incentivanti basati sui volumi utilizzati (requisito da includere nei Piani di gestione dei distretti idrografici entro il 22.12.2015).</p>	31/12/2016	<p>Autorità di gestione dei distretti idrografici</p>	Non pertinente con il PSR 2014-2020 approvato			Non applicabile in quanto il Programma non prevede misure/interventi

								relativi all'aspetto specifico 5A
P5.2	P5.2.a	Nel caso di fornitura dell'acqua, estensione dell'uso di prezzi incentivanti basati sui volumi utilizzati.	31/12/2016	Autorità di gestione dei distretti idrografici	Non pertinente con il PSR 2014-2020 approvato			Non applicabile in quanto il Programma non prevede misure/interventi relativi all'aspetto specifico 5A
P5.2	P5.2.a	Recepimento a livello regionale delle linee guida nazionali applicabili al FEASR, per la definizione di criteri omogenei per la quantificazione dei volumi idrici impiegati dagli utilizzatori finali per l'uso irriguo, al fine di promuovere l'impiego di misuratori e l'applicazione di prezzi dell'acqua in base ai volumi utilizzati, sia per gli utenti associati, sia per l'autoconsumo.	31/12/2016	Regione Lazio - Direzione regionale Ambiente	Non pertinente con il PSR 2014-2020 approvato			Non applicabile in quanto il Programma non prevede misure/interventi relativi all'aspetto specifico 5A
P6.1	P6.1.a	Partecipazione alla consultazione pubblica relativa alla strategia nazionale per la Banda Ultra Larga. La Regione Lazio procederà all'aggiornamento del Piano/Strategia regionale con il Piano nazionale Banda Ultra Larga relativamente a: a) piano di investimento infrastrutture; b) prioritizzazione degli interventi; c) modelli di investimento; d) misure per stimolare gli	31/07/2015	Regione Lazio - Direzione reg. Risorse umane e Sistemi Inform/vi in collaborazione con il Dip/to della Funzione Pubblica Agenzia per l'Italia Digitale	Soddisfatta a livello nazionale	12/08/2016	Positivo	Nota della Commissione UE Ref. Ares (2016)4408477 del 12/08/2016

		investimenti privati.						
P6.1	P6.1.c	<p>Partecipazione alla consultazione pubblica relativa alla strategia nazionale per la Banda Ultra Larga.</p> <p>La Regione Lazio procederà all'aggiornamento del Piano/Strategia regionale con il Piano nazionale Banda Ultra Larga relativamente a:</p> <p>a) piano di investimento infrastrutture;</p> <p>b) prioritizzazione degli interventi;</p> <p>c) modelli di investimento;</p> <p>d) misure per stimolare gli investimenti privati.</p>	31/07/2015	Regione Lazio - Direzione reg. Risorse umane e Sistemi Inform/vi in collaborazione con il Dip/to della Funzione Pubblica Agenzia per l'Italia Digitale	Soddisfatta a livello nazionale	12/08/2016	Positivo	Nota della Commissione UE Ref. Ares (2016)4408477 del 12/08/2016

5.e) Informazioni aggiuntive (facoltative) a complemento delle informazioni fornite nella tabella "Azioni attuate"

informazioni facoltative: non inserite

6. DESCRIZIONE DELL'ATTUAZIONE DEI SOTTOPROGRAMMI

Il Programma approvato dalla Commissione con decisione n. C(2015)8079 del 17 novembre 2015 e i suoi successivi aggiornamenti non prevede sottoprogrammi.

7. VALUTAZIONE DELLE INFORMAZIONI E DEI PROGRESSI COMPIUTI VERSO LA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI DEL PROGRAMMA

7.a) CEQ01-1A - In che misura gli interventi del PSR hanno fornito un sostegno all'innovazione, alla cooperazione e allo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali?

7.a1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS

Misura 2.1 Servizi di consulenza e assistenza

7.a2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune

Criteri di giudizio	Indicatore comune di risultato	Indicatore aggiuntivo di risultato
I progetti del PSR sono stati innovativi e basati sulla conoscenza sviluppata	T1: percentuale di spesa a norma degli articoli 14, 15 e 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013 in relazione alla spesa totale per il PSR (aspetto specifico 1A)	
Sono stati creati gruppi operativi		
Varietà dei partner coinvolti nei gruppi operativi PEI		Numero e tipi di partner coinvolti in progetti di cooperazione
Le azioni innovative sono state attuate e diffuse dai gruppi operativi PEI		Numero di azioni innovative sostenute attuate e diffuse da gruppi operativi PEI

7.a3) Metodi applicati

Dato derivante dai dati di monitoraggio del RAA

7.a4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati

Tipo di indicatore	Codice e nome dell'indicatore (unità)	Rapporto	Valore dell'indicatore	Valore lordo calcolato	Valore netto calcolato	Fonti di dati e informazioni
Indicatore comune di risultato	T1: percentuale di spesa a norma degli articoli 14, 15 e 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013 in relazione alla spesa totale per il PSR (aspetto specifico 1A)	Si	0.03%			tabelle di monitoraggio del RAA
Indicatore aggiuntivo di risultato	Numero e tipi di partner coinvolti in progetti di cooperazione	N.				
Indicatore aggiuntivo di	Numero di azioni innovative sostenute attuate e diffuse da	N.				

risultato	gruppi operativi PEI					
-----------	----------------------	--	--	--	--	--

7.a5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione

Non è stata realizzata un'attività valutativa per la risposta al relativo quesito in quanto il livello di attuazione delle misure coinvolte risulta non significativo.

7.a6) Risposta alla domanda di valutazione

In termini di servizi di consulenza sono state realizzate 40 operazioni che hanno formato 105 beneficiari nel corso del 2016.

Si ritiene che per valutare gli effetti di questo intervento sia opportuno il raggiungimento di una percentuale significativa di spesa e attendere almeno 6 mesi dopo la conclusione delle operazioni.

7.a7) Conclusioni e raccomandazioni

7.a7.a) *Conclusione / Raccomandazione 1*

Conclusione:

Rispetto alla passata programmazione è prevista l'implementazione di un apposito Catalogo Regionale degli Organismi di Consulenza e delle Consulenze dove saranno inserite le differenti tipologie di progetti; Il catalogo potrà essere consultato on line da tutti i potenziali destinatari che potranno scegliere tra quelli maggiormente rispondenti alle proprie esigenze aziendali.

Per la misura 2.1 non sono previsti bandi entro il 2017.

Il ritardo nell'attivazione della Misura può trovare in parte giustificazione nelle criticità applicative generate dalle nuove norme nazionali in materia di appalti pubblici. Tale situazione è risultata comune a tutte le regioni italiane cosicché l'anno 2016 è stato un anno di transizione in attesa di modifiche al regolamento comunitario in materia.

Per le misure 1.1 e 1.2 sono stati pubblicati due avvisi che hanno visto una richiesta di contributo superiore alla disponibilità finanziaria messa a bando.

Per quanto riguarda la Misura 16 è prevista la pubblicazione entro dicembre 2017 di un bando per ciascuna sottomisura con dotazione finanziaria di oltre 16 milioni di euro.

Raccomandazione:

Nel corso del 2017 andrà monitorata l'evoluzione della spesa per decidere quando avviare l'analisi valutativa sul raggiungimento dei risultati attesi.

--

7.b) CEQ02-1B - In che misura gli interventi del PSR hanno rinsaldato i nessi tra agricoltura, produzione alimentare e silvicoltura, da un lato, e ricerca e innovazione, dall'altro, anche al fine di migliorare la gestione e le prestazioni ambientali?

7.b1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS

misura 16.1.1 gruppi operativi PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura
 misura 16.2.1 progetti pilota

7.b2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune

Criteri di giudizio	Indicatore comune di risultato	Indicatore aggiuntivo di risultato
		Numero e tipi di partner coinvolti in progetti di cooperazione
È stata instaurata una collaborazione a lungo termine tra enti del settore agricolo, alimentare e forestale e gli istituti per la ricerca e l'innovazione	T2: numero totale di operazioni di cooperazione sovvenzionate nel quadro della misura di cooperazione [articolo 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013] (gruppi, reti/poli, progetti pilota...) (aspetto specifico 1B)	
Sono state attuate operazioni di cooperazione tra agricoltura, produzione alimentare e silvicoltura, da un lato, e ricerca e innovazione, dall'altro, anche al fine di migliorare la gestione e le prestazioni ambientali		

7.b3) Metodi applicati

Dato derivante dai dati di monitoraggio del RAA

7.b4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati

Tipo di indicatore	Codice e nome dell'indicatore (unità)	Rapporto	Valore dell'indicatore	Valore lordo calcolato	Valore netto calcolato	Fonti di dati e informazioni
Indicatore comune di risultato	T2: numero totale di operazioni di cooperazione sovvenzionate nel quadro della misura di cooperazione [articolo 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013] (gruppi, reti/poli, progetti pilota...) (aspetto specifico 1B)	N.	29,00			
Indicatore aggiuntivo di risultato	Numero e tipi di partner coinvolti in progetti di cooperazione	N.				

7.b5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione

Non è stata realizzata un'attività valutativa per la risposta al relativo quesito in quanto il livello di attuazione delle misure coinvolte risulta non significativo.

7.b6) Risposta alla domanda di valutazione

La risposta al quesito non risulta ad oggi pertinente in considerazione del nullo livello di attivazione della Misura 16.1 e del basso livello di attuazione della Misura 16.2.

In merito agli interventi saldati afferenti alla Misura 16.2 si può avanzare un'analisi qualitativa per dare idea delle linee di indirizzo nel campo dell'innovazione.

Gli interventi hanno riguardato tecniche innovative nei processi di produzione che hanno interessato anche produzioni tipiche regionali ad alto valore e riconoscimento sia in termini di qualità che economici quali Corylus avellana e l'olio extra vergine di oliva biologico Canino DOP.

In linea con la domanda valutativa risulta l'attenzione rivolta alla sostenibilità dei processi produttivi attraverso l'utilizzo di tecniche innovative volte alla riduzione e alla quantificazioni degli impatti.

Interessante inoltre l'approccio economico- culturale che ha caratterizzato alcuni interventi in cui all'aspetto innovativo delle produzioni è stato affiancato l'aspetto organizzativo-sociale, tramite occasioni di scambio tra imprenditori, ricercatori ed operatori, sia pubblici che privati, moltiplicando così in una prospettiva comune di acquisizione e promozione di innovazioni tecnico-scientifiche e scambio di saperi.

7.b7) Conclusioni e raccomandazioni

7.b7.a) *Conclusioni / Raccomandazione 1*

Conclusioni:

Sulla base dell'attuale livello realizzativo delle misure non si può esprimere una risposta alla domanda valutativa.

Per la Misura 16 è prevista la pubblicazione entro dicembre 2017 di un avviso per ciascuna sottomisura. In totale verranno messi a bando oltre 16 milioni di euro pari al 60% della dotazione finanziaria complessiva.

Raccomandazione:

Va sottolineata la necessità di monitorare nel corso del 2017 gli avanzamenti attuativi per programmare la tempistica di una efficiente ed efficace attività valutativa.

7.c) CEQ03-1C - In che misura gli interventi del PSR hanno favorito l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e la formazione professionale nel settore agricolo e forestale?

7.c1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS

Misura 1.1 Formazione professionale ed acquisizione di competenze

Misura 1.2 Attività dimostrative e azioni di informazione

Misura 2.3 Sostegno alla formazione dei consulenti

7.c2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune

Criteri di giudizio	Indicatore comune di risultato	Indicatore aggiuntivo di risultato
Il numero di abitanti delle zone rurali che hanno finalizzato l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e la formazione professionale nel settore agricolo e forestale è aumentato	T3: numero totale di partecipanti formati a norma dell'articolo 14 del regolamento (UE) n. 1305/2013 (aspetto specifico 1C)	

7.c3) Metodi applicati

Dato derivante dai dati di monitoraggio del RAA

7.c4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati

Tipo di indicatore	Codice e nome dell'indicatore (unità)	Rapporto	Valore dell'indicatore	Valore lordo calcolato	Valore netto calcolato	Fonti di dati e informazioni
Indicatore comune di risultato	T3: numero totale di partecipanti formati a norma dell'articolo 14 del regolamento (UE) n. 1305/2013 (aspetto specifico 1C)	N.	1,00			

7.c5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione

Non è stata realizzata un'attività valutativa per la risposta al quesito in quanto il livello di attuazione delle misure coinvolte risulta non significativo.

7.c6) Risposta alla domanda di valutazione

Non è possibile rispondere al quesito valutativo in considerazione del basso/nulla livello di attivazione delle Misure che afferiscono alla Focus Area 1C.

7.c7) Conclusioni e raccomandazioni

7.c7.a) *Conclusione / Raccomandazione 1*

Conclusione:

Per le Misure 1.1 e 1.2 sono stati emessi due avvisi, entrambi scaduti, che hanno visto una richiesta di contributo superiore alla disponibilità finanziaria messa a bando.

Entro il 2017 saranno emanati nuovi bandi che dovrebbero esaurire la dotazione finanziaria prevista nel PSR per entrambe le Misure.

La Misura 2.3 non prevede nuovi avvisi per il 2017 .

La risposta ai nuovi bandi mostra un buona sensibilità da parte del mondo agricolo al tema della formazione quale strumento per la creazione di nuove competenze mirate alle esigenze aziendali ed ambientali.

Raccomandazione:

Va sottolineata la necessità di monitorare nel corso del 2017 gli avanzamenti attuativi per programmare la tempistica di una efficiente ed efficace attività valutativa.

7.d) CEQ04-2A - In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito a migliorare i risultati economici, la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole sovvenzionate, in particolare aumentandone la partecipazione al mercato e la diversificazione agricola?

7.d1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS

Misura 4.1.1 investimenti nelle aziende agricole

Misura 4.3.1 infrastrutture connesse alla viabilità rurale e forestale

Misura 6.4.1 diversificazione delle attività agricole

7.d2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune

Criteri di giudizio	Indicatore comune di risultato	Indicatore aggiuntivo di risultato
		Struttura della dimensione economica dell'azienda agricola di aziende sovvenzionate
La produzione agricola per unità di lavoro annuo delle aziende agricole sovvenzionate è aumentato	R2: cambiamento della produzione agricola nelle aziende agricole sovvenzionate/ULA (unità di lavoro annuo) (aspetto specifico 2A)*	
Le aziende agricole sono state ammodernate	R1 / T4: percentuale di aziende agricole che fruiscono del sostegno del PSR per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento (aspetto specifico 2A)	
Le aziende agricole sono state ristrutturate	R1 / T4: percentuale di aziende agricole che fruiscono del sostegno del PSR per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento (aspetto specifico 2A)	

7.d3) Metodi applicati

Per la definizione dell'indicatore comune R1 è stata utilizzata la banca dati di monitoraggio allegata alRAA fornita dalla Direzione Agricoltura. Il rapporto viene calcolato in base al numero di aziende agricole che hanno ricevuto finanziamenti nell'ambito della misura 4.1, e il numero di aziende agricole totali (98.220).

L'indicatore R2 non è stato quantificato al 2016 in quanto tutti i 22 interventi della misura si sono conclusi nel 2016 e non è quindi trascorso sufficiente tempo per apprezzare gli esiti.

7.d4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati

Tipo di indicatore	Codice e nome dell'indicatore (unità)	Rapporto	Valore dell'indicatore	Valore lordo calcolato	Calculated gross value out of which Primary contribution	Calculated gross value out of which Secondary contribution, including LEADER/CLLD contribution	Valore netto calcolato	Fonti di dati e informazioni
--------------------	---------------------------------------	----------	------------------------	------------------------	--	--	------------------------	------------------------------

Indicatore comune di output	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	N.	89,00					Banca dati di monitoraggio allegata al RAA
Indicatore comune di risultato	R2: cambiamento della produzione agricola nelle aziende agricole sovvenzionate/ULA (unità di lavoro annuo) (aspetto specifico 2A)*	N.						non disponibile
Indicatore comune di risultato	R2: cambiamento nella produzione agricola delle aziende sovvenzionate (aspetto specifico 2A)*	N.						non disponibile
Indicatore comune di risultato	R2: ULA (unità di lavoro annuo) (per aspetto specifico 2A)	N.						non disponibile
Indicatore comune di risultato	R1 / T4: percentuale di aziende agricole che fruiscono del sostegno del PSR per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento (aspetto specifico 2A)	Si	0.06%					Banca dati di monitoraggio allegata al RAA
Indicatore aggiuntivo di risultato	Struttura della dimensione economica dell'azienda agricola di aziende sovvenzionate	N.						

7.d5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione

Non è stata realizzata un'attività valutativa per la risposta al relativo quesito in quanto non sufficiente il periodo di tempo intercorso tra il saldo dei progetti e la valutazione.

7.d6) Risposta alla domanda di valutazione

Per la risposta al Quesito valutativo sarà necessario che gli interventi finanziati entrino a regime per poi verificarne gli effetti in termini di cambiamenti di processo e/o prodotto.

7.d7) Conclusioni e raccomandazioni

7.d7.a) *Conclusione / Raccomandazione 1*

Conclusione:

Gli interventi si sono conclusi nel 2016 è quindi presto per apprezzare eventuali cambiamenti in termini di produzione e diversificazione.

Raccomandazione:

In seguito ai bandi pubblicati nel 2016 a favore della Misura 4.1 la richiesta media di contributo risulta essere notevolmente superiore a quanto programmato nel PSR (172 mila euro vs 74 mila euro) sarà pertanto utile definire delle linee programmatiche in risposta.

7.e) CEQ05-2B - In che misura gli interventi del PSR hanno favorito l'ingresso di agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo e, in particolare, il ricambio generazionale?

7.e1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS

Misura 6.1.1 aiuti all'avviamento aziendale per giovani agricoltori

7.e2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune

Criteri di giudizio	Indicatore comune di risultato	Indicatore aggiuntivo di risultato
La percentuale di giovani agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo è aumentato	R3 / T5: percentuale di aziende agricole che attuano un piano di sviluppo/investimenti per i giovani agricoltori con il sostegno del PSR (aspetto specifico 2B)	
Agricoltori adeguatamente qualificati sono entrati nel settore agricolo		Percentuale di agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo del territori del PSR

7.e3) Metodi applicati

Per la definizione dell'indicatore comune R3 è stata utilizzata la banca dati di monitoraggio allegata alla RAA fornita dalla Direzione Agricoltura. Il rapporto viene calcolato in base al numero di aziende agricole che hanno ricevuto finanziamenti nell'ambito delle misure 6.1, e il numero di aziende agricole totali, (98.220).

7.e4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati

Tipo di indicatore	Codice e nome dell'indicatore (unità)	Rapporto	Valore dell'indicatore	Valore lordo calcolato	Valore netto calcolato	Fonti di dati e informazioni
Indicatore comune di output	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	N.	48,00			Banca dati di monitoraggio allegata al RAA
Indicatore comune di risultato	R3 / T5: percentuale di aziende agricole che attuano un piano di sviluppo/investimenti per i giovani agricoltori con il sostegno del PSR (aspetto specifico 2B)	Si	0.05%			Banca dati di monitoraggio allegata al RAA
Indicatore aggiuntivo di risultato	Percentuale di agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo del territori del PSR	N.				

7.e5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione

Il basso livello di attuazione raggiunto, pari al 3.8% del target (T5= 48/1.240), e l'ancora recente

insediamento da parte dei giovani agricoltori in azienda (trattasi di domande saldate entro 2016) non permette ad oggi di dare risposte valutative appropriate.

7.e6) Risposta alla domanda di valutazione

Alla domanda valutativa comune n. 5:” in che misura gli interventi del PSR hanno favorito l’ingresso di agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo e, in particolare, il ricambio generazionale?” non si può dare ad oggi una risposta non essendo lì universo dei beneficiari significativo inoltre le operazioni ad oggi saldate fanno riferimento alla passata programmazione mentre la Misura 6.1 del nuovo PSR prevede delle novità legate sia alla presentazione della domanda di aiuto che alla mancanza della formula “pacchetto giovani” dando facoltà al giovane insediato di utilizzare le risorse anche al fine di operare processi di ricomposizione fondiaria.

7.e7) Conclusioni e raccomandazioni

7.e7.a) *Conclusione / Raccomandazione 1*

Conclusione:

A aprile 2016 è stato pubblicato il bando per la Misura 6.1.1 Aiuti all’avviamento di imprese per i giovani agricoltori, a cui hanno aderito 1219 giovani.

L’elevato numero di domande pervenute, pari circa al target di Misura (1240), mostra un interesse da parte dei giovani verso il settore agricolo che evidentemente viene visto come una possibile soluzione al problema della disoccupazione giovanile. Ciò trova conferma anche nel Rapporto annuale ISTAT 2016 che, a fronte di una riduzione complessiva dell’11,8% degli occupati tra i 15-34 anni dal 2008 al 2015, vede nello stesso periodo una sostanziale tenuta dell’occupazione giovanile nel settore agricolo. (Fonte: Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro 2016).

Raccomandazione:

Va sottolineata la necessità di monitorare nel corso del 2017 gli avanzamenti attuativi per programmare la tempistica di una efficiente ed efficace attività valutativa.

7.f) CEQ06-3A - In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito a migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali?

7.f1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS

4.2.1 Investimenti nelle imprese agroalimentari

9.1.1 Avviamento di gruppi e organizzazioni di produttori nel settore agricolo/ forestale

16.4.1 Supporto alla cooperazione orizzontale e verticale per lo sviluppo di filiere corte e mercati locali

16.10.1 Supporto alla cooperazione per Progetti della Filiera Organizzata

3.1.1 Supporto per alla qualità della produzione

3.2.1. Supporto per le attività di informazione e di promozione attuata da gruppi di produttori nel mercato interno

14.1.1 Pagamenti per il benessere animale

7.f2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune

Criteri di giudizio	Indicatore comune di risultato	Indicatore aggiuntivo di risultato
L'attuazione di regimi di qualità da parte dei produttori primari è aumentata	R4 / T6: percentuale di aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte, nonché ad associazioni/organizzazioni di produttori (aspetto specifico 3A)	
La partecipazione dei produttori primari a filiere corte, gruppi di produttori orientati alla qualità e/o organizzazioni interprofessionali è aumentata	R4 / T6: percentuale di aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte, nonché ad associazioni/organizzazioni di produttori (aspetto specifico 3A)	
La competitività dei produttori primari sovvenzionati è aumentata		Produzione agricola delle aziende sovvenzionate
La quota del prezzo finale dei prodotti agricoli conservata dai produttori primari è aumentata		Margine dei produttori primari nel prezzo finale dei prodotti agricoli
Il valore aggiunto dei prodotti agricoli dei produttori primari è aumentato		

7.f3) Metodi applicati

Per la definizione dell'indicatore comune R4 è stata utilizzata la banca dati di monitoraggio fornita dalla Direzione Agricoltura. Il rapporto viene calcolato in base al numero di aziende agricole che hanno ricevuto finanziamenti nell'ambito delle misure M3.1, M16.4 e M9 e il numero totale di aziende agricole (98.220).

7.f4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati

Tipo di indicatore	Codice e nome dell'indicatore (unità)	Rapporto	Valore dell'indicatore	Valore lordo calcolato	Valore netto calcolato	Fonti di dati e informazioni
Indicatore comune di output	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	N.	183,00			Banca dati di monitoraggio allegata al RAA
Indicatore aggiuntivo di output	Percentuale di imprese agroalimentari supportate	Si	0.13%			Banca dati di monitoraggio allegata al RAA
Indicatore comune di risultato	R4 / T6: percentuale di aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte, nonché ad associazioni/organizzazioni di produttori (aspetto specifico 3A)	Si	0.03%			Banca dati di monitoraggio allegata al RAA
Indicatore aggiuntivo di risultato	Margine dei produttori primari nel prezzo finale dei prodotti agricoli	N.				
Indicatore aggiuntivo di risultato	Produzione agricola delle aziende sovvenzionate	N.				

7.f5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione

Il basso livello di attuazione delle Misure che concorrono direttamente alla FA 3A rende non significativa la risposta alla domanda valutativa 6. Inoltre è da considerarsi che il poco tempo intercorso tra il saldo delle domande di aiuto avvenuto a dicembre 2016 renderebbe prematura qualsiasi valutazione d'impatto.

7.f6) Risposta alla domanda di valutazione

Ad oggi è possibile fornire solo alcune informazioni qualitative sulle caratteristiche sulla tipologia di interventi che sono stati saldati.

Al 31/12/2016, complessivamente sono state sovvenzionate 183 operazioni dirette di cui oltre il 60% afferiscono alla Misura 14.1 "pagamenti per il benessere animale", anche in questo caso si tratta di trascinatori della vecchia programmazione (Misura 215).

Le 33 domande saldate della Misura 3.1" supporto per la partecipazione ex novo agli schemi di qualità " (ex misura132) hanno supportato 29 aziende alla partecipazione al sistema di Produzione biologico, le restanti hanno usufruito dei finanziamenti per altri regimi di qualità (IGP DOP (510/2006/CE) e DOC VQPRD Reg CE 478/08 e D.Lgs 61/2010).

7.f7) Conclusioni e raccomandazioni

7.f7.a) *Conclusione / Raccomandazione 1*

Conclusione:

I bandi pubblicati nel 2016 per le misure M4.2, M14 e M16.10 hanno avuto una buona risposta impegnando anche oltre la disponibilità finanziaria stanziata, dimostrando una corrispondenza tra quanto programmato e quanto richiesto.

Raccomandazione:

7.g) CEQ07-3B - In che misura gli interventi del PSR hanno fornito un sostegno alla prevenzione e gestione dei rischi aziendali?

7.g1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS

5.1.1 investimenti finalizzati a ridurre le conseguenze dei disastri naturali, eventi climatici avversi o catastrofici.

5.2.1 investimenti per il ripristino delle strutture aziendali.

7.g2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune

Criteri di giudizio	Indicatore comune di risultato	Indicatore aggiuntivo di risultato
La partecipazione delle aziende agricole a sistemi di prevenzione e gestione dei rischi è aumentata	R5 / T7: percentuale di aziende agricole che partecipano a regimi di gestione del rischio (aspetto specifico 3B)	

7.g3) Metodi applicati

La mancata attivazione della misura non permette la quantificazione dell'indicatore.

7.g4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati

Tipo di indicatore	Codice e nome dell'indicatore (unità)	Rapporto	Valore dell'indicatore	Valore lordo calcolato	Valore netto calcolato	Fonti di dati e informazioni
Indicatore comune di risultato	R5 / T7: percentuale di aziende agricole che partecipano a regimi di gestione del rischio (aspetto specifico 3B)	Si	0%			dato non disponibile per mancata attivazione della misura

7.g5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione

Non è stata condotta un'attività valutativa per rispondere al quesito in quanto il livello di attuazione delle misure coinvolte risulta nullo.

7.g6) Risposta alla domanda di valutazione

La mancata attivazione della misura non permette la risposta al QVC 7.

7.g7) Conclusioni e raccomandazioni

7.g7.a) *Conclusione / Raccomandazione 1*

Conclusione:

Entro la fine del 2017 è programmata l'emanazione di due bandi per complessivi € 9.437.000,0 a favore della Misura 5.1 pari al 70% delle risorse finanziarie di Misura.

Raccomandazione:

Va sottolineata la necessità di monitorare gli avanzamenti attuativi futuri per programmare la tempistica di una efficiente ed efficace attività valutativa.

7.h) CEQ08-4A - In che misura gli interventi del PSR hanno fornito un sostegno al ripristino, alla salvaguardia e al miglioramento della biodiversità, segnatamente nelle zone Natura 2000, nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché all'assetto paesaggistico dell'Europa?

7.h1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS

10.1.7 Coltivazioni a perdere
10.1.8 Conservazione in situ/in azienda ed ex situ della biodiversità agraria vegetale
10.1.9 Conservazione in situ/azienda della biodiversità agraria animale
10.2.1. Supporto alla conservazione delle risorse genetiche vegetali e animali in agricoltura
10.2.2. Supporto alla conservazione delle risorse genetiche attraverso le collezioni ex-situ
10.2.3. Supporto alla conservazione delle risorse genetiche vegetali ed animali in campo
7.1 Elaborazione e aggiornamento di Piani nelle Aree Natura 2000
13.1.1 Pagamenti compensativi nelle zone montane

7.h2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune

Criteri di giudizio	Indicatore comune di risultato	Indicatore aggiuntivo di risultato
La biodiversità nei terreni oggetti di contratto è stata ripristinata, preservata e valorizzata	R7 / T9: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità e/o dei paesaggi (aspetto specifico 4A)	

7.h3) Metodi applicati

Per la definizione dell'indicatore comune R7 è stata utilizzata la banca dati di monitoraggio allegata alla RAA. Il rapporto viene calcolato in base alla superficie fisica sovvenzionata con le Misure che concorrono direttamente all'indicatore R7 (M10.1.1, M10.1.2, M10.1.3, M10.1.4, M10.1.7, M10.1.8, M10.1.9, M10.2; M8.1, M11.1, M11.2) e la superficie agricola utilizzata (CC18).

7.h4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati

Tipo di indicatore	Codice e nome dell'indicatore (unità)	Rapporto	Valore dell'indicatore	Valore lordo calcolato	Valore netto calcolato	Fonti di dati e informazioni
Indicatore comune di output	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	N.	1.779,00			Elaborazioni su banca dati di misura fornite dalla Direzione Agricoltura
Indicatore comune di risultato	R7 / T9: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità e/o dei paesaggi	Si	9,9%			Elaborazioni su Banca dati di Misura fornite dalla Direzione Agricoltura

	(aspetto specifico 4A)					
--	------------------------	--	--	--	--	--

7.h5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione

L'assenza di informazioni dettagliate al momento non permette la quantificazione degli effetti dal punto di vista naturalistico/paesaggistico/ambientale. Inoltre, si evidenzia che la valutazione dei contributi delle singole operazioni in termini di biodiversità, e cioè di numerosità e varietà di specie presenti nelle aree beneficiarie rispetto ad aree non oggetto di impegno, richiederebbe analisi ad hoc.

7.h6) Risposta alla domanda di valutazione

Al 31/12/2016 nell'ambito della FA 4A sono state finanziate 1779 operazioni afferenti alla M7.1, M10.1, M10.2, M13, sottoponendo 63.223,43 ha, pari al 9,9% della superficie agricola regionale, a pratiche agricole che determinano contributi ai fini del ripristino, della salvaguardia e del miglioramento della biodiversità. In termini di superfici coinvolte la M11 con 50.693,ha è la Misura che ha dato il maggior contributo.

7.h7) Conclusioni e raccomandazioni

7.h7.a) *Conclusione / Raccomandazione 1*

Conclusione:

Risulta pertanto necessario provvedere all'acquisizione e informatizzazione di maggiori informazioni e di procedere con attività valutative appropriate.

Raccomandazione:

7.i) CEQ09-4B - In che misura gli interventi del PSR hanno finanziato il miglioramento della gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi?

7.i1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS

M11 Agricoltura biologica

7.i2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune

Criteri di giudizio	Indicatore comune di risultato	Indicatore aggiuntivo di risultato
La qualità dell'acqua è migliorata	R8 / T10: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica (aspetto specifico 4B)	

7.i3) Metodi applicati

Per la definizione dell'indicatore comune R8 è stata utilizzata la banca dati di monitoraggio allegata alla RAA fornita dalla Direzione Agricoltura. Il valore raggiunto dall'indicatore è dato dal rapporto tra la superficie fisica sovvenzionata delle Misure che concorrono direttamente all'indicatore T10 (M10.1.3, M10.1.4, M8.1, M11.1, M11.2) e la superficie agricola (SAU) ammissibile a finanziamento (C18).

7.i4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati

Tipo di indicatore	Codice e nome dell'indicatore (unità)	Rapporto	Valore dell'indicatore	Valore lordo calcolato	Valore netto calcolato	Fonti di dati e informazioni
Indicatore comune di output	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	N.	1.745,00			Banca dati di monitoraggio allegata al RAA
Indicatore comune di output	O6 - Superficie fisica sovvenzionata (ha)	N.	55.956,10			Elaborazioni su Banca dati di Misura fornite dalla Direzione Agricoltura
Indicatore comune di risultato	R8 / T10: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica (aspetto specifico 4B)	Si	8.76%			Elaborazioni su Banca dati di Misura fornite dalla Direzione Agricoltura

7.i5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione

La non disponibilità di dati specifici inerenti la gestione idrica non permette di dare una risposta completa al Quesito valutativo N.9.

7.i6) Risposta alla domanda di valutazione

Con le informazioni ad oggi disponibili si può stimare il contributo del PSR al miglioramento della gestione degli apporti di azoto.

L'efficacia del programma nella riduzione del carico di N è stata calcolata assumendo come valori unitari di riferimento (kg/ha) quanto emerso dalla Valutazione ex post del PSR 2007-2013.

Tale scelta discende dal fatto che le operazioni considerate sono trascinate dalla passata programmazione e che la Valutazione ex post, essendo stata consegnata a dicembre 2016, può essere considerata ancora attuale.

A fronte di 2.149 aziende che hanno adottato pratiche colturali finalizzate al miglioramento nella gestione dei fertilizzanti su una superficie agricola complessiva pari a circa 55.956,10, si stima una riduzione del 46% delle quantità di azoto utilizzate rispetto a terreni condotti con agricoltura tradizionale.

7.i7) Conclusioni e raccomandazioni

7.i7.a) Conclusione / Raccomandazione 1

Conclusione:

In termini di riduzione di N le Misure proposte determinano un importante contributo ambientale nei confronti dello stato dei suoli e delle acque. Nelle attività di valutazione future si dovrà definire una metodologia in grado di stimare gli apporti del PSR nella gestione delle risorse idriche.

Raccomandazione:

Si ritiene opportuno garantire il sostegno a tale tipologia di interventi incrementandone le superfici.

7.j) CEQ10-4C - In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito alla prevenzione dell'erosione dei suoli e a una migliore gestione degli stessi?

7.j1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS

Misura 10.1.1 - Inerbimento degli impianti arborei

Misura 10.1.2 - Adozione di vegetazione di copertura annuale sulle superfici a seminativo

Misura 10.1.3. - Conversione dei seminativi in prati, prati-pascoli e pascoli

Misura 10.1.5 - Tecniche di agricoltura conservativa

Misura 4.4.1 - Sostegno agli investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agro-climatico-ambientali

7.j2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune

Criteri di giudizio	Indicatore comune di risultato	Indicatore aggiuntivo di risultato
La gestione del suolo è migliorata	R10 / T12: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo (aspetto specifico 4C)	
L'erosione del suolo è stata prevenuta		Informazioni aggiuntive sull'erosione del suolo nei terreni oggetto di contratto di gestione.

7.j3) Metodi applicati

Per la definizione dell'indicatore comune R10 è stata utilizzata la banca dati di monitoraggio allegata alla RAA fornita dalla Direzione Agricoltura. Il valore raggiunto dall'indicatore è dato dal rapporto tra la superficie fisica sovvenzionata delle Misure che concorrono direttamente all'indicatore R10 (M10.1.1, M10.1.2, M10.1.3; M10.1.4; M10.1.5, M8.1, M11.1, M11.2) e la superficie agricola (SAU) ammissibile a finanziamento (C18).

7.j4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati

Tipo di indicatore	Codice e nome dell'indicatore (unità)	Rapporto	Valore dell'indicatore	Valore lordo calcolato	Valore netto calcolato	Fonti di dati e informazioni
Indicatore comune di output	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	N.	863,00			Elaborazioni banca dati Misure a superficie fornita dalla Direzione Agricoltura
Indicatore comune di output	O6 - Superficie fisica sovvenzionata (ha)	N.	65.631,84			Elaborazioni banca dati Misure a superficie fornita dalla Direzione Agricoltura

Indicatore comune di risultato	R10 / T12: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo (aspetto specifico 4C)	Si	10.28%			Banca dati di monitoraggio allegata alla RAA
Indicatore aggiuntivo di risultato	Informazioni aggiuntive sull'erosione del suolo nei terreni oggetto di contratto di gestione.	N.				

7.j5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione

La risposta alla domanda valutativa QVC n.10 : “In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito alla prevenzione dell’erosione dei suoli e a una migliore gestione degli stessi?” non può essere al momento fornita in modo puntuale per mancanza di informazioni in merito alla localizzazione (foglio e particella) e al relativo uso del suolo delle aziende beneficiarie, elemento indispensabile per quantificare il fenomeno erosivo.

Si può però dare risposta al contributo delle Misure del PSR per il miglioramento delle gestione dei suoli stimando l’incremento di sostanza organica nei terreni (SOM Soil Organic Matter).

7.j6) Risposta alla domanda di valutazione

Con le informazioni ad ora disponibili si è stimato il contributo delle Misure del PSR per il miglioramento delle gestione dei suoli considerando l’incremento di sostanza organica nei terreni (SOM Soil Organic Matter).

Come è noto i terreni che contengono sostanza organica sono dotati di una struttura migliore che favorisce l’infiltrazione dell’acqua e riduce la suscettibilità del suolo alla compattazione, erosione, desertificazione e smottamenti pertanto la sostanza organica rappresenta uno elemento di prevenzione del fenomeno erosivo.

La valutazione è stata svolta considerando le Misure M11–agricoltura biologica, 10.1.4–conservazione ed incremento della sostanza organica e 10.1.3–conversione di seminativi in prati e prati pascolo e pascolo, 10.1.5 Tecniche di agricoltura conservativa, le quali prevedono impegni aventi potenziali effetti positivi sull’incremento della SOM.

La metodologia adottata è quella proposta nella Valutazione ex post per la risposta al Criterio 4, in cui si confronta l’apporto ad ettaro di sostanza organica (SOM) per tipologia di operazione rispetto a quanto accade in agricoltura tradizionale.

I risultati emersi mostrano l’importante impatto delle misure agroambientali in termini di incremento di SOM (+29%) rispetto alla convenzionale conduzione dei terreni. Una maggiore presenza di sostanza organica nei terreni ha effetti positivi diretti sull’erosione superficiale, sulla qualità delle acque superficiali e sotterranee, sul sequestro di carbonio.

7.j7) Conclusioni e raccomandazioni

7.j7.a) Conclusione / Raccomandazione 1

Conclusione:

A fronte di 57.907 ha interessati da misure agro climatico ambientali che contribuiscono positivamente alla prevenzione dei fenomeni erosivi superficiali si stima un incrementando della sostanza organica del 29% rispetto alla convenzionale conduzione dei terreni, ciò determina l'importante ruolo del PSR nella prevenzione dei fenomeni erosivi.

Raccomandazione:

7.k) CEQ11-5A - In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito a rendere più efficiente l'uso dell'acqua nell'agricoltura?

Questo quesito è indicato come non pertinente per questa versione della RAE

Focus Area non attivata

7.l) CEQ12-5B - In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito a rendere più efficiente l'uso dell'energia nell'agricoltura e nell'industria alimentare?

7.11) Elenco di misure che contribuiscono all'AS

Misura 4.1.3 investimenti nelle singole aziende agricole per l'aumento dell'efficienza energetica dei processi produttivi

Misura 4.2.2 investimenti delle imprese agroalimentari funzionali a migliorare l'efficienza energetica

7.12) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune

Criteri di giudizio	Indicatore comune di risultato	Indicatore aggiuntivo di risultato
L'efficienza dell'uso dell'energia nell'agricoltura e nell'industria alimentare è aumentata	R14: aumento dell'efficienza nell'uso dell'energia nel settore agricolo e della trasformazione alimentare nell'ambito di progetti sovvenzionati dal PSR (aspetto specifico 5B)*	
L'efficienza dell'uso dell'energia nell'agricoltura e nell'industria alimentare è aumentata	T15: totale degli investimenti per l'efficienza energetica (aspetto specifico 5B)	

7.13) Metodi applicati

L'indicatore R14 non è stato quantificato a causa della non attuazione al 31/12/2016 delle Misure afferenti.

7.14) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati

Tipo di indicatore	Codice e nome dell'indicatore (unità)	Rapporto	Valore dell'indicatore	Valore lordo calcolato	Calculated gross value out of which Primary contribution	Calculated gross value out of which Secondary contribution, including LEADER/CLLD contribution	Valore netto calcolato	Fonti di dati e informazioni
Indicatore comune di risultato	R14: aumento dell'efficienza nell'uso dell'energia nel settore agricolo e della trasformazione alimentare nell'ambito di progetti sovvenzionati dal PSR (aspetto specifico 5B)*	N.		0,00				le misure relative all'indicatore non sono state attivate
Indicatore comune di risultato	T15: totale degli investimenti per l'efficienza energetica (aspetto	N.	0,00					le misure relative all'indicatore non sono state attivate

specifico 5B)							
---------------	--	--	--	--	--	--	--

7.15) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione

Non è stata realizzata un'attività valutativa per la risposta al relativo quesito in quanto il livello di attuazione delle misure coinvolte risulta nullo.

7.16) Risposta alla domanda di valutazione

Al 31/12/2016 le operazioni afferenti alla FA5B non sono ancora state avviate pertanto non si può procedere alla sua valutazione. Allo stesso tempo si evidenzia che ci sono domande approvate per 100.940 € sulla misura 121 della vecchia programmazione relativamente agli investimenti per l'efficienza energetica ancora da saldare.

L'avanzamento finanziario della FA nel suo complesso è trascurabile con pagamenti complessivi per € 2.135,00, di cui 200,00 per progetti conclusi.

7.17) Conclusioni e raccomandazioni

7.17.a) *Conclusione / Raccomandazione 1*

Conclusione:

A dicembre 2016 sono stati pubblicati due bandi uno a favore della Misure 4.1.3 e uno a favore della 4.2.2.

Per la Misura 4.1.3 è stata presentata una sola domanda mentre per la Misura 4.2.2 sono state presentate 14 domande per una richiesta di contributo pari al 90% delle risorse stanziare nel bando.

La diversa risposta ai bandi potrebbe essere oggetto di approfondimenti specifici.

Raccomandazione:

Va sottolineata la necessità di monitorare gli avanzamenti attuativi futuri per programmare la tempistica di una efficiente ed efficace attività valutativa.

7.m) CEQ13-5C - In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito a favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto, residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia?

7.m1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS

Misura 4.1.4 investimenti nelle aziende agricole per favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto e residui e altre materie grezze non alimentari

Misure 4.2.3 Investimenti delle imprese agroalimentari favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto e residui e altre materie grezze non alimentari

Misura 6.4.2 Investimenti a favore delle aziende che diversificano la loro attività producendo energia da fonti rinnovabili

Misura 7.2.2 Investimenti a favore dei soggetti pubblici per la realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili

7.m2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune

Criteria di giudizio	Indicatore comune di risultato	Indicatore aggiuntivo di risultato
La fornitura di fonti di energia rinnovabili è aumentata	R15: energia rinnovabile prodotta attraverso progetti sovvenzionati (aspetto specifico 5C)*	
La fornitura di fonti di energia rinnovabili è aumentata	T16: totale degli investimenti nella produzione di energia rinnovabile (aspetto specifico 5C)	

7.m3) Metodi applicati

La quantificazione dell'indicatore di risultato R15 non si ritiene pertinente in considerazione del basso livello di attuazione sia in termini di operazioni realizzate (10) che di importi finanziari saldati, sia a livello di FA che di singole Misure.

Al 31/12/2016 il valore raggiunto dall'indicatore target T16 "Totale degli investimenti nella produzione di energia rinnovabile" è pari all'1,03% del valore target.

7.m4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati

Tipo di indicatore	Codice e nome dell'indicatore (unità)	Rapporto	Valore dell'indicatore	Valore lordo calcolato	Calculated gross value out of which Primary contribution	Calculated gross value out of which Secondary contribution, including LEADER/CLLD contribution	Valore netto calcolato	Fonti di dati e informazioni
Indicatore comune di output	O1 - Spesa pubblica totale	N.	273.172,67					Banca dati di monitoraggio allegata al RAA

Indicatore comune di output	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	N.	10,00					Banca dati di monitoraggio allegata al RAA
Indicatore comune di risultato	R15: energia rinnovabile prodotta attraverso progetti sovvenzionati (aspetto specifico 5C)*	N.						non quantificabile in considerazione del basso livello di attuazione
Indicatore comune di risultato	T16: totale degli investimenti nella produzione di energia rinnovabile (aspetto specifico 5C)	N.	656.245,51					Banca dati di monitoraggio allegata al RAA

7.m5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione

La bassa numerosità di interventi saldati e il ridotto lasso di tempo intercorso tra il saldo degli stessi e la valutazione non permette ad oggi di dare risposta al QVC n.13: "In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito a favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto, residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia?".

7.m6) Risposta alla domanda di valutazione

Al 31/12/2016 sono state saldate 10 operazioni a cui corrisponde un valore complessivo degli investimenti di 656.245,51 euro pari al 1,03% del target fissato al 2023.

Entro dicembre 2016 sono stati pubblicati gli avvisi per le Misure 4.1.4 e 4.2.3 mettendo a disposizione complessivamente 10.5 milioni di euro, per entrambe le misure le richieste di contributo sono risultate inferiori alla disponibilità stanziata.

7.m7) Conclusioni e raccomandazioni

7.m7.a) Conclusione / Raccomandazione 1

Conclusione:

Entro dicembre 2016 sono stati pubblicati gli avvisi per le Misure 4.1.4 e 4.2.3 mettendo a disposizione complessivamente 10.5 milioni di euro, per entrambe le misure le richieste di contributo sono risultate inferiori alla disponibilità stanziata.

La bassa partecipazione ai bandi potrebbe essere oggetto di approfondimenti specifici per individuare le cause della scarsa adesione.

--

Raccomandazione:

Va sottolineata la necessità di monitorare gli avanzamenti attuativi futuri per programmare la tempistica di una efficiente ed efficace attività valutativa.
--

7.n) CEQ14-5D - In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito a ridurre le emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura?

7.n1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS

Misura 10.1.4 Conservazione della sostanza organica del suolo

Misura 16.5 Sostegno per azioni congiunte per la mitigazione del cambiamento climatico e l'adattamento ad esso e sostegno per approcci comuni ai progetti e alle pratiche ambientali in corso

7.n2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune

Criteri di giudizio	Indicatore comune di risultato	Indicatore aggiuntivo di risultato
Le emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura sono state ridotte	R18: riduzione delle emissioni di metano e protossido di azoto (aspetto specifico 5D)*	
Le emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura sono state ridotte	R19: riduzione delle emissioni di ammoniaca (aspetto specifico 5D)*	
Le emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura sono state ridotte	R17 / T18: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione miranti a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniaca (aspetto specifico 5D)	

7.n3) Metodi applicati

Per la quantificazione dell'indicatore R17 sono stati utilizzati i dati della banca dati di Misura fornita dalla Direzione Agricoltura, il numeratore è stato ottenuto sommando le superfici oggetto di impegno delle Misure 10.1.3, M10.1.4, M10.1.5 mentre il denominatore è dato dal indicatore di contesto CC18.

Per la quantificazione dell'indicatore R18 è stata utilizzata la metodologia semplificata IPCC (1996) adottata nella valutazione ex post del PSR 2007-2013 per la risposta al criterio valutativo 5 "i pagamenti agroambientali hanno determinato una riduzione nelle emissioni di gas ad effetto serra derivanti da attività agricole" applicando i coefficienti di riduzione delle emissioni ad ettaro per le diverse tipologie di operazioni

Si evidenzia che ai fini della quantificazione dell'indicatore R18 sono state incluse anche le superfici beneficiarie della Misura 8, considerata avere effetti indiretti sulla FA, e la Misura 11, sebbene nel PSR, non rientri tra le Misure che concorrono indirettamente alla FA.

La mancanza di tempo per la definizione, predisposizione e l'implementazione di una metodologia volta alla quantificazione delle emissioni di ammoniaca conseguenti alle diverse pratiche agricole non ha permesso la quantificazione dell'indicatore di risulta R19.

7.n4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati

Tipo di indicatore	Codice e nome dell'indicatore	Rapporto	Valore dell'indicatore	Valore lordo	Calculated gross value out of	Calculated gross value out of which	Valore netto	Fonti di dati e informazioni
--------------------	-------------------------------	----------	------------------------	--------------	-------------------------------	-------------------------------------	--------------	------------------------------

	(unità)			calcolato	which Primary contribution	Secondary contribution, including LEADER/CLLD contribution	calcolato	
Indicatore comune di output	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	N.	56,00					Elaborazione da banca dati misure a superficie fornita dalla Direzione Agricoltura
Indicatore comune di output	O6 - Superficie fisica sovvenzionata (ha)	N.	7.214,03					Elaborazione da banca dati misure a superficie fornita dalla Direzione Agricoltura
Indicatore comune di risultato	R18: riduzione delle emissioni di metano e protossido di azoto (aspetto specifico 5D)*	N.		8.628,92	311,70	8.317,22		Elaborazioni banca dati Misure a superficie fornita dalla Direzione Agricoltura/Valutazione ex post
Indicatore comune di risultato	R19: riduzione delle emissioni di ammoniaca (aspetto specifico 5D)*	N.		0,00				
Indicatore comune di risultato	R17 / T18: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione miranti a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniaca (aspetto specifico 5D)	Sì	1.13%					Banca dati di monitoraggio allegata al RAA

7.n5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione

La mancanza di tempo per la definizione, predisposizione e l'implementazione di una metodologia volta alla quantificazione delle emissioni di ammoniaca non permette la quantificazione del QVC 14.

7.n6) Risposta alla domanda di valutazione

Al 31/12/2016 sono stati interessati da pratiche colturali volte alla conservazione della sostanza organica 7.214,03, ha, oltre a tali effetti diretti ai fini della stima della riduzione dei GHG sono stati considerati i contributi secondari della Misura 8 e della Misura 11.

Complessivamente le superfici che concorrono all'obiettivo di riduzione di gas serra ammontano a 56.441,65, ettari e hanno determinato una riduzione annua delle emissioni paria a 8.628,91 MgCO₂eq.

7.n7) Conclusioni e raccomandazioni

7.n7.a) Conclusione / Raccomandazione 1

Conclusione:

Le superfici sovvenzionate oggetto di pratiche agricole che concorrono alla riduzione delle emissioni di metano e protossido di azoto, pari a 56441,65, si stima abbiamo determinato una riduzione annua di 8.628,91 MgCO₂eq.

Confrontando tale valore con le emissioni medie regionali di protossido di azoto prodotte dal comparto agricolo nel 2010, pari a 879.244 MgCO₂eq(Fonte ISPRA), il PSR ha contribuito con una riduzione di circa l'1% con una superficie impegnata pari al 9% della SAU regionale (rapporto 1:9).

Osservando i contributi delle singole Misure ad ettaro (Mg/ha/anno) si evidenzia come la M8.1 (Imboschimento su superfici agricole e non agricole) rappresenti l'intervento che concorre maggiormente all'obiettivo riduzione delle emissioni di GHG.

Raccomandazione:

7.o) CEQ15-5E - In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito a promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale?

7.01) Elenco di misure che contribuiscono all'AS

Misura 8.1.1 Imboschimento su superfici agricole e non agricole

Misura 8.3.1 Supporto per la prevenzione dei danni alle foreste da incendi boschivi e calamità naturali ed eventi catastrofici

Misura 8.4.1 Supporto per il risanamento dei danni alle foreste da incendi boschivi e le calamità naturali ed eventi catastrofici

Misura 8.5.1 Supporto agli investimenti che migliorano la resilienza, il valore ambientale e/o il potenziale di mitigazione degli ecosistemi forestali

Misura 8.6.1 Sostegno agli investimenti in tecnologie forestali e di trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti forestali

7.02) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune

Criteri di giudizio	Indicatore comune di risultato	Indicatore aggiuntivo di risultato
La conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale è aumentata	R20 / T19: percentuale di terreni agricoli e forestali oggetto di contratti di gestione che contribuiscono al sequestro e alla conservazione del carbonio (aspetto specifico 5E)	
I terreni agricoli e forestali oggetto di contratti di gestione che contribuiscono al sequestro del carbonio sono stati ampliati	R20 / T19: percentuale di terreni agricoli e forestali oggetto di contratti di gestione che contribuiscono al sequestro e alla conservazione del carbonio (aspetto specifico 5E)	

7.03) Metodi applicati

Per la quantificazione dell'indicatore R20 sono stati utilizzati i dati riportati nella banca dati di monitoraggio allegata al RAA. Il numeratore è stato ottenuto sommando le superfici oggetto di impegno delle Misure 8.1, 10.1.1, M10.1.2; 10.1.3, M10.1.4, M10.1.5 mentre il denominatore è dato dal indicatore di contesto.

Confrontando il valore dell'indicatore T19/R20 riportato nella tabella D del documento "tabella di monitoraggio" allegato al RAA, si osserva una differenza rispetto a quanto riportato nel presente capitolo dovuta ad una inesatta immissione dell'indicatore di contesto "total agricultural and forest land area".

7.04) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati

Tipo di indicatore	Codice e nome dell'indicatore (unità)	Rapporto	Valore dell'indicatore	Valore lordo calcolato	Valore netto calcolato	Fonti di dati e informazioni
--------------------	---------------------------------------	----------	------------------------	------------------------	------------------------	------------------------------

Indicatore comune di risultato	R20 / T19: percentuale di terreni agricoli e forestali oggetto di contratti di gestione che contribuiscono al sequestro e alla conservazione del carbonio (aspetto specifico 5E)	Si	2.34%			Elaborazione su banca dati di misure fornita dalla Direzione Agricoltura
--------------------------------	--	----	-------	--	--	--

7.o5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione

La risposta alla domanda valutativa QVC n.10 : “In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito alla prevenzione dell’erosione dei suoli e a una migliore gestione degli stessi?” non può essere al momento fornita in modo puntuale per mancanza di informazioni in merito alla tipologia di imboschimenti realizzati con la Misura 8.1.; pertanto si fornisce solo la stima del sequestro di carbonio nei suoli agricoli in applicazione degli impegni agroambientali applicando la metodologia adottata per la risposta al Criterio 7.1 “Gli interventi del programma hanno contribuito alla riduzione diretta delle emissioni (GHG) dall’agricoltura e hanno contribuito all’assorbimento del carbonio c- sink nelle superfici agricole e forestali” utilizzata per la valutazione ex post della programmazione 2007-2013.

7.o6) Risposta alla domanda di valutazione

Il contributo alla mitigazione dei cambiamenti climatici delle singole operazioni rispetto all’agricoltura convenzionale è stata espressa in termini di CO₂eq, a partire dal contenuto in SOM convertito in carbonio organico (CO).

Complessivamente la Misura 10.1 e la Misura 11 determinano una riduzione delle emissioni (C-sink nei suoli agricoli) di 43.002 tCO₂eq·a-1 rispetto all’agricoltura convenzionale dimostrando l’importante contributo del PSR nel sequestro di carbonio nei suoli. Tra le pratiche agricole il contributo maggiore viene esercitato dalla agricoltura biologica con 17.240 tCO₂eq·a-1 (grazie anche al sua elevata diffusione).

Il valore stimato non tiene conto del contributo degli imboschimenti Misura 8.1.

7.o7) Conclusioni e raccomandazioni

7.o7.a) Conclusione / Raccomandazione 1

Conclusione:

Gli impegni afferenti alla Misura 10.1 e alla Misura 11 contribuiscono alle riduzione delle emissioni (C-sink nei suoli agricoli).

Raccomandazione:

7.p) CEQ16-6A - In che misura gli interventi del PSR hanno favorito la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione?

7.p1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS

Misura 6.2.1 avviamento di attività non agricole

Misura 16.3.1 sostegno ad azioni congiunte per lo sviluppo del marketing turistico

Misura 16.9.1 supporto della diversificazione delle attività agricole

7.p2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune

Criteri di giudizio	Indicatore comune di risultato	Indicatore aggiuntivo di risultato
Sono stati creati posti di lavoro	R21 / T20: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (aspetto specifico 6A)	

7.p3) Metodi applicati

Per la quantificazione dell'indicatore R21/T20 sono stati utilizzati i dati riportati nella banca dati di monitoraggio allegata alla RAA.

7.p4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati

Tipo di indicatore	Codice e nome dell'indicatore (unità)	Rapporto	Valore dell'indicatore	Valore lordo calcolato	Valore netto calcolato	Fonti di dati e informazioni
Indicatore comune di output	O1 - Spesa pubblica totale	N.	67.216,50			Banca dati di monitoraggio allegata al RAA
Indicatore comune di output	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	N.	2,00			Banca dati di monitoraggio allegata alla RAA
Indicatore comune di risultato	R21 / T20: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (aspetto specifico 6A)	N.	0,00			Banca dati di monitoraggio allegata al RAA

7.p5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione

In considerazione del livello di attuazione delle misure relative alla Focus Area in oggetto non sono state avviate attività di valutazione.

7.p6) Risposta alla domanda di valutazione

Al 31/12/2016 sono state saldate 2 domande della passata programmazione (312) per progetti che prevedono attività rivolte alla tutela ed alla promozione del territorio e dell'ambiente, complessivamente sono stati liquidati 67.216,5 euro pari al 1,29% del target di spesa previsto per la Misura 6 al 2023.

7.p7) Conclusioni e raccomandazioni

7.p7.a) *Conclusioni / Raccomandazione 1*

Conclusioni:

Lo scarso livello di attuazione delle Misure afferenti alla Focus Area non permettono di procedere alla valutazione dei risultati.

Raccomandazione:

Va sottolineata la necessità di monitorare gli avanzamenti attuativi futuri per programmare la tempistica di una efficiente ed efficace attività valutativa.

7.q) CEQ17-6B - In che misura gli interventi del PSR hanno stimolato lo sviluppo locale nelle zone rurali?

7.q1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS

Misura 7.2.1. Creazione, miglioramento e/o ampliamento di infrastrutture su piccola scala
Misura 7.4.1 Supporto agli Investimenti nella creazione, miglioramento o espansione di servizi di base locali per la popolazione rurale
Misura 7.5.1 Supporto agli Investimenti per uso pubblico in infrastrutture ricreative, informazione turistica e infrastrutture turistiche su piccola scala
Misura 7.6.1 Supporto a studi e investimenti finalizzati alla tutela ambientale e alla conservazione della biodiversità
Misura 7.7.1 Sostegno agli investimenti mirati al trasferimento di attività e di conversione di edifici o altre strutture situate all'interno o nei pressi di insediamenti rurali, al fine di migliorare la qualità della vita o aumentando le prestazioni ambientali degli insediamenti.
Misura 19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER - (SLTP - sviluppo locale di tipo partecipativo)

7.q2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune

Criteri di giudizio	Indicatore comune di risultato	Indicatore aggiuntivo di risultato
		Percentuale di spesa del PSR nelle misure LEADER in relazione alla spesa totale del PSR
		Numero di progetti/iniziative sostenute dalla strategia di sviluppo locale
Sono state create opportunità di occupazione tramite strategie di sviluppo locale	R24 / T23: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (LEADER) (aspetto specifico 6B)	
Il territorio e la popolazione rurale coperti dai GAL sono aumentati	R22 / T21: percentuale di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale (aspetto specifico 6B)	
L'accesso ai servizi e all'infrastruttura locale è aumentato nelle aree rurali	R23 / T22: percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (aspetto specifico 6B)	
I servizi e l'infrastruttura locale nelle aree rurali sono migliorati	R23 / T22: percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (aspetto specifico 6B)	
La popolazione rurale ha partecipato ad azioni locali		
La popolazione rurale ha beneficiato di azioni locali		

7.q3) Metodi applicati

Per la quantificazione degli indicatori R22/T21, R23/T22, R24/T23 sono stati utilizzati i dati riportati nella

banca dati di monitoraggio allegata alla RAA.

Per la quantificazione dell'indicatore R22/T21 è stata presa a riferimento la popolazione dei GAL selezionati in attuazione dei bandi della programmazione 14-20 (n. GAL selezionati 14) ed è stata rapportata all'indicatore di contesto. (Popolazione rurale).

Per la quantificazione dell'indicatore R23 si è fatto riferimento alla popolazione utente dei progetti conclusi nel 2016 (sottomisure 7.1, 7.2, 7.4 a 7.8) scindendo tra progetti afferenti a PIT (Progetti Integrati Territoriali) e progetti realizzati al di fuori dei PIT (bando singolo).

Per quanto concerne l'indicatore R24/T24: "posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (Leader)" si osserva che al 31/12/2016 sono stati saldate solamente due operazioni della passata programmazione, una afferente alla M19.2 sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia SLTP per un importo pari a 13.698,58€ e l'altra alla M19.4 sostegno per i costi di gestione e animazione per un finanziamento di € 24.993, per tanto il valore dell'indicatore risulta pari a 0.

7.4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati

Tipo di indicatore	Codice e nome dell'indicatore (unità)	Rapporto	Valore dell'indicatore	Valore lordo calcolato	Valore netto calcolato	Fonti di dati e informazioni
Indicatore comune di output	O1 - Spesa pubblica totale	N.	4.515.531,41			Banca dati di monitoraggio allegata al RAA
Indicatore comune di output	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	N.	121,00			Banca dati di monitoraggio allegata al RAA
Indicatore comune di risultato	R22 / T21: percentuale di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale (aspetto specifico 6B)	Si	43.78%			Banca dati di monitoraggio allegata al RAA
Indicatore comune di risultato	R23 / T22: percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (aspetto specifico 6B)	Si	37.9%			Banca dati di monitoraggio allegata al RAA
Indicatore comune di risultato	R24 / T23: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (LEADER) (aspetto specifico 6B)	N.	0,00			Banca dati di monitoraggio allegata al RAA
Indicatore aggiuntivo di risultato	Numero di progetti/iniziative sostenute dalla strategia di sviluppo locale	N.				
Indicatore aggiuntivo di risultato	Percentuale di spesa del PSR nelle misure LEADER in relazione alla spesa totale del PSR	N.				

7.q5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione

Le misure considerate sono particolarmente eterogenee tra loro nelle finalità e nelle caratteristiche operative.

Allo stato mancano informazioni adeguate per rispondere al quesito valutativo che potrà essere approfondito successivamente dalle attività del valutatore indipendente.

Inoltre il tempo intercorso tra la conclusione delle operazioni e l'attività di valutazione risulta essere troppo ridotto ai fini di un apprezzamento degli effetti sullo sviluppo rurale.

7.q6) Risposta alla domanda di valutazione

In termini di attuazione e di programmazione per le misure M7.4, M7.5 e M7.6 sono stati stanziati complessivamente 10.909.082,00 € di cui oltre il 67% destinati a coprire i trascinamenti della passata programmazione 2007-2013. Al 31/12/2016 sono stati saldati 4.515.531,41€, pari a circa il 62% degli importi impegnati per i trascinamenti. Entro fine 2017 sono programmati bandi per tutte e tre le Misure per un importo complessivo di oltre 3 milioni di euro.

Per quanto concerne la Misura 19 nel 2015 è stato pubblicato l'avviso per la apertura dei termini per la partecipazione al bando, le domande presentate sono state complessivamente 24, di cui 3 non ammissibili, 14 ammissibili e finanziabili le restanti ammissibili ma non finanziabili per mancanza di disponibilità finanziate.

7.q7) Conclusioni e raccomandazioni

7.q7.a) Conclusione / Raccomandazione 1

Conclusione:

Considerata l'incidenza dei trascinamenti della passata programmazione sulla disponibilità finanziaria delle Misure M7.4, M7.5 e M7.6, ai 3 milioni di euro che verranno messi a bando entro il 2017 si sommeranno oltre 8 milioni di risorse regionali aggiuntive.

Raccomandazione:

Sarà necessario programmare delle attività valutative in grado di definire l'apporto degli interventi finanziati allo sviluppo locale.

7.q7.b) Conclusione / Raccomandazione 2

Conclusione:

Per quanto concerne la Misura 19 nel 2015 è stato pubblicato l'avviso per la apertura dei termini per la

partecipazione al bando, le domande presentate sono state complessivamente 24, di cui 3 non ammissibili, 14 ammissibili e finanziabili le restanti ammissibili ma non finanziabili per mancanza di disponibilità finanziate.

Raccomandazione:

Va sottolineata la necessità di monitorare gli avanzamenti attuativi futuri per programmare la tempistica di una efficiente ed efficace attività valutativa.

7.r) CEQ18-6C - In che misura gli interventi del PSR hanno promosso l'accessibilità, l'uso e la qualità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) nelle zone rurali?

7.r1) Elenco di misure che contribuiscono all'AS

7.3.1 investimenti in infrastrutture per la banda larga uguale o maggiore dei 30 mbps nelle aree a fallimento di mercato

7.r2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune

Criteri di giudizio	Indicatore comune di risultato	Indicatore aggiuntivo di risultato
L'accesso delle famiglie rurali alle TCI è aumentato	R25 / T24: percentuale di popolazione rurale che beneficia di servizi/infrastrutture nuovi o migliorati (TIC) (aspetto specifico 6C)	

7.r3) Metodi applicati

In conseguenza alla assenza di spesa per la Misura 7.3.1 l'indicatore risulta pari a zero.

7.r4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati

Tipo di indicatore	Codice e nome dell'indicatore (unità)	Rapporto	Valore dell'indicatore	Valore lordo calcolato	Valore netto calcolato	Fonti di dati e informazioni
Indicatore comune di risultato	R25 / T24: percentuale di popolazione rurale che beneficia di servizi/infrastrutture nuovi o migliorati (TIC) (aspetto specifico 6C)	Si	0%			Baca dati di monitoraggio allegata al RAA

7.r5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione

Al 31/12/2016 non è stata saldata alcuna operazione afferente all Misura 7.3 pertanto non è possibile procedere alla valutazione dei risultati.

7.r6) Risposta alla domanda di valutazione

La Misura ha una dotazione finanziaria di oltre 40 Meuro di cui 6.2 Meuro serviranno a coprire le spese derivanti dai trascinamenti della passata programmazione.

Per la nuova programmazione, così come per la precedente, è stato stipulato con il MISE l'Accordo di Programma per lo sviluppo della banda ultra larga nel Lazio (BUL Lazio) che prevede una Convenzione Operativa con il sostegno del FEASR con uno stanziamento di € 33.932.740,84 per la copertura di 40

comuni tra quelli individuati come aree bianche nell'ambito delle aree C e D della classificazione del PSR.

7.r7) Conclusioni e raccomandazioni

7.r7.a) *Conclusione / Raccomandazione 1*

Conclusione:

Ad oggi il MISE ha avviato una gara di appalto per la selezione del soggetto realizzatore delle infrastrutture che interessa 11 regioni che hanno già sottoscritto accordi con il ministero.

Raccomandazione:

Va sottolineata la necessità di monitorare gli avanzamenti attuativi futuri per programmare la tempistica di una efficiente ed efficace attività valutativa.

7.s) CEQ19-PE - In che misura le sinergie tra priorità e aspetti specifici hanno rafforzato l'efficacia del PSR?

7.s1) Sinergie di programma ed effetto trasversale

Le sinergie di programma e gli effetti trasversali di cui si chiede la quantificazione nascono dai contributi diretti ed indiretti che l'attivazione delle Misure previste sono in grado di generare secondo una logica di intervento basata sui fabbisogni e l'analisi del contesto.

Allo stato attuale sono stati saldati solamente interventi e operazioni afferenti al PSR 2007-2016 programmati con una logica di intervento diversa rispetto all'attuale Programma.

Gli importi saldati sono confluiti prevalentemente nelle Focus Area 4A 4B 4C, 5E e 6B mentre per le FA 3B, 5A e 6C non sono stati liquidati saldi.

7.s2) Metodi applicati

Nessuno

7.s3) Risultati quantitativi basati sul calcolo dei contributi secondari delle operazioni agli aspetti specifici

Lo scarso livello di attuazione delle Focus Area non hanno permesso la quantificazione dei contributi secondari.

7.s4) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione

Non sono state avviate attività di valutazione per la risposta al quesito in considerazione dello scarso e in alcuni casi nullo livello di attuazione di alcune Focus Area.

7.s5) Risposta alla domanda di valutazione

Visto il carattere generale del quesito valutativo che richiederebbe la possibilità di collegare aspetti generali e specifici del programma, allo stato dell'attuazione del PSR, che ad oggi ha visto il saldo di soli interventi afferenti alla passata programmazione, non è possibile offrire conclusioni argomentate né raccomandazioni.

7.s6) Conclusioni e raccomandazioni

7.s6.a) *Conclusione / Raccomandazione 1*

Conclusione:

Si darà risposta al quesito in seguito ad un sufficiente livelli di attuazione del programma predisponendo

delle analisi ad hoc.

Raccomandazione:

Va sottolineata la necessità di monitorare gli avanzamenti attuativi futuri per programmare la tempistica di una efficiente ed efficace attività valutativa.

7.t) CEQ20-TA - In che misura l'assistenza tecnica ha contribuito alla realizzazione degli obiettivi di cui all'articolo 59 del regolamento (UE) n. 1303/2013 e all'articolo 51, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1305/2013?

7.t1) Sostegno per l'assistenza tecnica (esclusa la RRN)

- LAZIOCREA s.p.a. (ex LAIT) società in house della regione Lazio
- Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale
- CREA (ex INEA),
- ARSIAL (AGENZIA REGIONALE PER LO SVILUPPO E L'INNOVAZIONE DELL'AGRICOLTURA DEL LAZIO)

7.t2) Collegamento tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi usati per rispondere al questionario valutativo comune

Non vi sono collegamenti definiti per questo quesito

7.t3) Metodi applicati

Intervista al responsabile di Misura.

7.t4) Valori quantitativi degli indicatori e delle fonti di dati

Non vi sono indicatori definiti per questo quesito

7.t5) Problemi riscontrati che influiscono sulla validità e sull'affidabilità delle conclusioni della valutazione

Le informazioni rilevate attraverso intervista diretta consentono di fornire una risposta qualitativa al quesito valutativo.

7.t6) Risposta alla domanda di valutazione

In merito alla domanda valutativa QVC n 20 si evidenzia che al 31/12/2016 siano stati conclusi interventi afferenti alla misura 511 Assistenza tecnica del PSR 2007-2013, transitati sulla misura 20 Assistenza tecnica dell'attuale periodo di programmazione.

Tali interventi afferiscono alle diverse linee di attività programmate nella precedente misura 511 della programmazione 2007-2013:

- collaborazioni e consulenze professionali di supporto alle strutture per l'attuazione del PSR 2007-2013;
- formazione dei soggetti coinvolti nell'attuazione del PSR

- elaborazione e realizzazione del piano di comunicazione del PSR 2007-2013

Tali attività sono state attuate tramite l'affidamento a diversi soggetti che hanno fornito attività di tenuta e aggiornamento del Sistema informativo per il trattamento delle istanze di finanziamento relative al PSR 2007-2013, consulenze per la Certificazione del calcolo degli aiuti ai sensi dell'art. 62 par. 2 del reg. UE 1305/2013; acquisto di hardware e software per la gestione, il controllo e il monitoraggio del PSR 2007-2013, consulenze per l'attuazione del Piano Stralcio degli interventi realizzati da ARSIAL, misura 511 del PSR 2007-2013, supporto alla tenuta della contabilità RICA per i beneficiari delle misure 112 e 121 del PSR 2007-2013.

Per il nuovo periodo di programmazione la Misura 20 prevede un Piano degli interventi, approvato nel primo trimestre 2017, che definisce gli ambiti di attività, gli interventi, le spese ammissibili i risultati ed i prodotti attesi, i soggetti responsabili dell'attuazione e le relative risorse finanziarie assegnate per la realizzazione delle attività previste.

7.t7) Conclusioni e raccomandazioni

7.t7.a) Conclusione / Raccomandazione 1

Conclusione:

Gli interventi finanziati hanno favorito l'attuazione, il monitoraggio e l'attuazione del PSR 2007-2013 come previsto dall'59(1) del Regolamento (EU) No 1303/2013 e Art. 51(2) del regolamento (EU) No 1305/2013.

Raccomandazione:

7.u) CEQ21-RN - In che misura la rete rurale nazionale ha contribuito al conseguimento degli obiettivi di cui all'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1305/2013?

Questo quesito è indicato come non pertinente per questa versione della RAE

Le azioni intraprese, l'attuazione e lo stato di avanzamento della (RRN), sono contenute nella Relazione annuale dello specifico Programma Rete Rurale Nazionale 2014-2020, la cui Autorità di Gestione è il MIPPAF –Direzione Generale Sviluppo Rurale

7.v) PSEQ01-FA - Quesito di valutazione specifico del programma collegato ad aspetti specifici del programma

Questo quesito è indicato come non pertinente per questa versione della RAE

Non sono previsti quesiti valutativi specifici.

7.w) PSEQ03-FA - Quesito di valutazione specifico del programma collegato ad aspetti specifici specifici del programma

Questo quesito è indicato come non pertinente per questa versione della RAE

Non sono previsti quesiti valutativi specifici.

7.x) PSEQ04-FA - Quesito di valutazione specifico del programma collegato ad aspetti specifici specifici del programma

Questo quesito è indicato come non pertinente per questa versione della RAE

Non sono previsti quesiti valutativi specifici.

7.y) PSEQ05-FA - Quesito di valutazione specifico del programma collegato ad aspetti specifici specifici del programma

Questo quesito è indicato come non pertinente per questa versione della RAE

Non sono previsti quesiti valutativi specifici.

7.z) PSEQ01-TOPIC - Quesito di valutazione specifico del programma collegato all'argomento di valutazione specifico del programma

Questo quesito è indicato come non pertinente per questa versione della RAE

Non sono previsti quesiti valutativi specifici.

7.aa) PSEQ02-TOPIC - Quesito di valutazione specifico del programma collegato all'argomento di valutazione specifico del programma

Questo quesito è indicato come non pertinente per questa versione della RAE

Non sono previsti quesiti valutativi specifici.

7.bb) PSEQ03-TOPIC - Quesito di valutazione specifico del programma collegato all'argomento di valutazione specifico del programma

Questo quesito è indicato come non pertinente per questa versione della RAE

Non sono previsti quesiti valutativi specifici.

7.cc) PSEQ04-TOPIC - Quesito di valutazione specifico del programma collegato all'argomento di valutazione specifico del programma

Questo quesito è indicato come non pertinente per questa versione della RAE

Non sono previsti quesiti valutativi specifici.

7.dd) PSEQ05-TOPIC - Quesito di valutazione specifico del programma collegato all'argomento di valutazione specifico del programma

Questo quesito è indicato come non pertinente per questa versione della RAE

Non sono previsti quesiti valutativi specifici.

7.ee) PSEQ02-FA - Quesito di valutazione specifico del programma collegato ad aspetti specifici specifici del programma

Questo quesito è indicato come non pertinente per questa versione della RAE

Non sono previsti quesiti valutativi specifici.

8. ATTUAZIONE DELLE AZIONI VOLTE A TENERE CONTO DEI PRINCIPI ENUNCIATI AGLI ARTICOLI 5, 7 E 8 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013

8.a) Promozione della parità fra uomini e donne e non discriminazione (articolo 7 del regolamento (UE) n. 1303/2013)

In riferimento alle disposizioni dell'art. 7 del Regolamento (UE) n. 1303/13, "*Promozione della parità fra uomini e donne e non discriminazione*", si pone in evidenza che la Regione Lazio ha posto in essere le seguenti azioni:

- In sede di stesura del PSR hanno fatto parte del Tavolo Regionale di Partenariato anche organismi di promozione dell'inclusione sociale, della parità di genere e della non discriminazione (tra cui un consigliere regionale per le pari opportunità e le principali sigle sindacali), che hanno partecipato al confronto per definire le caratteristiche e adottare i correttivi nella stesura del Programma;
- Nella costituzione del Comitato di Sorveglianza del Programma di Sviluppo Rurale (DGR 656 del 25/11/2015) ha previsto l'inserimento di un rappresentante del Comitato per le Pari opportunità e di un rappresentante della Direzione Regionale "Salute e Politiche sociali", la quale attua le politiche di genere, promuove la diffusione delle condizioni di parità e della cultura delle pari opportunità;
- Al fine di strutturare e finalizzare il Coordinamento tra i Fondi SIE, nel quale si inserisce il FEASR, la Regione Lazio con Direttiva del Presidente n. 4 del 07/08/2013, integrata dalla Direttiva del Presidente n. 2/2015, ha istituito una "Cabina di Regia" di cui è membro l'Assessore alle Infrastrutture, Politiche abitative, Ambiente e l'Assessore alle Pari opportunità, Autonomie locali, Sicurezza – garanti, rispettivamente, dell'applicazione del Principio orizzontale "Sviluppo sostenibile" e del Principio orizzontale "Pari opportunità e non discriminazione";
- Con l'obiettivo di favorire un'adeguata informazione presso l'utenza è stata elaborata la Strategia di Comunicazione del PSR Lazio 2014-2020, inserita nel documento "Regione Lazio - Programmazione Fondi SIE 2014-2020 - Attività di comunicazione", strumento che ha consentito di dare un'adeguata diffusione al PSR presso tutti i possibili fruitori, offrendo l'opportunità di attuare il principio di pari opportunità e di non esclusione sociale (per informazioni più di dettaglio si veda il capitolo 4.b).

I bandi emessi e i criteri di selezione adottati sono stati elaborati in un'ottica di non discriminazione garantendo pari opportunità di accesso e parità di trattamento a tutte le categorie interessate. La procedura di approvazione dei criteri di selezione, che prevede la condivisione e approvazione del Comitato di Sorveglianza (CdS), del quale, ripetiamo, fanno parte i portatori di interesse di diverse categorie, è garanzia del rispetto dei principi di equità e non discriminazione.

8.b) Sviluppo sostenibile (articolo 8 del regolamento (UE) n. 1303/2013)

La Regione Lazio tiene conto del principio dello sviluppo sostenibile e dell'obiettivo di preservare, tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente attraverso un approccio integrato i cui pilastri, nell'ambito del PSR 2014-2020 sono rappresentati in particolare da:

- rappresentanza dei portatori di interesse degli obiettivi ambientali nel Partenariato e nel Comitato di sorveglianza
- peso finanziario e valori obiettivo (target) delle priorità e aspetti specifici di natura prevalentemente ambientale e di adattamento ai cambiamenti climatici
- priorità date agli obiettivi ambientali e di adattamento ai cambiamenti climatici all'interno dei Bandi pubblici delle diverse misure.

Per quanto attiene al primo punto, nel Partenariato e nel CdS sono presenti portatori di interessi sia istituzionali che di Associazioni private riconosciute legate al settore ambientale, come la Direzione Regionale “Ambienti e Sistemi Naturali”, la Direzione Regionale “Risorse idriche e difesa del suolo”, tre rappresentanti delle principali associazioni ambientaliste, un rappresentante delle associazioni più rappresentative dei produttori biologici, un rappresentante del Sistema delle Aree Protette del Lazio e un rappresentante dei consorzi di bonifica.

Per quanto attiene al peso finanziario delle tipologie di operazioni direttamente connesse alle priorità 4 e 5 di cui all'art. 5 del reg. UE n. 1305/13, l'importo del sostegno previsto dal PSR è pari a 114.847.355,56 euro di quota FEASR, che si traducono in 266.343.588,97 euro di spesa pubblica, pari al 34,14% della dotazione del Programma, al di sopra dunque della soglia minima prevista all'art. 59 par. 6 del reg. UE n. 1305/2013, anche includendo le ulteriori quote da finanziare in virtù dell'esenzione spettante al PSR nazionale e al Programma RRN ai sensi dell'art. 59 par. 7 del reg.cit. A detto importo concorrono al 100% le tipologie di operazione afferenti in maniera diretta agli aspetti specifici delle priorità 4 e 5, ossia le tipologie di operazione:

- della misura 4:

4.1.3 Investimenti nelle singole aziende agricole per il miglioramento dell'efficienza energetica dei processi produttivi,

4.1.4 Investimenti singole aziende agricole per approvvigionamento/utilizzo di fonti energia rinnovabile,

4.2.2 Investimenti rivolti ad imprese agroalimentari, funzionali a migliorare l'efficienza energetica,

4.2.3 Investimenti nelle imprese agroalimentari per la produzione e l'approvvigionamento di energia da fonti rinnovabili,

4.4.1 Crea., riprist. e riqualif. aree natur. per biodivers., di sistem. agr. e di opere e manufatti di int. paesag. e natural.;

- tutte le tipologie di operazione delle misure 8, 10, 11 e 13.

Per quanto attiene agli obiettivi quantificati (valori obiettivo o “indicatori target”), il PSR Lazio ha previsto, nell'ambito dei target relativi alla priorità 4 (target T9, T10 e T12) di finanziare circa il 17% della superficie agricola totale regionale con contratti di gestione a tutela della biodiversità (aspetto specifico 4A), circa il 15% con contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica (aspetto specifico 4B) e circa il 18% con contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenirne l'erosione (aspetto specifico 4C).

Per quanto riguarda la priorità 5 del programma, i relativi target prevedono:

T15: investimenti per l'efficienza energetica per 33.481.991 euro

T16: investimenti nella produzione di energia rinnovabile per 63.551.395 euro

T18: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione miranti a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniaca pari a 3,15%

T19: percentuale di terreni agricoli e forestali oggetto di contratti di gestione che contribuiscono al sequestro e alla conservazione del carbonio pari a 2,26%.

Si rimanda alla tabella D allegata al presente RAA per l'analisi dei progressi compiuti rispetto agli obiettivi prefissati.

Per quanto riguarda le priorità date agli obiettivi ambientali all'interno dei diversi Bandi pubblici, si riporta l'elenco relativo alle tip. operazioni che non hanno direttamente obiettivi di natura ambientale, in quanto per quelle dove il collegamento è diretto la natura dell'intervento è direttamente collegata a tali obiettivi:

- M1 – sottomisura 1.1 – tip.op. 1.1.1 Formazione e acquisizione di competenze

Determinazione n. G09062 del 05/08/2016

Criterio: Progetti formativi ambito PAN per il rilascio e rinnovo del certificato di abilitazione all'acquisto e all'utilizzo dei prodotti fitosanitari.

Punti = 20

Criterio: Classi già formate in cui è presente un numero di destinatari beneficiari anche di una sola delle Misure 3,10,11 e 14 in misura prevalente (> 50%) rispetto a numero di componenti di ogni singola classe formata

Punti = 5

- M4 – sottomisura 4.1 – tip.op. 4.1.1 Investimenti nelle singole aziende agricole finalizzati al miglioramento delle prestazioni

Determinazione n. G15353 del 19/12/2016

Interventi che prevedono ricadute positive sul clima e sull'ambiente ed in particolare quelli relativi alle seguenti tipologie di intervento: a) investimenti che riducono l'impiego di prodotti di sintesi; b) investimenti che migliorano il trattamento e lo stoccaggio dei sottoprodotti e reflui, dei rifiuti e del letame; c) investimenti che migliorano l'efficienza nell'impiego di fertilizzanti; d) investimento in acquisto di macchinari volti alla riduzione dell'erosione del suolo.

Punti= 8

- M4 – sottomisura 4.2 – tip.op. 4.2.1 "Investimenti nelle imprese agroalimentari

Determinazione n. G15354 del 19/12/2016

Criterio: Maggiore impatto positivo sull'ambiente e sul clima

Punti = 14

- M6 – sottomisura 6.1 – tip.op. 6.1.1

Determinazione n. G15352 del 19/12/2016

Criterio: Interventi che comportano ricadute positive sul clima e sull'ambiente tra cui quelli relativi alle seguenti tipologie di intervento: a) riduzione dei consumi energetici; b) riduzione dell'impiego di prodotti di sintesi e reimpiego dei sottoprodotti e/o reflui ottenuti dai processi di lavorazione; c) trattamento e stoccaggio dei rifiuti e del letame; d) efficienza nell'impiego di fertilizzanti; e) macchinari volti alla riduzione dell'erosione del suolo.

Punti = 8

- M9 – sottomisura 9.1 – tip. op. 9.1.1 Avviamento di gruppi e organizzazioni di produttori nel settore agricolo / forestale

Determinazione n. G03484 del 20/03/2017

Criterio: Attivazione di programmi che prevedono interventi di efficientamento energetico o produzione di energia da fonti rinnovabili.

Punti = 10

- Misura 16 – sottomisura 16.10 - Tip. op. 16.10.1 – Progetti di filiera organizzata

Determinazione n. G00115 del 09/01/2017

Criterio : Investimenti per l'efficientamento energetico o la produzione di energia da fonti rinnovabili.

Punti = 5

8.c) Il ruolo dei partner di cui all'articolo 5 del regolamento (UE) n. 1303/2013 nell'attuazione del programma

L'annualità è iniziata con l'esame della documentazione presentata con la procedura scritta avviata in data 30 dicembre 2015 sui "Criteri di Selezione per la Misura 1 "Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione". Procedura poi conclusa l'11 gennaio 2016, con approvazione del documento in oggetto.

Come concordato con la Commissione l'Adg ha provveduto ad elaborare i criteri di selezione degli interventi ancora non approvati al fine di sottoporli al Comitato di sorveglianza entro i quattro mesi previsti dal regolamento comunitario.

Il 9 marzo è stata pertanto organizzata una seduta plenaria per l'esame dei criteri di selezione relativi alle altre misure del programma. A conclusione dei lavori è stato possibile approvare una versione definitiva dei criteri di selezione da applicare ad una parte degli interventi. Per gli altri sono state formulate osservazioni per cui è stato deciso di rinviare la discussione a successiva procedura scritta. Inoltre, per le misure 7.3 sulla banda larga e 2 sui servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole, per le quali l'AdG non riteneva necessario utilizzare criteri di selezione tenendo conto della loro specificità, la Commissione ha richiesto la loro predisposizione entro il termine previsto. Il 17 marzo una consultazione scritta del comitato è pertanto avvenuta sui criteri di selezione per le misure 2, 7.3 e la versione revisionata 16.9.

Il 18 aprile il Comitato è stato poi consultato per una modifica dei criteri di selezione già approvati per la misura 4, al fine di uniformarli secondo quanto emerso nella discussione del 9 marzo. Sul rapporto annuale di esecuzione 2015 la consultazione è stata avviata il 17 giugno e conclusa il 27 successivo.

Il 4 ottobre la consultazione ha riguardato la modifica straordinaria del Programma legata al sisma dell'agosto precedente, della sottomisura 5.2 "investimenti per il ripristino delle strutture aziendali" e ulteriori modifiche, tutte approvate senza osservazioni.

Infine, il 6 dicembre il Comitato è stato consultato per la modifica ordinaria del Programma riguardante le misure 7.3 (adeguamento al nuovo regime di aiuti approvato il 30/06/2016), 7.6 (variazione condizioni di ammissibilità) e la 9.1 inerente la costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori nei settori agricolo e forestale e, infine, sulla complementarità con l'OCM vitivinicolo e ortofrutta.

Entrambe le modifiche, dopo essere state approvate dal Comitato di Sorveglianza sono state approvate dalla Commissione europea rispettivamente con le decisioni n. C(2016)8990 del 21 dicembre 2016 e n. C(2017) 1264 del 16 febbraio 2017.

Tutta la documentazione relativa alle consultazioni del Comitato sono stati caricati nel sistema SFC2014 e sul sito internet istituzionale Lazio Europa alla pagina: http://www.lazioeuropa.it/psr_feasr-17/comitato_di_sorveglianza-83/

9. PROGRESSI REALIZZATI NEL GARANTIRE UN APPROCCIO INTEGRATO ALL'USO DEL FEASR E DI ALTRI STRUMENTI FINANZIARI DELL'UNIONE

Questa sezione si applica esclusivamente alle AIR 2018

10. RELAZIONE SULL'ATTUAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI (ARTICOLO 46 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013)

30A. La valutazione ex ante è stata iniziata?	Sì
30B. La valutazione ex ante è stata completata?	No
30. Data di completamento della valutazione ex ante	-
31.1. Il processo di selezione o designazione è già stato avviato?	No
13A. L'accordo di finanziamento è stato firmato?	No
13. Data della firma dell'accordo di finanziamento con l'organismo di attuazione dello strumento finanziario	-

List of Financial Instruments

Nome dello strumento finanziario	Tipo di strumento finanziario	Fondo di fondi collegato
----------------------------------	-------------------------------	--------------------------

11. TABELLE DI CODIFICA PER GLI INDICATORI COMUNI E SPECIFICI DEL PROGRAMMA E I VALORI OBIETTIVI QUANTIFICATI

See Monitoring Annex

Annex II

Detailed table showing implementation level by Focus areas including output indicators

Aspetto specifico 1A							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	Based on approved (when relevant)	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
1A	T1: percentuale di spesa a norma degli articoli 14, 15 e 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013 in relazione alla spesa totale per il PSR (aspetto specifico 1A)	2014-2016			0,03	0,52	5,81
		2014-2015					

Aspetto specifico 1B							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	Based on approved (when relevant)	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
1B	T2: numero totale di operazioni di cooperazione sovvenzionate nel quadro della misura di cooperazione [articolo 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013] (gruppi, reti/poli, progetti pilota...) (aspetto specifico 1B)	2014-2016			29,00	8,31	349,00
		2014-2015					

Aspetto specifico 1C							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	Based on approved (when relevant)	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
1C	T3: numero totale di partecipanti formati a norma dell'articolo 14 del regolamento (UE) n. 1305/2013 (aspetto specifico 1C)	2014-2016			1,00	0,07	1.392,00
		2014-2015					

Aspetto specifico 2A							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	Based on approved (when relevant)	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
2A	T4: percentuale di aziende agricole che fruiscono del sostegno del PSR per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento (aspetto specifico 2A)	2014-2016	0,16	11,97	0,06	4,49	1,34
		2014-2015	0,41	30,67			
FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Committed	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
2A	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	25.275.815,09	17,70	2.905.075,56	2,03	142.834.357,00
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	137.456,63	24,82	1.440,00	0,26	553.741,00
M01.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016			1.440,00	0,55	263.993,00
M01.1	O12 - Numero di partecipanti alla formazione	2014-2016			1,00	0,86	116,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	20.246,70	1,92	33.160,01	3,14	1.055.971,00
M02.1	O13 - Numero di beneficiari che hanno ricevuto una consulenza	2014-2016			96,00	14,93	643,00
M04	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	19.837.417,17	17,56	2.250.592,45	1,99	112.941.695,00
M04	O2 - Investimenti totali	2014-2016			4.550.212,96	2,00	227.774.694,00
M04.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016			1.866.958,28	1,89	98.909.392,00
M04.1	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	2014-2016			56,00	4,27	1.313,00
M04.3	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016			383.634,17	2,73	14.032.303,00
M06	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	4.575.893,04	24,57	619.883,10	3,33	18.624.693,00
M06	O2 - Investimenti totali	2014-2016			1.600.794,77	3,97	40.353.501,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	704.801,55	7,30			9.658.257,00

Aspetto specifico 2B							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	Based on approved (when relevant)	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
2B	T5: percentuale di aziende agricole che attuano un piano di sviluppo/investimenti per i giovani agricoltori con il sostegno del PSR (aspetto specifico 2B)	2014-2016	0,14	11,09	0,05	3,96	1,26
		2014-2015	0,18	14,26			
FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Committed	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
2B	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	4.040.382,22	4,52	1.258.800,00	1,41	89.434.546,00
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	137.456,63	24,82			553.740,00
M01.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					263.992,00
M01.1	O12 - Numero di partecipanti alla formazione	2014-2016					116,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	20.246,70	0,98			2.055.970,00
M02.1	O13 - Numero di beneficiari che hanno ricevuto una consulenza	2014-2016					710,00
M06	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	3.882.678,89	4,47	1.258.800,00	1,45	86.824.836,00
M06	O2 - Investimenti totali	2014-2016			1.258.800,00	1,45	86.824.836,00
M06.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016			1.258.800,00	1,45	86.824.836,00
M06.1	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	2014-2016			48,00	3,87	1.240,00

Aspetto specifico 3A							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	Based on approved (when relevant)	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
3A	T6: percentuale di aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte, nonché ad associazioni/organizzazioni di produttori (aspetto specifico 3A)	2014-2016	0,19	18,35	0,03	2,90	1,04
		2014-2015	0,21	20,28			
	Percentuale di imprese agroalimentari supportate (percentuale)	2014-2016			0,13	2,60	5,00
		2014-2015					
FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Committed	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
3A	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	11.234.315,77	11,21	2.315.042,54	2,31	100.260.726,00
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	137.456,63	24,82			553.741,00
M01.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					263.993,00
M01.1	O12 - Numero di partecipanti alla formazione	2014-2016					116,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	20.246,70	1,92	1.200,00	0,11	1.055.971,00
M02.1	O13 - Numero di beneficiari che hanno ricevuto una consulenza	2014-2016			3,00	0,47	643,00
M03	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	902.113,90	16,58	230.652,40	4,24	5.439.536,00
M03.1	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	2014-2016			33,00	6,67	495,00
M04	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	6.477.865,49	9,50	683.339,19	1,00	68.169.524,00
M04	O2 - Investimenti totali	2014-2016			1.690.197,14	0,99	170.423.811,00
M04.1	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	2014-2016			6,00	2,59	232,00
M04.2							
M09	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					2.379.797,00
M09	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	2014-2016					10,00
M09	O9 - Numero di aziende agricole che partecipano a regimi sovvenzionati	2014-2016					500,00
M14	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	2.991.831,50	23,01	1.241.751,90	9,55	13.003.890,00
M14	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	2014-2016			115,00	20,91	550,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	704.801,55	7,30	158.099,05	1,64	9.658.267,00
M16.4	O9 - Numero di aziende agricole che partecipano a regimi sovvenzionati	2014-2016					22,00

Aspetto specifico 3B							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	Based on approved (when relevant)	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
3B	T7: percentuale di aziende agricole che partecipano a regimi di gestione del rischio (aspetto specifico 3B)	2014-2016					0,10
		2014-2015					
FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Committed	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
3B	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	310.587,10	1,62			19.226.390,00
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	137.456,63	24,82			553.741,00
M01.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					263.992,00
M01.1	O12 - Numero di partecipanti alla formazione	2014-2016					116,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	20.246,70	1,92			1.055.970,00
M02.1	O13 - Numero di beneficiari che hanno ricevuto una consulenza	2014-2016					643,00
M05	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	152.883,77	0,87			17.616.679,00
M05.1	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	2014-2016					100,00

Priorità P4							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	Based on approved (when relevant)	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
P4	T12: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo (aspetto specifico 4C)	2014-2016			10,28	57,63	17,84
		2014-2015					
	T10: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica (aspetto specifico 4B)	2014-2016			8,76	58,17	15,06
		2014-2015					
	T9: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità e/o dei paesaggi (aspetto specifico 4A)	2014-2016			9,90	58,42	16,95
		2014-2015					
FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Committed	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
P4	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	63.522.076,58	30,78	11.337.374,19	5,49	206.364.968,00
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	137.456,63	24,82			553.741,00
M01.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					263.993,00
M01.1	O12 - Numero di partecipanti alla formazione	2014-2016					116,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	20.246,70	1,92	840,00	0,08	1.055.971,00
M02.1	O13 - Numero di beneficiari che hanno ricevuto una consulenza	2014-2016			3,00	0,47	643,00
M04	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	715.972,57	12,22	341.802,94	5,83	5.861.023,00
M04	O2 - Investimenti totali	2014-2016			345.026,48	5,89	5.861.023,00
M04.4	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	2014-2016			12,00	14,29	84,00
M07	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	759.703,54	35,19	573.133,24	26,55	2.158.700,00
M07.1	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	2014-2016			40,00	55,56	72,00
M10	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	12.892.169,29	32,88	3.442.532,98	8,78	39.215.190,00
M10.1	O5 - Superficie totale (ha)	2014-2016			14.681,91	54,57	26.905,00
M11	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	37.436.267,36	32,87	5.987.002,04	5,26	113.890.282,00
M11.1	O5 - Superficie totale (ha)	2014-2016			16.183,75	107,89	15.000,00
M11.2	O5 - Superficie totale (ha)	2014-2016			38.595,15	50,78	76.000,00
M13	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	11.560.260,49	26,50	992.062,99	2,27	43.630.061,00
M13.1	O5 - Superficie totale (ha)	2014-2016			14.141,94	24,89	56.812,00

Aspetto specifico 5B							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	Based on approved (when relevant)	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
5B	T15: totale degli investimenti per l'efficienza energetica (in EUR) (aspetto specifico 5B)	2014-2016	100.940,00	0,30			33.481.991,00
		2014-2015	100.940,00	0,30			
FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Committed	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
5B	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	825.988,83	4,84	200,00	0,00	17.062.937,00
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	137.456,63	24,82			553.740,00
M01.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					263.992,00
M01.1	O12 - Numero di partecipanti alla formazione	2014-2016					116,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	20.246,70	1,92	200,00	0,02	1.055.970,00
M02.1	O13 - Numero di beneficiari che hanno ricevuto una consulenza	2014-2016			1,00	0,16	643,00
M04	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	668.285,50	4,32	0,00	0,00	15.453.227,00
M04	O2 - Investimenti totali	2014-2016					33.481.991,00
M04.1 M04.2 M04.3	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	2014-2016					140,00

Aspetto specifico 5C							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	Based on approved (when relevant)	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
5C	T16: totale degli investimenti nella produzione di energia rinnovabile (in EUR) (aspetto specifico 5C)	2014-2016	1.750.543,75	2,75	656.245,51	1,03	63.551.395,00
		2014-2015	2.217.604,89	3,49			
FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Committed	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
5C	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	951.257,70	2,79	273.172,67	0,80	34.061.487,00
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	137.456,63	24,82			553.741,00
M01.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					263.993,00
M01.1	O12 - Numero di partecipanti alla formazione	2014-2016					116,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	20.246,70	1,92			1.055.970,00
M02.1	O13 - Numero di beneficiari che hanno ricevuto una consulenza	2014-2016					643,00
M04	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	445.824,16	2,20	82.212,26	0,41	20.249.908,00
M04	O2 - Investimenti totali	2014-2016			297.728,29	0,64	46.579.116,00
M04.1 M04.3	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	2014-2016			3,00	2,48	121,00
M06	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	170.475,15	4,17	80.837,78	1,98	4.088.924,00
M06	O2 - Investimenti totali	2014-2016			239.414,86	2,70	8.859.335,00
M06	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	2014-2016					54,00
M06.2 M06.4	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	2014-2016			2,00	3,70	54,00
M07	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	177.255,06	2,18	110.122,63	1,36	8.112.944,00
M07.2	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	2014-2016			5,00	9,09	55,00
M07.2 M07.3 M07.4 M07.5 M07.6 M07.7 M07.8	O2 - Investimenti totali	2014-2016			119.102,36	1,47	8.112.944,00

Aspetto specifico 5D							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	Based on approved (when relevant)	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
5D	T18: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione miranti a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniaca (aspetto specifico 5D)	2014-2016			1,13	35,84	3,15
		2014-2015					
FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Committed	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
5D	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	157.703,33	1,84	146.966,14	1,72	8.563.663,00
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	137.456,63	24,82			553.741,00
M01.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					263.992,00
M01.1	O12 - Numero di partecipanti alla formazione	2014-2016					116,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	20.246,70	1,92			1.055.970,00
M02.1	O13 - Numero di beneficiari che hanno ricevuto una consulenza	2014-2016					643,00
M10	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016			146.966,14	2,64	5.563.162,00
M10.1	O5 - Superficie totale (ha)	2014-2016			2.586,34	50,66	5.105,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					1.390.790,00

Aspetto specifico 5E							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	Based on approved (when relevant)	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
5E	T19: percentuale di terreni agricoli e forestali oggetto di contratti di gestione che contribuiscono al sequestro e alla conservazione del carbonio (aspetto specifico 5E)	2014-2016			1,20	53,09	2,26
		2014-2015					
FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Committed	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
5E	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	4.641.279,33	17,42	1.846.788,24	6,93	26.643.941,00
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	137.456,63	24,82			553.741,00
M01.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					263.993,00
M01.1	O12 - Numero di partecipanti alla formazione	2014-2016					116,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	20.246,70	1,92	1.080,00	0,10	1.055.971,00
M02.1	O13 - Numero di beneficiari che hanno ricevuto una consulenza	2014-2016			2,00	0,31	643,00
M08	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	4.483.576,00	19,94	1.845.708,24	8,21	22.480.738,00
M08.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016			592.013,29	14,51	4.080.579,00
M08.1	O5 - Superficie totale (ha)	2014-2016					235,00
M08.3	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016			203.131,19	5,48	3.705.066,00
M08.4	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016			277.786,68	7,02	3.955.409,00
M08.5	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016			744.349,42	15,02	4.956.777,00
M08.5	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	2014-2016			19,00	111,76	17,00
M08.6	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016			28.427,66	0,49	5.782.907,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					2.553.491,00

Aspetto specifico 6A							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	Based on approved (when relevant)	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
6A	T20: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (aspetto specifico 6A)	2014-2016					100,00
		2014-2015					
FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Committed	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
6A	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	157.703,33	1,84	67.216,50	0,78	8.563.663,00
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	137.456,63	24,82			553.741,00
M01.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					263.992,00
M01.1	O12 - Numero di partecipanti alla formazione	2014-2016					116,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	20.246,70	1,92			1.055.970,00
M02.1	O13 - Numero di beneficiari che hanno ricevuto una consulenza	2014-2016					643,00
M06	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016			67.216,50	1,29	5.215.464,00
M06	O2 - Investimenti totali	2014-2016			93.205,48	1,79	5.215.464,00
M06.2 M06.4	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	2014-2016			2,00	1,54	130,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					1.738.488,00

Aspetto specifico 6B							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	Based on approved (when relevant)	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
6B	T23: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (LEADER) (aspetto specifico 6B)	2014-2016					300,00
		2014-2015					
	T22: percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (aspetto specifico 6B)	2014-2016			37,90	579,66	6,54
		2014-2015					
	T21: percentuale di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale (aspetto specifico 6B)	2014-2016			43,78	133,92	32,69
		2014-2015					
FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Committed	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
6B	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	82.026.763,98	99,38	4.554.222,99	5,52	82.540.022,00
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	137.456,63	24,82			553.740,00
M01.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					263.992,00
M01.1	O12 - Numero di partecipanti alla formazione	2014-2016					116,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	20.246,70	1,92			1.055.970,00
M02.1	O13 - Numero di beneficiari che hanno ricevuto una consulenza	2014-2016					643,00
M07	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	11.110.780,29	101,85	4.515.531,41	41,39	10.909.082,00
M07.1	O15 - Popolazione che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (TI o altro)	2014-2016			580.057,00	580,06	100.000,00
M07.2							
M07.4							
M07.5							
M07.6							
M07.8							
M07.2	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	2014-2016					15,00
M07.4	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	2014-2016			21,00	95,45	22,00
M07.5	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	2014-2016			79,00	359,09	22,00
M07.6	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	2014-2016			19,00	95,00	20,00
M07.7	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	2014-2016					17,00
M19	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	70.758.280,36	101,05	38.691,58	0,06	70.021.230,00
M19	O18 - Popolazione coperta dai GAL	2014-2016			669.482,00	133,90	500.000,00

M19	O19 - Numero di GAL selezionati	2014-2016			14,00	116,67	12,00
M19.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					900.000,00
M19.2	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016			13.698,58	0,03	53.874.692,00
M19.3	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					1.777.865,00
M19.4	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016			24.993,00	0,19	13.468.673,00

Aspetto specifico 6C							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	Based on approved (when relevant)	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
6C	T24: percentuale di popolazione rurale che beneficia di servizi/infrastrutture nuovi o migliorati (TIC) (aspetto specifico 6C)	2014-2016					16,35
		2014-2015					
FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Committed	Utilizzazione (%)	Realised	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
6C	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	5.157.703,33	12,34			41.788.102,00
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	137.456,63	24,82			553.741,00
M01.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016					263.992,00
M01.1	O12 - Numero di partecipanti alla formazione	2014-2016					116,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	20.246,70	1,92			1.055.971,00
M02.1	O13 - Numero di beneficiari che hanno ricevuto una consulenza	2014-2016					643,00
M07	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	5.000.000,00	12,44			40.178.390,00
M07.3	O15 - Popolazione che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (TI o altro)	2014-2016					120.000,00
M07.3	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	2014-2016					2,00

Annex III

Summary table of quantified results

Result indicator name and unit (1)	Target value (2)	Main value (3)	Secondary contribution (4)	LEADER/CLLD contribution (5)	Total RDP (6)=3+4+5
R1 / T4: percentuale di aziende agricole che fruiscono del sostegno del PSR per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento (aspetto specifico 2A)	1,34	0,06	N/A	0,00	0,06
R2: cambiamento della produzione agricola nelle aziende agricole sovvenzionate/ULA (unità di lavoro annuo) (aspetto specifico 2A)*	N/A				
R3 / T5: percentuale di aziende agricole che attuano un piano di sviluppo/investimenti per i giovani agricoltori con il sostegno del PSR (aspetto specifico 2B)	1,26	0,05	N/A	0,00	0,05
R4 / T6: percentuale di aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte, nonché ad associazioni/organizzazioni di produttori (aspetto specifico 3A)	1,04	0,03	N/A	0,00	0,03
R5 / T7: percentuale di aziende agricole che partecipano a regimi di gestione del rischio (aspetto specifico 3B)	0,10		N/A	0,00	0,00
R6 / T8: percentuale di foreste/altre superfici boschive oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità (aspetto specifico 4A)		0,00	N/A	0,00	0,00
R7 / T9: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità e/o dei paesaggi (aspetto specifico 4A)	16,95	9,90	N/A	0,00	9,90
R8 / T10: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica (aspetto specifico 4B)	15,06	8,76	N/A	0,00	8,76
R9 / T11: percentuale di terreni boschivi oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica (aspetto specifico 4B)		0,00	N/A	0,00	0,00
R10 / T12: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo (aspetto specifico 4C)	17,84	10,28	N/A	0,00	10,28
R11 / T13: percentuale di terreni boschivi oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo (aspetto specifico 4C)		0,00	N/A	0,00	0,00
R12 / T14: percentuale di terreni irrigui che passano a sistemi di irrigazione più efficienti (aspetto specifico 5A)			N/A	0,00	0,00
R13: aumento dell'efficienza nell'uso dell'acqua nel settore agricolo nell'ambito di progetti sovvenzionati dal PSR (aspetto specifico 5A)*	N/A				

R14: aumento dell'efficienza nell'uso dell'energia nel settore agricolo e della trasformazione alimentare nell'ambito di progetti sovvenzionati dal PSR (aspetto specifico 5B)*	N/A					
R15: energia rinnovabile prodotta attraverso progetti sovvenzionati (aspetto specifico 5C)*	N/A					
R16 / T17: percentuale di UBA interessata da investimenti nella gestione dell'allevamento miranti a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniaca (aspetto specifico 5D)				N/A	0,00	0,00
R17 / T18: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione miranti a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniaca (aspetto specifico 5D)	3,15	1,13		N/A	0,00	1,13
R18: riduzione delle emissioni di metano e protossido di azoto (aspetto specifico 5D)*	N/A	311,70	8.317,22		0,00	8.628,92
R19: riduzione delle emissioni di ammoniaca (aspetto specifico 5D)*	N/A					
R20 / T19: percentuale di terreni agricoli e forestali oggetto di contratti di gestione che contribuiscono al sequestro e alla conservazione del carbonio (aspetto specifico 5E)	2,26	1,20		N/A	0,00	1,20
R21 / T20: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (aspetto specifico 6A)	100,00	0,00		N/A	0,00	0,00
R22 / T21: percentuale di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale (aspetto specifico 6B)	32,69	43,78		N/A		43,78
R23 / T22: percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (aspetto specifico 6B)	6,54	37,90		N/A	0,44	38,34
R24 / T23: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (LEADER) (aspetto specifico 6B)	300,00	0,00		N/A		0,00
R25 / T24: percentuale di popolazione rurale che beneficia di servizi/infrastrutture nuovi o migliorati (TIC) (aspetto specifico 6C)	16,35	0,00		N/A	0,00	0,00

Documenti

Titolo del documento	Tipo di documento	Data documento	Riferimento locale	Riferimento della Commissione	Valore di controllo	File	Data di invio	Inviato da
AIR Financial Annex 2014IT06RDRP005	Allegato finanziario (sistema)	15-06-2017		Ares(2017)3242391	1627368444	AIRfinancialAnnex2014IT06RDRP005_it.pdf	28-06-2017	ncacopag

